



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *Bilancio di missione 2019*



PALAZZO SERSANTI - PIAZZA MATTEOTTI N. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Telefono 0542 26606 - Telefax 0542 26999

e-mail: [segreteria@fondazionekrimola.it](mailto:segreteria@fondazionekrimola.it) - internet: [www.fondazionekrimola.it](http://www.fondazionekrimola.it)

**2019**



## *Organi istituzionali*

### **Consiglio Generale**

Fabrizio Miccoli (*Vicepresidente f.f.*)

Chiara Albonetti

Dario Bartalena

Raffaele Benni

Giovanni Bettini

Valerio Calderoni

Roberto Cardelli

Mauro Casetti

Vittorio Chioma

Fabrizio Dallacasa

Mario Faggella

Roberto Franchini

Lucia Leggieri

Mauro Marocchi

Alfredo Montanari

Domenico Olivieri

Paolo Palladini

Alessandra Pirazzoli

Ferruccio Poli

Diego Rufini

Giuseppe Zuffa

### **Consiglio di Amministrazione**

Fabrizio Miccoli (*Vicepresidente f.f.*)

Gianni Andalò

Elisabetta Baldazzi

Evaristo Campomori

Fabio Gardenghi

Raffaele Mazzanti

Rodolfo Ortolani

Angelo Varni

### **Collegio dei Revisori**

Romano Conti (Presidente)

Furio Bacchini

Silvia Poli

### **Segretario Generale**

Lamberto Lambertini



## *Indice*

<b>Premessa</b>	<b>1</b>
- La Fondazione in sintesi	2
- I fatti rilevanti nell'esercizio concluso	2
- Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio	3
- Nota metodologica	4
<b>L'identità</b>	<b>7</b>
- La nostra storia	8
- La missione e il territorio di riferimento	9
- Linee strategiche e programmatiche	11
- I portatori di interesse	18
- Struttura e organizzazione	25
- Modalità operative	31
<b>L'attività istituzionale</b>	<b>35</b>
- Aree di intervento	36
- Processo deliberativo	36
- Processo erogativo	50
- Progetti e iniziative finanziate	53
- Impatto di alcune iniziative finanziate	64
<b>Appendice</b>	<b>87</b>
- Il quadro normativo	88
- Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare	92
- Schemi di bilancio	98



**FONDAZIONE**

Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *Premessa*

*La Fondazione in sintesi*

*I fatti rilevanti nell'esercizio concluso*

*Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio*

*Nota metodologica*

**2019**

### *La Fondazione in sintesi*

Patrimonio netto al 31.12.2019			150.734.735 €
Fondi per l'attività di istituto			50.194.345 €
Proventi totali maturati nel 2019 al lordo di imposte			19.681.742 €
Proventi totali maturati nel 2019 al netto di imposte			14.275.203 €
Imposizione fiscale complessiva sui redditi			5.406.539 €
Erogazioni deliberate nell'esercizio di cui	n. 400	3.118.689 €	100,00%
 1° settore – sviluppo locale ed edilizia popolare	n. 29	105.000 €	3,4%
 2° settore – educazione, istruzione, formazione	n. 110	794.411 €	25,5%
 3° settore – ricerca scientifica e tecnologica	n. 9	134.500 €	4,3%
 4° settore – arte, attività e beni culturali	n. 84	648.900 €	20,8%
 5° settore – protezione e qualità ambientale	n. 10	202.200 €	6,5%
 6° settore – salute pubblica	n. 14	260.500 €	8,4%
 7° settore – assistenza agli anziani	n. 8	68.500 €	2,2%
 8° settore – volontariato, filantropia e beneficenza	n. 73	778.978 €	25,0%
 9° settore – attività sportiva giovanile e amatoriale	n. 63	125.700 €	4,0%

### *Fatti rilevanti nell'esercizio concluso*

La Fondazione ha sottoscritto, con ordine trasmesso il 28.11.2019 e data di regolamento 03.12.2019, un comparto del c.d. "Umbrella Fund" FCP-SIF Diversified Allocation Fund 2 costituito da Eurizon Capital SGR (Gruppo Intesa San Paolo), costituito da n. 93.991,200 quote del valore nominale di Euro 1.000,00, per un corrispettivo di Euro 93.991.200,00. La sottoscrizione è stata effettuata mediante il conferimento di liquidità per Euro 66,9 milioni e il conferimento in natura di n. 6,8 milioni di azioni ordinarie Hera per un corrispettivo di Euro 27,1 milioni

Il Gestore amministrativo del Fondo ha l'obbligo contrattuale di comunicare settimanalmente all'investitore il NAV certificato alla data di riferimento e la

sottoscrizione del *comparto* risponde ad una serie di esigenze che gli amministratori della Fondazione hanno inteso indirizzare:

- l'intendimento di ridurre e diversificare al massimo i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio a un investitore istituzionale di comprovata esperienza e professionalità, e favorirne il monitoraggio da parte degli Organi della Fondazione attraverso una comunicazione periodica molto frequente;
- l'esigenza di rendere l'attivo di bilancio più trasparente, attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario diversificato, in grado di fornire un valore di mercato verificabile dagli *stakeholders* della Fondazione, i quali possono monitorare più agevolmente l'andamento degli investimenti dell'Ente;
- sotto il profilo contabile e fiscale, inoltre, tutte le variazioni di valore, le cedole e i dividendi si compenseranno all'interno del fondo – come in una GPM ordinaria - favorendo una maggiore efficienza gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di iscrivere l'investimento in "*Umbrella Fund*" nel portafoglio circolante (*Strumenti finanziari non immobilizzati*) in linea con l'orientamento di mostrare un valore dell'attivo quanto più possibile allineato ai prezzi di mercato. Lo strumento viene valutato, in linea con i principi contabili nazionali (OIC n. 21, par. 44), al minore tra il costo di sottoscrizione e il valore di mercato, per cui l'effetto contabile a lungo termine dell'operazione, in linea con il principio di prudenza, è quello di non rilevare mai plusvalenze sul valore di bilancio dell'"*Umbrella Fund*", ma di rilevare eventuali minusvalenze. Il complessivo conferimento di 93.991.200 Euro è stato suddiviso in parti uguali tra i gestori operativi Azimut Capital Management SGR, Banor Capital Ltd e Mediobanca SGR che provvedono a gestire le risorse loro affidate applicando gli stessi rigorosi parametri definiti dalla Fondazione per favorire la migliore diversificazione e la minimizzazione del rischio complessivo.

### ***Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio***

---

Nei primi mesi del 2020 sono state apportate alcune modifiche e integrazioni allo Statuto della Fondazione onde perfezionarne l'adeguamento alle prescrizioni del Protocollo di Intesa ACRI/MEF. Si prevede che il nuovo Statuto sarà approvato dall'Autorità di Vigilanza entro la tarda primavera 2020.

Alla data di approvazione del presente documento, è all'esame dei competenti Organi istituzionali l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, frutto di una intensa attività di revisione intrapresa nell'anno precedente allo scopo di includervi le nuove fattispecie di reato recentemente introdotte dalla legge, nonché di rivedere completamente la "*parte generale*", così da

adeguarla all'evoluzione del contesto avvenuta nel decennio trascorso dall'approvazione della precedente edizione. Si prevede che il nuovo Modello divenga pienamente operativo entro la tarda primavera 2020.

Con delibera assunta il 20 febbraio 2020, il Consiglio Generale della Fondazione ha deliberato l'avvio dell'azione di responsabilità per danno patrimoniale nei confronti dell'ex Presidente.

Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quali, in particolare, l'emergenza del COVID-19 (di seguito "coronavirus"), che nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso in altri Paesi – tra cui il nostro – le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile valutazione. Questi fattori sono stati pertanto considerati eventi che non comportano rettifiche di valore sui saldi di bilancio in quanto, seppure il fenomeno "coronavirus" si sia manifestato in Cina a ridosso della data di chiusura del bilancio, è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo evento di emergenza internazionale che, per quanto riguarda il nostro Paese, è conclamata solo dalla fine di febbraio.

Laddove questi fattori continuassero a manifestarsi in misura significativa, potrebbero avere un riflesso generale sull'economia globale e sui mercati finanziari. Tuttavia, allo stato attuale non è possibile prevedere compiutamente l'evoluzione del fenomeno e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari, per cui non è allo stato possibile determinare gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel corso del corrente anno. In via prudenziale, tuttavia, il 26 febbraio scorso l'*Advisory Committee* del comparto del c.d. "Umbrella Fund" FCP-SIF *Diversified Allocation Fund 2* sottoscritto dalla Fondazione sul finire del 2019 ha invitato i gestori operativi – Azimut SGR, Banor SIM e Mediobanca SGR – a ridurre alla misura dello 0,25% il livello massimo del CVaR giornaliero (confidenza 98%) del rispettivo portafoglio investito.

### *Nota metodologica*

---

Il bilancio di Missione della Fondazione riponde alle richieste di informativa previste dall'art. 9 del D.Lgs 17.05.1999 n. 153<sup>1</sup> e dettagliate nel successivo Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministro del Tesoro.

---

<sup>1</sup> Decreto attuativo della Legge delega 23.12.1998 n. 461 c.d. "Ciampi-Pinza"



La Fondazione ha sempre privilegiato interventi rivolti alle necessità della comunità stanziata sul territorio nel quale è tradizionalmente radicata. L'esigenza di essere raggiungibile e riconoscibile da tutti i suoi interlocutori di riferimento ha determinato la scelta di elaborare un Bilancio di Missione, autonomo dal Bilancio di Esercizio, in grado di rendicontare il raggiungimento dei propri obiettivi e valutare gli impatti sociali complessivi delle sue attività di erogazione, rappresentando al contempo uno strumento per la gestione dei propri interlocutori di riferimento.

Anche per la redazione del Bilancio di Missione 2018, giunto alla sua quindicesima edizione, la Fondazione ha seguito il Modello proposto dall'ACRI<sup>2</sup>, ritenuto idoneo ad evidenziare la coerenza tra i suoi fini istituzionali e gli effetti dell'attività da essa esercitata.

La struttura del Bilancio è organizzata in due sezioni.

La prima sezione ripercorre le tappe fondamentali della storia della Fondazione e presenta gli indirizzi strategici e programmatici che essa intende perseguire nel breve e medio termine. Vengono quindi richiamati i "portatori d'interesse" e le iniziative di ascolto intraprese nei loro confronti. La sezione termina con la descrizione della struttura organizzativa.

La seconda sezione, dedicata all'attività istituzionale, rappresenta il cuore del documento e illustra il processo deliberativo ed erogativo riportando, per ciascun settore d'intervento, indicazioni in merito alle risorse assegnate nel corso dell'esercizio e ai principali progetti deliberati nel 2019.

A conclusione del documento, un'appendice fornisce ulteriori dettagli riguardo argomenti specifici ritenuti utili a completare il quadro d'insieme.

---

<sup>2</sup> Associazione Casse di Risparmio Italiane e Fondazioni di origine bancaria (ACRI) "Il Bilancio di Missione delle Fondazioni di origine bancaria – un modello di riferimento", novembre 2004.



Karima Ammar – “*Christmas Time in Here*” – Imola, Teatro comunale, 27 dicembre 2019



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *L'identità*

*La nostra storia*

*La missione e il territorio di riferimento*

*Linee strategiche e programmatiche*

*Portatori di interesse*

*Struttura e organizzazione*

**2019**

## La nostra storia

La Fondazione discende storicamente e giuridicamente dalla Cassa di Risparmio di Imola - Ente pubblico economico - la cui istituzione, approvata il 31 gennaio 1855 con rescritto pontificio, fu promossa da una società anonima di privati azionisti per promuovere e tutelare il risparmio delle classi sociali più deboli e destinare gli avanzi di esercizio a finalità di utilità sociale a beneficio del territorio di riferimento.



In attuazione del progetto di ristrutturazione delineato dalla Legge Amato-Carli<sup>1</sup> ed approvato con decreto 23.12.1991 n. 436301 del Ministro del Tesoro, l'attività bancaria è stata scorporata e conferita in una società per azioni di nuova costituzione, mentre l'Ente originario ha assunto la nuova denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, conservandone le originarie finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di tradizionale radicamento.

In conformità a quanto previsto dalla riforma "Ciampi-Pinza"<sup>2</sup> e dalle decisioni della Corte Costituzionale nn. 300 e 301 del 29.09.2003, le Fondazioni hanno assunto lo status di persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio secondo quanto previsto dai rispettivi statuti.

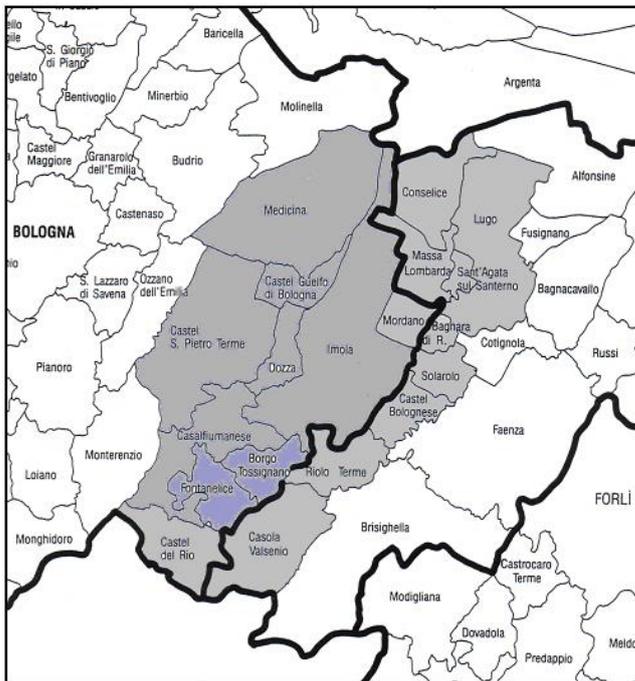
Nell'adempimento delle funzioni relative alla propria attività istituzionale, la Fondazione è guidata dalla convinzione che il patrimonio accumulato nel tempo dalla Cassa di Risparmio di Imola, del quale ora essa è titolare, abbia tratto origine e sviluppo dall'iniziativa economica e dal senso del risparmio della comunità operante nel territorio di tradizionale radicamento. Secondo tale presupposto, pertanto, il patrimonio della Fondazione appartiene, almeno moralmente, alla comunità locale.

<sup>1</sup> Legge n. 218/1999.

<sup>2</sup> Legge n. 461/1998 e D.Lgs n. 153/1999.

## La missione e il territorio di riferimento

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio. Essa opera nell'interesse precipuo della comunità stanziata sul territorio di tradizionale radicamento, e precisamente nelle province di Bologna e Ravenna con particolare riguardo ai comuni del Circondario di Imola<sup>3</sup> e della Diocesi di Imola<sup>4</sup>. Questo territorio, che con le sue caratteristiche ed esigenze orienta le scelte della Fondazione relative all'attività istituzionale, è costituito da diciannove Comuni delle Province di Bologna e Ravenna.



Territorio di riferimento

Nell'esercizio della propria attività istituzionale, la Fondazione agisce in collaborazione e in accordo con le Istituzioni e le associazioni non lucrative attive sul territorio stesso, opera per progetti e programma i propri interventi, anche su base pluriennale, uniformandosi al rispetto dei seguenti principi:

- **trasparenza:** questo principio è insito nella responsabilità della gestione di un patrimonio che è il frutto di oltre 150 anni di storia economica imolese e che, anche se non giuridicamente, è moralmente di proprietà della comunità locale;

<sup>3</sup> Comuni del Circondario di Imola: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano

<sup>4</sup> Comuni ricompresi nel territorio della Diocesi di Imola: Bagnara di Romagna, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno e Solarolo.

Secondo tale convincimento, la Fondazione si impegna a mantenere integro il proprio patrimonio e a valorizzarlo per generare risorse e distribuirne i frutti alla comunità locale attraverso la propria attività istituzionale secondo criteri di efficienza, efficacia e tempestività. A tale fine, il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito secondo politiche ispirate ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione dei rischi;

- **comunicazione:** per comunicazione si intende la volontà strategica di creare un rapporto diretto con la propria comunità di riferimento per valorizzarne le idee e i progetti, informando, raccogliendo informazioni e dando visibilità all'attività svolta;
- **sussidiarietà:** in base a questo principio, l'attività della Fondazione - quale "soggetto dell'organizzazione delle libertà sociali" - si affianca, pur senza sostituirsi, a quella svolta dagli Enti pubblici territoriali nella promozione e nella realizzazione di progetti coerenti con le finalità da essa perseguite. Si tratta quindi di attività socialmente rilevanti diverse, sebbene complementari ed integrative, rispetto a quelle svolte dai pubblici poteri;
- **efficienza:** questo principio si esplica nella ricerca dell'impiego ottimale delle risorse disponibili;
- **efficacia:** si realizza attraverso l'impiego delle risorse disponibili per migliorare la comunità di riferimento sotto il profilo sociale, economico e culturale;
- **equa ripartizione delle risorse finanziarie** tra i diversi settori di attività istituzionale in rapporto alle esigenze ed alle proposte di intervento relative a ciascuno di essi;
- **adeguamento dei flussi annuali di spesa totale<sup>5</sup> ai flussi reddituali** generati dalla gestione del patrimonio;
- **stabilizzazione delle erogazioni nel tempo** attraverso politiche di bilancio volte a realizzare un'equilibrata distribuzione dei proventi tra impegni annuali, pluriennali e continuativi.

La Fondazione è piena espressione della comunità di riferimento ed assume un ruolo economico volto ad uno scopo etico poiché mira a far sì che i propri interventi producano un "valore aggiunto" sociale, culturale ed economico per la comunità stessa. Per valorizzare le risorse esistenti sul territorio ed incentivare le progettualità attivate dai soggetti pubblici e privati ivi operanti, essa persegue le proprie finalità

---

<sup>5</sup> Cioè comprensivi delle erogazioni e delle spese di struttura.

istituzionali prestando una particolare attenzione all'evoluzione dei bisogni e delle necessità della comunità locale.

Proponendosi come *catalizzatore di processi innovativi*, pur nel rispetto delle proprie tradizioni, essa intende espletare un ruolo di "volano" utile ad orientare una pluralità di risorse finanziarie e di energie umane anche al fine di evitare il verificarsi di sovrapposizioni e di duplicazioni di interventi.

### *Linee strategiche e programmatiche*

---

Gli indirizzi strategici e programmatici della Fondazione discendono direttamente dalla Missione. Il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, esplicita nell'*Atto di Indirizzo Triennale in materia di attività istituzionale* i programmi pluriennali di attività, identificando i settori di intervento – e fra questi i settori rilevanti – ai quali destinare le risorse disponibili, definendo gli obiettivi generali, le linee di operatività e le priorità degli interventi. Il 31 ottobre 2019, il Consiglio Generale ha approvato l'*Atto di indirizzo per il triennio 2020/2022*.

L'*Atto di Indirizzo Triennale* determina il contenuto del *Documento Programmatico Previsionale* (D.P.P.) redatto annualmente sulla base dei principi enunciati nella Missione e della vigente normativa. Esso si propone come strumento di pianificazione e di comunicazione interna ed esterna, ed individua sia le risorse disponibili, sia le finalità e le iniziative che si intendono realizzare nell'anno di riferimento.

La Fondazione programma gli interventi su base annuale e pluriennale, operando per progetti nel rispetto dei principi esplicitati nella Missione ed indicati nel paragrafo che precede. Requisito fondamentale di tutti gli interventi è la realizzazione di un "valore aggiunto" sociale, culturale o economico che vada a beneficio della comunità nella quale la Fondazione si riflette.

Nell'assumere le decisioni strategiche di intervento, nel rispetto della vigente disciplina di settore, essa:

- a) esercita l'attività istituzionale esclusivamente nei **settori ammessi**;
- b) opera in via prevalente nei **settori rilevanti**, da scegliere ogni tre anni nel numero massimo di cinque nell'ambito dei "settori ammessi";
- c) destina ai "settori rilevanti" la parte maggioritaria dei redditi netti conseguiti<sup>6</sup>, ripartendola fra gli stessi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale;

---

<sup>6</sup> Al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

d) destina la rimanente parte dei redditi, come sopra individuati, esclusivamente ad uno o più settori ammessi, individuati secondo il medesimo criterio della rilevanza sociale, ed entro il limite massimo, per ciascuno di essi, di quanto destinato al minore tra i settori rilevanti.

Inoltre, come rimarcato dalla Corte Costituzionale (dec. n. 300/2003), per il principio di sussidiarietà, l'attività della Fondazione - quale "soggetto dell'organizzazione delle libertà sociali" - deve affiancarsi, pur senza sostituirsi, a quella svolta dagli Enti pubblici territoriali; ciò significa che le attività socialmente rilevanti da essa supportate e realizzate devono essere diverse, pur se complementari ed integrative, da quelle svolte dagli Enti pubblici territoriali.

Sulla base della disciplina vigente ed in conformità a quanto stabilito nei propri documenti d'indirizzo e programmatici, nello scorso esercizio la Fondazione ha operato nei seguenti settori di attività:

<i>Settori Rilevanti</i>	<i>Settori Ammessi</i>
 <i>Educazione, istruzione e formazione</i>	<i>Sviluppo locale ed edilizia popolare</i> 
	<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i> 
 <i>Arte attività e beni culturali</i>	<i>Protezione e qualità ambientale</i> 
	<i>Salute pubblica</i> 
 <i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	<i>Assistenza agli anziani</i> 
	<i>Attività sportiva giovanile e amatoriale</i> 

Nel 2019 sono state destinate all'esercizio dell'attività istituzionale risorse per 3.118.689 Euro, in calo dell'11% circa rispetto a quanto deliberato nell'esercizio precedente (3.502.176 Euro) ma in aumento del 12% circa rispetto alla previsione di 2.790.000 recata dal D.P.P. per il 2019.

Così come avviene da diversi anni, anche nel 2019 la Fondazione ha rivolto un'attenzione particolare alle famiglie che più hanno risentito della crisi economica generale che ha lungamente gravato anche sul territorio di riferimento. In tale ottica, è stato destinato uno stanziamento di 250.000 Euro al Comune di Imola - che ha messo a disposizione pari risorse attraverso la riduzione di entrate tariffarie proprie - per ridurre o annullare tariffe del trasporto e della mensa scolastica nonché le rette dei nidi e delle scuole dell'infanzia, oltre che per interventi in ambito abitativo a favore di famiglie in condizioni di particolare disagio. Allo stesso fine, un contributo di



80.000 Euro è stato destinato alla Caritas diocesana imolese per interventi di sostegno in favore degli strati più deboli ed emarginati della popolazione locale.

In sede di elaborazione del *Documento Programmatico Previsionale per il 2020*, la lettura e l'interpretazione degli scenari economico e geopolitico tratteggiati dai più acuti analisti ha mostrato un quadro con diverse ombre e ben poche luci che ha consigliato di stimare con molta prudenza sia i redditi attesi, sia l'importo delle risorse finanziarie che la Fondazione potrà destinare all'esercizio dell'attività istituzionale nel corrente anno, pur mantenendo fermo il caposaldo dell'attenzione ai bisogni delle categorie sociali più deboli. In particolare, per l'anno 2020 si prede di destinare all'esercizio di tale attività risorse complessive per 2.836.000 Euro, con una riduzione del 9% circa rispetto a quanto complessivamente deliberato nel 2019, nel convincimento che questo stanziamento rappresenti il massimo sforzo possibile, in considerazione delle prospettive economico-finanziarie del corrente esercizio, nell'intendimento inderogabile di conservare la *rete di sostegno* al territorio di riferimento, onde evitare alla nostra comunità conseguenze particolarmente gravi.

Questa previsione potrà comunque essere incrementata con risorse aggiuntive rivenienti dai **Fondi per l'attività di istituto** qualora in corso d'anno sopravvengano esigenze di intervento indifferibili e di particolare rilevanza per la comunità locale.

Sulla base delle analisi svolte e dell'interpretazione dei bisogni della comunità locale, nel rispetto di quanto previsto dal *Documento Programmatico Previsionale* approvato il 31 ottobre 2019 dal Consiglio Generale, anche nell'esercizio 2020 la Fondazione opererà per sostenere e favorire lo sviluppo dei tradizionali settori di intervento, compatibilmente con la normativa vigente e con l'andamento della redditività degli investimenti finanziari, nel solco delle linee strategiche fondamentali definite dall'*Atto di indirizzo 2020/2022*, il quale si pone in una *linea di sostanziale continuità* con il piano triennale precedente, nell'intento di sostenere e favorire lo sviluppo dei tradizionali settori di intervento destinando ad essi, compatibilmente con la normativa tempo per tempo vigente, una quota di risorse adeguata in funzione della redditività degli investimenti finanziari.:

#### *Linee strategiche fondamentali di intervento*

In linea di principio, nel triennio l'attività istituzionale sarà retta dalle seguenti linee strategiche fondamentali, in sostanziale continuità con l'attività svolta negli esercizi precedenti

1. **il consolidamento e lo sviluppo della presenza universitaria ad Imola**, che continuerà a costituire un caposaldo dell'attività istituzionale, con particolare

riguardo ai Corsi di laurea, ai Master e dei Dottorati di ricerca sostenuti direttamente dalla Fondazione nel Plesso imolese. L'offerta formativa risulta attualmente strutturata come segue:

- ✓ ex SCUOLA DI AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA con il Corso di laurea triennale in *Verde ornamentale e tutela del paesaggio*, il master di primo livello in *Difesa del Verde ornamentale per produzioni ecosostenibili attivato dal DISTAL* e il master di secondo livello in *Fitoterapia veterinaria* attivato dal DIMEVET;
- ✓ ex SCUOLA DI FARMACIA, BIOTECNOLOGIE E SCIENZE MOTORIE con il Corso di laurea triennale in *Scienze farmaceutiche applicate*, presente con i curricula in "Tecniche erboristiche" e in "Tossicologia ambientale" nonché il master di secondo livello in *Analisi cliniche e chimico-tossicologiche forensi*. E' inoltre prevista la terza rata di una borsa di studio nell'ambito del Corso di Dottorato *Scienze Biotechologiche, Biocomputazionali, Farmaceutiche e Farmacologiche*.
- ✓ SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA con quattro Corsi di laurea triennale svolti in convenzione con l'Azienda Sanitaria di Imola: *Educazione professionale, Tecnica della prevenzione, Scienze infermieristiche e Fisioterapia*. Più recentemente (A.A. 2015/2016), con il sostegno della Fondazione, è stato avviato - primo in Italia - il biennio specialistico (Laurea magistrale) in *Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione*. E' inoltre attivo, sostenuto dall' ASL di Imola, il master di secondo livello in *Endoscopia avanzata*. Nel 2020 è inoltre prevista la quarta ed ultima rata di una borsa di studio per due laureati nell'ambito della prima del *Corso di dottorato in "Salute, sicurezza e sistemi del verde"* attivato dal DIBINEM, nonché la seconda annualità di una analoga borsa di studio nell'ambito della seconda edizione del predetto Corso di dottorato.
- ✓ SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA con il Corso di laurea professionalizzante in *Ingegneria mecatronica*, avviato nell'A.A. 2018/2019 nonché i master annuali di secondo livello in *Costruzioni in legno* e in *Mobilità sostenibile nelle regioni urbane*, entrambi attivati dal DICAM, nonché il Corso di alta formazione in *Rigenerazione urbana sostenibile* attivato dal Dipartimento di Architettura.

Complessivamente, risultano pertanto attivi otto Corsi di laurea triennale, un Corso di laurea magistrale e cinque Master di II livello, un Master di I livello e due Dottorati di ricerca, che coinvolgeranno oltre un migliaio di persone fra studenti, docenti e personale ATA, con un significativo apporto anche all'economia del territorio. Nel corrente esercizio, infine, la Fondazione parteciperà, con l'ultima annualità, al progetto quadriennale "*Multicampus sostenibile*" ideato dal Rettorato dell'Università di Bologna. In questo ambito, il contributo della Fondazione sarà destinato a migliorare la sostenibilità ambientale dei trasferimenti da e per Imola degli studenti.

In questi anni, il prioritario obiettivo di sostenere l'istruzione universitaria cittadina è stato poi "arricchito" da alcuni interventi rilevanti e finanziariamente impegnativi:

- ✓ il restauro del cinquecentesco **Palazzo Vespignani**, concesso in comodato gratuito ventennale all'Università per costituire la *sede del "Plesso universitario imolese"*;
- ✓ la costruzione di **serre** tecnologicamente avanzate presso l'*Istituto di Istruzione Superiore Scarabelli-Ghini*, al servizio del Corso di laurea in Verde ornamentale;
- ✓ la realizzazione di moderni **laboratori** scientifici nel Padiglione 3 dell'*ex Ospedale psichiatrico "Lolli"*, al servizio dei C.d.L. il cui piano di studio prevede l'attività sperimentale; i laboratori sono stati intitolati al compianto Dr. Angelo Pirazzoli;
- ✓ il restauro del **Palazzo Dal Pero Bertini** - prospiciente il Palazzo Vespignani - che ha richiesto un'ampia sistemazione strutturale volta a realizzare alcune *aule didattiche* di varie dimensioni, locali di studio, uffici e servizi da destinare allo sviluppo del Plesso universitario. Il Palazzo è stato concesso in comodato gratuito ventennale all'Università di Bologna con atto sottoscritto nel luglio 2019.
- ✓ con atto pubblico del 18.07.2019, infine, la Fondazione ha messo a disposizione dell'Università di Bologna, quale *soggetto attuatore* dell'intervento, i **Padiglioni 6 e 8** del plesso monumentale dell'Osservanza che diverranno sede di aule, laboratori e locali tecnici nell'ambito del **Campus universitario** che sarà realizzato dall'Ateneo con il contributo del MIUR e coinvolgerà anche i Padiglioni 15 e 17 di proprietà di Osservanza S.r.l. (ConAMI), che ospiteranno uno studentato. I padiglioni sono stati messi a disposizione dell'Università con la formula del comodato d'uso trentennale, e la Fondazione si farà carico, in parti uguali con Osservanza S.r.l. (ConAMI) delle spese di realizzazione del campus universitario eccedenti il finanziamento ministeriale, spese che sono già state quantificate in circa 1,9 / 2 milioni di Euro per parte, e saranno coperte con risorse che la Fondazione ha già accantonato al *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* con il bilancio chiuso al 31.12.2019. La realizzazione di un progetto di simili dimensioni assumerà evidentemente un rilievo decisivo per lo sviluppo del Plesso universitario cittadino, ed apporterà benefici significativi anche sotto il profilo dello sviluppo socioeconomico locale

**2. consolidare l'attenzione ai bisogni delle categorie sociali più deboli** nel territorio di riferimento, con una serie articolata di interventi. In particolare, anche nel 2020 l'attività in questo settore prevede la prosecuzione della collaborazione con il Comune di Imola, al quale sarà destinato uno stanziamento di 200.000 Euro per iniziative di presidio sociale del territorio, a sostegno delle famiglie in difficoltà, per assicurare la tenuta sociale della nostra comunità. Secondo le tipologie di intervento che si prevede saranno adottate, il contributo sarà prevedibilmente imputato per

75.000 Euro al Settore 2 - Educazione, istruzione e formazione, e per 125.000 Euro al Settore 8 - Volontariato, filantropia e beneficenza. Analogamente, proseguirà la collaborazione con la Caritas Diocesana imolese con uno stanziamento di 75.000 Euro per sviluppare iniziative a favore degli strati sociali più disagiati ed emarginati della comunità locale.

3. **perseguire il recupero e la conservazione dei beni mobili e immobili di particolare interesse storico, culturale e artistico** per il territorio dei quali in corso d'anno emerge l'esigenza o l'opportunità. A questo fine, in particolare, oltre alle risorse residue degli stanziamenti degli esercizi 2016 e 2017 – che potranno essere utilizzate per eventuali necessità che dovessero maturare in corso d'anno – nell'esercizio 2020 sono previsti alcuni interventi di recupero sostenuti con risorse rivenienti dalla redditività ordinaria quali, ad esempio, il concorso al restauro del *Santuario della Madonna del Piratello*, nonché al restauro del *Palazzo Darchini in Mordano*. E' inoltre prevista la seconda tranche di € 50.000, a valere sul Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per le opere di realizzazione del nuovo *Museo archeologico in Imola*.
4. **sostenere rilevanti progetti di ricerca in campo medico e scientifico con significative ricadute sulla comunità locale** che vengano eventualmente sottoposti all'attenzione dell'Ente. In questo ambito, oltre ad eventuali progetti e iniziative propri, si continueranno a valutare e sostenere progetti e iniziative di particolare interesse per il territorio di riferimento proposti dalle Istituzioni scientifiche ivi operanti, con particolare riguardo a quelli proposti dall'Università di Bologna, prestando una particolare attenzione ai progetti aventi caratteristiche di innovazione e qualità. A questo riguardo, sono previste contribuzioni ad alcuni progetti di ricerca condotti dai Dipartimenti dell'Università di Bologna.
5. **sostenere l'attività svolta dall'Azienda Sanitaria di Imola**, in particolar modo attraverso l'acquisto e la donazione di apparecchiature diagnostiche, medicali e chirurgiche secondo le esigenze tempo per tempo indicate dall'Azienda, nonché il finanziamento del servizio di consegna dei referti al domicilio dei pazienti.
6. **attuare interventi significativi nel settore dello sviluppo locale**, in particolare attraverso l'attività del *Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese*.

In definitiva, nell'esercizio della propria attività istituzionale, nell'esercizio 2020 la Fondazione perseguirà, nei singoli settori di intervento, le seguenti finalità principali:

### **Educazione, istruzione e formazione**

*Settore rilevante*

- favorire il consolidamento e lo sviluppo dell'istruzione universitaria ad Imola
- sostenere le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e private, operanti nel territorio di riferimento

### **Arte, attività e beni culturali**

*Settore rilevante*

- favorire la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura
- tutelare e valorizzare i beni culturali locali con interventi di restauro e conservazione
- sostenere l'attività svolta in ambito culturale ed artistico dagli Enti locali territoriali e dalle Associazioni private volontaristiche senza fine di lucro

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

*Settore rilevante*

- affiancare le iniziative promosse dal Comune di Imola per il sostegno alle famiglie in difficoltà economica (a causa di licenziamento, mobilità o cassa integrazione guadagni) con un contributo di 250.000 Euro, e reiterare il contributo di 75.000 Euro alla Caritas diocesana per iniziative a favore della fasce più deboli ed emarginate della popolazione
- sostenere le categorie sociali più deboli attraverso il tradizionale contributo alle iniziative programmate dagli Enti locali territoriali e dalle Associazioni private senza fine di lucro operanti sul territorio in questo ambito di attività

### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

- affrontare i problemi logistici delle imprese e sostenere il passaggio generazionale dell'imprenditore in genere, attraverso studi e promozioni
- stimolare e sostenere progetti volti a favorire la crescita della cultura imprenditoriale, manageriale e professionale, fondamentali per competere in un mercato che premia la qualità e la tecnologia innovativa
- affrontare le problematiche connesse alla tutela della proprietà industriale con riferimento alle piccole e medie imprese operanti sul territorio

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

- valutare e sostenere progetti e iniziative di rilevante interesse per la comunità locale promossi dalle istituzioni scientifiche operanti sul territorio

### **Protezione e qualità ambientale**

- sostenere progetti promossi da enti pubblici e privati nella consapevolezza che la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente rivestono una particolare importanza per il territorio di riferimento

### **Salute pubblica**

- sostenere l'attività svolta dall'A.S.L. di Imola mediante l'acquisto di apparecchiature diagnostiche, medicali e chirurgiche
- prestare attenzione alle attività svolte dalle associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario

### **Assistenza agli anziani**

- sostenere l'attività delle istituzioni pubbliche locali e delle Associazioni private e volontaristiche non lucrative operanti sul territorio di riferimento in questo settore di attività

### **Attività sportiva**

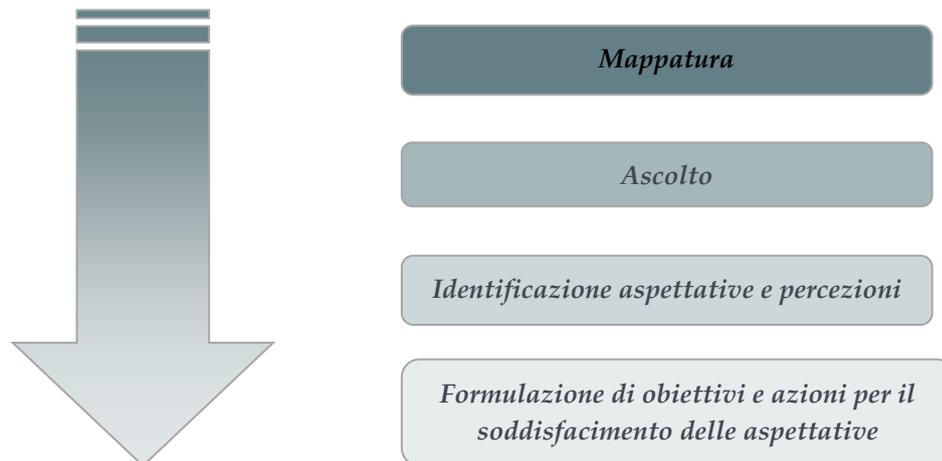
- concorrere alla formazione di una cultura personale aperta ai rapporti con la società e alla realizzazione di luoghi e momenti di aggregazione

## *I portatori di interesse*

---

Sono *portatori di interesse* tutti coloro che detengono una legittima aspettativa, seppure da contemperare con quella di altri, connessa all'attività della Fondazione.

### *Processo di coinvolgimento e dialogo con i portatori di interesse*



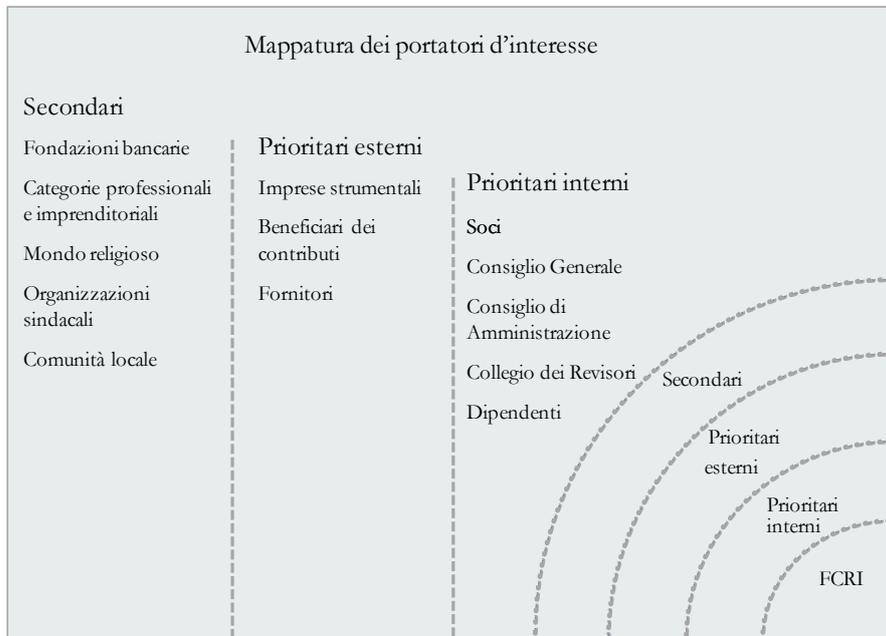
Per sua natura, una fondazione bancaria è un'organizzazione che si interfaccia con diverse categorie di portatori d'interesse e che, dovendo gestire le relazioni tra le diverse parti in causa, si trova talvolta nella condizione di dover mediare il conflitto - potenzialmente in atto tra queste - per ottenere il sostegno ai propri progetti. Di conseguenza, è opportuno che le fondazioni gestiscano al meglio tali relazioni per cogliere tutte le opportunità sociali, culturali ed economiche che ne possono scaturire e promuovere eventuali sinergie tra i diversi interlocutori.

### **MAPPATURA DEI PORTATORI D'INTERESSE**

L'identificazione delle categorie di portatori di interesse è il primo passo del processo di ascolto, coinvolgimento e dialogo con i propri interlocutori, che si propone di rilevare le loro aspettative nei confronti della Fondazione, e di monitorare la qualità sociale dell'attività istituzionale da essa svolta. Alla base del processo vi è l'obiettivo di soddisfare, per quanto possibile, le legittime attese degli interlocutori, tenendo

conto degli indirizzi strategici e programmatici definiti e considerando i vincoli all'attività istituzionale posti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti interni<sup>7</sup>.

I portatori d'interesse della Fondazione si possono suddividere in 2 categorie:



- **prioritari**: hanno rapporti giuridicamente rilevanti con la Fondazione e si suddividono ulteriormente in (i) *interni*, che operano all'interno della Fondazione, e (ii) *esterni*, identificabili nelle categorie degli enti pubblici e degli enti privati: sebbene operanti all'esterno della Fondazione, questi ultimi sono a questa legati da un rapporto giuridicamente rilevante;
- **secondari**, ossia quelli, prevalentemente esterni, aventi interessi nei confronti dell'operato della Fondazione, ma non vincolati ad essa da rapporti giuridicamente rilevanti.

La matrice che segue riassume i risultati di un'analisi di correlazione tra i settori di operatività della Fondazione e i portatori di istanze nei suoi confronti presenti sul territorio di riferimento. Nella matrice non sono stati indicati i portatori d'interesse interni, in quanto si intende che le loro istanze coincidano con il buon operato della Fondazione in tutti i settori di intervento.

<sup>7</sup> L'art. 3 del D.Lgs. n. 153/99 vieta alle Fondazioni di origine bancaria di concedere finanziamenti a soggetti che perseguono finalità lucrative. Il Regolamento Interno preclude la concessione di contributi a favore di singole persone fisiche.

Settori		Rilevanti			Ammessi					
Portatori esterni										
Comuni		x	x	x	x		x	x	x	x
Circondario		x			x		x	x	x	
Provincia		x					x		x	
Università		x				x				
Scuole pubbliche		x								x
ASL				x		x		x	x	
CCIAA Bologna					x	x				
Diocesi			x	x					x	
Scuole private		x								x
Istituti di ricerca						x	x			
Ass. umanitarie			x	x				x	x	
Ass. ambientaliste		x		x			x	x		
Ass. sportive										x
Ass. culturali		x	x	x						
Ass. ricreative				x					x	x
Cooperative sociali				x				x	x	
Studenti		x					x			x
Docenti		x				x	x			
Ricercatori		x				x	x			
Imprenditori					x	x				
Bambini		x		x			x	x		x
Giovani		x		x			x	x		x
Anziani		x	x	x				x		
Soggetti svantaggiati		x		x	x			x	x	

### ASCOLTO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

In occasione della redazione del Bilancio di Missione 2004, la Fondazione ha istituito un importante momento di ascolto dei suoi principali portatori d'interesse attraverso la realizzazione di un primo **Focus Group**. L'attività di dialogo e di ascolto dei

portatori di interesse, proseguita negli anni successivi, ha contribuito a rinsaldare il legame della Fondazione con la comunità locale.

La realizzazione dei Focus Group ha permesso raccogliere percezioni e aspettative sull'attività della Fondazione, di testare la validità dei suoi programmi in risposta alle esigenze manifestate dagli interlocutori e, al contempo, di ottenere indicazioni utili al miglioramento della pianificazione e allo sviluppo sempre più efficace dei programmi futuri, anche attraverso l'individuazione di opportunità di collaborazione su tematiche di interesse comune.

In particolare, gli interlocutori privati della Fondazione sono autorevoli per i valori etico-sociali di cui sono portatori e per l'attenzione che rivolgono alle categorie svantaggiate. Questi soggetti sono talvolta portatori di bisogni, aspettative ed interessi non sempre omogenei e che trovano un punto di incontro comune proprio nella relazione con la Fondazione.

Nel gennaio 2017 si sono svolti due Focus Group, che hanno coinvolto, rispettivamente, gli interlocutori istituzionali e quelli del mondo associativo, durante i quali gli intervenuti sono stati invitati *(i)* ad esprimere la percezione sulle attività della Fondazione, e su come si struttura il rapporto con essa, e *(ii)* ad esprimere le aspettative per il futuro per comprendere, in particolare, in che modo la Fondazione possa orientare il proprio operato per venire incontro a tali istanze.

I partecipanti hanno innanzitutto espresso il loro **generale apprezzamento** per l'operato della Fondazione e, in particolare, per la capacità di ascolto e quella di instaurare e sviluppare relazioni costruttive e durature nel tempo con i suoi interlocutori. Inoltre, essi hanno ribadito l'apprezzamento per la capacità della Fondazione di operare in coerenza con i propri principi fondanti, elargendo ricchezza sul territorio in varie forme, non solo economiche. In particolare, nel segnalare che molti progetti e iniziative non si sarebbero realizzati senza il contributo della Fondazione, le è stato riconosciuto l'impegno profuso nel favorire una logica di cooperazione. In un contesto caratterizzato da risorse insufficienti a soddisfare tutte le legittime esigenze del territorio, diventa infatti fondamentale sviluppare sinergie capaci di assicurare la migliore composizione possibile delle aspettative della comunità.

In questo quadro generale, la Fondazione è percepita come una figura propositiva, che assolve un ruolo di *promotore di sviluppo e di coesione sociale* e si auspica, sul solco di quanto già fatto in passato, che essa sia parte attiva di un processo di crescita e responsabilità di tutti gli attori del territorio.

Tra gli spunti di riflessione emersi, sono state sottolineate in particolare le seguenti linee di intervento su cui si ritiene utile fare un ulteriore sforzo comune:

- **Sinergia:** è opinione condivisa che la Fondazione favorisca il supporto a progetti sostenibili che riuniscano obiettivi condivisi da più Enti offrendo la possibilità di sviluppare una progettualità condivisa che eviti di disperdere risorse. In quest'ottica, gli *input* che arrivano dalla Fondazione, più che volti a soddisfare singole aspettative, dovrebbero promuovere il senso di comunità, aggregando gli stimoli e le necessità, spingendo a lavorare insieme senza antagonismi, sviluppando sinergie e favorendo la coesione sociale.
- **Innovazione:** in una società caratterizzata da incessanti e profondi mutamenti tecnologici e "comportamentali", bisogna poter cogliere tempestivamente gli elementi di innovazione per poterli correttamente gestire. Secondo i partecipanti al Focus Group, gli interventi della Fondazione sul territorio dovrebbero essere quindi volti a garantire una *spinta all'innovazione, tecnologica e di competenze*. Su questo aspetto si ritiene rilevante la collaborazione con l'Università e con le altre agenzie che lavorano nel campo della formazione, anche nell'area dell'alternanza scuola lavoro in cui già alcuni processi di collaborazione sono in atto;
- **Priorità, legittimazione e rendicontazione trasparente delle scelte in termini di efficacia e di efficienza:** è un tema molto sentito dagli interlocutori della Fondazione, che assume rilievo sia per la Fondazione che per gli Enti richiedenti. Poiché le scelte includono taluni ed escludono altri, ognuno, per la parte di propria competenza, dovrebbe argomentare le proprie scelte sotto il profilo tecnico e sulla base di criteri espliciti. Si rende parimenti necessaria, da parte della Fondazione e degli Enti beneficiari, la puntuale rendicontazione dei risultati ottenuti che dia conto della bontà delle scelte fatte. Nel rispetto delle diverse prerogative, si suggerisce l'istituzione di momenti di incontro tra Fondazione, Enti istituzionali e Associazioni sia per spiegare le motivazioni delle scelte, affinché chi non ha ricevuto sostegno non si senta "escluso", sia per individuare e condividere, in sede di progettazione, gli indicatori di rendicontazione su cui misurarsi nel breve e medio periodo.

Oltre agli auspici di carattere generale sopra delineati, gli interlocutori hanno ribadito esigenze di carattere puntuale che spaziano dal supporto alla promozione di progetti educativi di ampia portata, al sostegno ad interventi volti a contrastare l'emergenza abitativa e non ultimo concorrendo, unitamente ad altre parti istituzionali, ad affrontare il problema della disoccupazione giovanile, ad esempio promuovendo iniziative a sostegno delle nuove Partite Iva.

**FOCUS GROUP 2017**

Attori coinvolti: <i>Settore Istituzionale</i>	Attori coinvolti: <i>Settore Associativo</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro integrato servizi scuola - territorio (CISS/T) Circondario Imolese</li> <li>• Diocesi di Imola</li> <li>• Sede Imolese Università di Bologna</li> <li>• AUSL di Imola</li> <li>• ASP - Azienda Servizi alla Persona</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caritas Diocesana Imolese</li> <li>• Fondazione Banco Alimentare</li> <li>• Coop. Sociale Il Bosco</li> <li>• Coop. Sociale il Sorriso</li> <li>• Fondazione Dozza Città D'Arte</li> <li>• Geolab</li> <li>• Iniziative Parkinsoniane Imolesi</li> <li>• Università Aperta</li> <li>• Acc. Pianistica Incontri col Maestro</li> </ul>

La Fondazione si è riservata di valutare le modalità operative più utili per recepire, laddove possibile, i suggerimenti dei portatori di interesse, nei limiti delle proprie competenze e comunque nel rispetto dei vincoli posti dalle leggi e dallo statuto, che ne limitano le possibilità di intervento nella programmazione dell'attività e nel sostegno alla gestione ordinaria dei soggetti beneficiari.

Nell'autunno 2019, il Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese, emanazione della Fondazione, ha commissionato a Nomisma l'aggiornamento di una ricerca condotta da tale Istituto sull'economia del territorio di riferimento nel 2003 e successivamente aggiornata nel 2010, nei primi anni della crisi, integrando tuttavia l'analisi degli aspetti puramente economici con altri di particolare rilevanza sociale

(la scuola, la sanità, l'assistenza e l'immigrazione fra gli altri). I risultati di tale analisi non si sono resi disponibili in tempo utile per la redazione del presente documento e verranno pertanto esposti e commentati in un momento successivo.

La Fondazione integra il canale di ascolto garantito dai Focus Group con altri strumenti di comunicazione istituzionale. In quest'ottica, nel 2019 sono state indette nove conferenze stampa per illustrare tematiche specifiche. Sono stati inoltre pubblicati nove comunicati stampa per presentare alcune iniziative e progetti deliberati. Lo scorso anno sono stati inoltre pubblicati due numeri, con una tiratura di oltre 3.500 copie ciascuno, della rivista Notizie della Fondazione. Continua, infine, ad essere dedicata una particolare attenzione ai siti web [www.fondazionekrimola.it](http://www.fondazionekrimola.it) (sito istituzionale) e [www.arteromagna.it](http://www.arteromagna.it) (sito del Doc) e la pagina Facebook della Fondazione per renderli sempre più completi, aggiornati e fruibili.



*Convegno "Fondazioni e territori – L'esperienza imolese" - 4 ottobre 2019*

## *Struttura e organizzazione*

---

### ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

#### *Assemblea dei Soci*

Composta da un numero massimo di cento soci, essa costituisce la continuità storica e giuridica della Fondazione con l'Ente originario Cassa di Risparmio di Imola ed è garante del rispetto dei suoi interessi storici ed originari. In particolare, spetta alla competenza assembleare:

- nominare i Soci
- designare la metà dei componenti del Consiglio Generale
- esprimere un parere non vincolante sulla persona da designare alla carica di Presidente
- esprimere un parere non vincolante sulle modifiche statutarie, sul Bilancio di esercizio, sull'Atto di indirizzo triennale e sul Documento programmatico previsionale annuale
- un generale potere di proposta nei confronti del Presidente della Fondazione e del Consiglio Generale

Nel 2019 l'Assemblea si è riunita tre volte, rispettivamente per illustrare alla base sociale le attività svolte nell'anno precedente e quelle programmate per l'anno corrente nonché per nominare i nuovi Soci (febbraio), per esprimere il parere sul *progetto del Bilancio* chiuso al 31.12.2018 (aprile) e per esprimere il parere sul *progetto di Atto di indirizzo* per il triennio 2020/2022 e sul *progetto del D.P.P.* per l'anno 2020 (ottobre).

#### *Consiglio Generale*

Organo di indirizzo della Fondazione, è costituito da venti persone, dieci delle quali elette dall'Assemblea e dieci designate da enti pubblici, enti privati ed organizzazioni delle libertà sociali. Tra le principali *competenze* del Consiglio Generale si annoverano:

- la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori nonché la determinazione dei relativi compensi;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei Consiglieri di amministrazione e dei Revisori;
- l'approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti interni, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- l'individuazione, nell'ambito dei settori di attività ammessi dalla legge, di quelli nei quali la Fondazione esercita la propria attività istituzionale e, fra questi ultimi, i "settori rilevanti";

- l'istituzione di eventuali società strumentali;
- l'approvazione del *Bilancio di esercizio* e della *Relazione sulla gestione*, acquisito il parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci;
- la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, dei programmi pluriennali di attività confacenti alle esigenze del territorio di riferimento, con la definizione delle linee operative e delle priorità di intervento nonché delle relative modalità di verifica dei risultati attesi;
- l'approvazione del *Documento programmatico previsionale annuale*, sentito il parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

Nel 2019 il Consiglio Generale si è riunito sette volte per adempiere ai compiti ad esso riservati dallo Statuto, ed in particolare per approvare il *Bilancio dell'esercizio 2018*, l'*Atto di indirizzo per il triennio 2020/2022* e il *Documento programmatico previsionale per il 2020*

**Consiglio di  
Amministrazione**

Organo costituito da nove persone, esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito degli indirizzi definiti dal Consiglio Generale e detiene, nei confronti di quest'ultimo, un generale potere di proposta in tutte le materie attinenti al funzionamento e all'attività della Fondazione. Nel 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte.

**Presidente della  
Fondazione**

Ha la rappresentanza legale della Fondazione, di fronte a terzi e in giudizio. Svolge attività di impulso e coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, vigilando sulle relative deliberazioni e sull'andamento della gestione.

**Collegio dei Revisori**

Costituito dal Presidente, da due Revisori effettivi e due Revisori supplenti iscritti nel Registro dei Revisori contabili, opera con le attribuzioni e le modalità stabilite dal Codice civile, in quanto applicabili alla Fondazione, e dal D.Lgs. n. 153/99 attuativo della *Legge Ciampi-Pinza*. Nel 2018, oltre a partecipare a tutte le riunioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, il Collegio si è riunito cinque volte per espletare le funzioni di vigilanza e revisione previste dalla normativa vigente. Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

**Segretario Generale**

A capo degli uffici e del personale, il Segretario Generale dirige e coordina l'attività della struttura operativa; dà attuazione alle deliberazioni degli altri Organi istituzionali e svolge inoltre nei loro confronti funzioni consultive e propositive.

**MODELLO 231**

Il D.Lgs. n. 231/2001, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridiche"*, ha introdotto nell'ordinamento giuridico un regime di **responsabilità amministrativa** a carico degli Enti per alcuni reati, tassativamente elencati dalla legge, ove commessi a loro vantaggio o comunque nel loro interesse da *"soggetti apicali"*<sup>8</sup> o da persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi. La responsabilità dell'Ente si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha commesso materialmente il reato ed è autonoma rispetto a quella dell'autore del reato. La legge prevede, tuttavia, una particolare forma di esonero dalla responsabilità amministrativa se l'Ente dimostra:

- a) di aver adottato ed attuato efficacemente (prima della commissione del reato) un **Modello di Organizzazione e Gestione** (MOG) idoneo a prevenire reati della specie di quello commesso;
- b) di avere affidato a un organismo interno, l'**Organismo di vigilanza** (ODV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del *Modello*, nonché di curarne l'aggiornamento;
- c) che la commissione del reato si è verificata solo a seguito dell'elusione fraudolenta del predisposto *Modello* di organizzazione e gestione;
- d) che la commissione del reato non è stata conseguente ad un'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'*Organismo di Vigilanza*.

In attuazione di tale normativa, nel 2008 la Fondazione si è dotata del *Codice Etico* e del *Modello organizzativo e gestionale*, documento che codifica alcune procedure interne volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, e ha istituito l'*Organismo di Vigilanza* in forma monocratica, attribuendone le funzioni al Vicepresidente. Nel maggio 2012, gli Organi preposti hanno deliberato la trasformazione dell'Organo di Vigilanza da monocratico a collegiale, una forma ritenuta più consona alle dimensioni e all'attività esercitata dalla Fondazione, e hanno chiamato a farne parte,

---

<sup>8</sup> Persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi.

oltre al Segretario Generale, due professionisti esperti della materia. Nell'autunno 2016, il Segretario Generale è stato tuttavia sostituito da un Consigliere di Amministrazione.

Il **Codice Etico** regola i diritti, i doveri e le responsabilità della Fondazione nei confronti dei suoi portatori di interesse e indica i principi che debbono informare l'azione di tutti i soggetti che per essa operano, tenuto conto delle sue finalità istituzionali che non possono in alcun caso essere travalicate. In particolare, nell'espletare la sua attività, la Fondazione si conforma ai principi di legalità, correttezza, imparzialità, riservatezza, trasparenza, nonché di tutela della persona, della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente.

Il *Modello organizzativo e gestionale* viene revisionato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per modificarlo e integrarlo secondo quanto previsto dall'evoluzione legislativa in materia. In particolare, il modello è stato integrato nell'esercizio 2016 per includervi le fattispecie dei reati di "ricettazione, riciclaggio e impiego del denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto-riciclaggio" in ultimo introdotti nell'ambito applicativo del D.Lgs. n. 231/2001. Nel 2019 l'*Organismo di vigilanza* si è riunito in sei occasioni per espletare le prescritte attività di verifica sulle aree sensibili indicate nel *Modello* senza peraltro riscontrare irregolarità, e ha predisposto la *Relazione annuale* al C.d.A. per il periodo maggio 2018 – aprile 2019.

Alla data di redazione del presente documento è in via di ultimazione la completa revisione e integrazione del *Modello organizzativo e gestionale* intrapresa per includervi le nuove fattispecie di reato recentemente introdotte dalla legge e per rivederne anche la "parte generale", così da adeguarla all'evoluzione del contesto avvenuta in questo decennio e semplificarne gli aspetti ridondanti

## REVISIONE DI BILANCIO

Nell'ottica della miglior trasparenza delle attività e della rendicontazione, il 27 aprile 2017 il Consiglio Generale ha affidato alla società *PriceWaterhouseCoopers – PWC S.p.a.* l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio per gli anni dal 2017 al 2020. Nel 2019, detta società ha prodotta la sua seconda certificazione con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

## STRUTTURA OPERATIVA

Come riferito nella scorsa edizione, il 1° febbraio 2018 è entrato in vigore il *nuovo Organigramma*, più snello di quello previgente e più rispondente alle modalità operative attuali, tenuto conto del contesto esterno. In particolare, il nuovo organigramma ha soppresso le articolazioni operative intermedie (le c.d. "aree"), la cui concreta utilità si è mostrata assai limitata, ha istituito un *Ufficio Organizzazione*, ha

ridenominato il preesistente Ufficio Studi e Immagine in *Ufficio Cultura*, e ha spostato l'*Ufficio Segreteria in staff* alla *Segreteria Generale*. In parallelo, è entrato in vigore il nuovo mansionario per ridisegnare il perimetro di alcuni uffici e meglio precisarne le mansioni. Al 31 dicembre 2019, l'organico contava 10 unità dipendenti, di cui tre con contratto *part-time*, con età anagrafica media di 45,3 e anzianità media di servizio pari a 13,7 anni. Al Personale dipendente si applica il C.C.N.L. del *Commercio*.



**CARATTERISTICHE DELL'ORGANICO AL 31.12.2019**

<b>Ufficio</b>	<b>Età</b>	<b>Sesso</b>	<b>Full time</b>	<b>Part time</b>	<b>Livello</b>	<b>Anzianità</b>	<b>Titolo</b>
<i>Segretario Generale</i>	56	M	1		Q	18	L
<i>Ufficio Organizzazione</i>	40	M	1		I3	11	L
<i>Ufficio Amministrazione</i>	44	F		1	I2	23	D
	49	F	1		I3	12	D
<i>Ufficio Erogazioni</i>	45	F	1		I4	4	L
	28	F	1		I5	5	D
<i>Ufficio Cultura</i>	56	M	1		Q	23	L
<i>Ufficio Segreteria</i>	52	F	1		I1	17	D
	44	F		1	I4	15	D
	39	F		1	I7	9	D
<b>Totale</b>			<b>7</b>	<b>3</b>			

## *Modalità operative*

---

### **INTERVENTO DIRETTO (MODELLO “GRANT MAKING”)**

#### **Modello Grant Making**

Prevede non solo la mera assegnazione di un contributo in denaro da parte della Fondazione, ma anche una sua partecipazione attiva all’ideazione e alla realizzazione dei progetti, all’individuazione dei soggetti attuatori e alla risoluzione dei relativi problemi.

La Fondazione persegue le proprie finalità sociali e di sostegno allo sviluppo socio economico del territorio direttamente, attraverso erogazioni a favore di soggetti pubblici e privati operanti nel settore non profit, secondo il modello “grant making”. Per la programmazione e l’esecuzione degli interventi diretti, essa si avvale anche dell’opera di **Centri interni** di sua diretta emanazione, istituiti con delibera del Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Attualmente sono operativi due Centri interni:

#### ***Centro Studi per la Storia del Lavoro e delle Comunità Territoriali***

In quanto tale, il Centro esiste dal 2002 e svolge un ruolo di coordinamento e riferimento per gli studiosi interessati al lavoro e alla sua storia. Presieduto dal Prof. Angelo Varni, già Prorettore dell’Università di Bologna, il Centro Studi si avvale della presenza, nel suo Comitato Direttivo, di nove esperti appartenenti in prevalenza al mondo universitario.

In questi anni, attraverso una intensa attività convegnistica ed editoriale, in collaborazione con l’Ufficio Cultura del Comune di Imola, esso ha promosso diverse iniziative rivolte alla città, agli studenti delle scuole superiori e ad un vasto pubblico.

#### ***Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese***

Istituito nella seconda metà del 2002, questo Centro è stato concepito come il mezzo più appropriato per promuovere le attività, le iniziative e gli studi finalizzati a valorizzare il tessuto economico del territorio di tradizionale radicamento.

Questa struttura, aperta alle esigenze della città, si propone di intervenire per affrontare problematiche urgenti relative alla realtà economica locale, quali le infrastrutture, l’agricoltura, l’industria, il mercato del lavoro, lo sviluppo della piccola e media impresa, gli aggiornamenti tecnico-didattici, la prevenzione della dispersione scolastica, l’aiuto nell’ambito abitativo per i lavoratori non residenti.

Il Comitato Direttivo del Centro, presieduto dal Dott. Fabio Bacchilega, conta la presenza di 11 personalità attive nel mondo imprenditoriale del nostro territorio.

L’attività dei Centri è disciplinata da un regolamento che prevede anche l’istituzione di un Comitato Direttivo nominato dal Consiglio di Amministrazione e costituito da esponenti e personalità di chiara fama nell’ambito di attività del Centro stesso. I Centri

operano, con facoltà di spesa, sulla base di un programma e di un budget annuale approvati dal Consiglio di Amministrazione e ad esso sono tenuti a riferire annualmente in merito all'attività svolta.

Quale diretta emanazione del Consiglio di Amministrazione, sono inoltre state costituite due **Consulte** chiamate a svolgere, nei confronti del Consiglio stesso, un ruolo di impulso e coordinamento rispettivamente nel settore dell' *Arte, attività e beni culturali* e in materia di *tutela e sviluppo delle libere professioni* nel territorio di riferimento.

#### **Consulta per la Cultura**

La *Consulta per la cultura* è stata istituita per svolgere una funzione di stimolo, proposta e coordinamento nel settore delle attività culturali. Il Consiglio Direttivo si compone di sette personalità a vario titolo qualificate nel settore culturale.

#### **Consulta delle Libere Professioni**

Istituita nel 2007 per promuovere iniziative a supporto delle attività professionali, dal 2013 ha esteso la sua azione affrontando temi di interesse generale che coinvolgono non solo i professionisti, ma tutti i cittadini. Dal 2015 ha avviato un'intensa collaborazione con le scuole imolesi, dedicando una parte consistente della sua attività agli studenti, i liberi professionisti di domani.

Recentemente, è divenuta operativa una terza Consulta:

#### **DOC – Centro di documentazione sull'Arte Romagnola del Novecento**

Istituito nel 2015 a seguito dell'esperienza maturata in concomitanza con la mostra *“Arte dal vero – Aspetti della figurazione in Romagna dal 1900 ad oggi”* e del riscontro da essa ottenuto, il DOC è stato pensato come il punto di raccolta di informazioni, come strumento di studio approfondimento e pubblicizzazione di tutte le diverse espressioni artistiche maturate in Romagna nell'ultimo secolo. Il Centro opera sulla base degli indirizzi annuali e pluriennali stabiliti dal Consiglio Generale, risponde del proprio operato al Consiglio di Amministrazione ed è retto da un Comitato Direttivo costituito da dieci personalità, prevalentemente esponenti della cultura storico-artistica.

Queste strutture sono rette da un Comitato Direttivo i cui componenti sono designati dal Consiglio di Amministrazione, al quale rispondono, ma, a differenza dei Centri interni, sono prive di autonomi poteri di spesa.

### **INTERVENTO TRAMITE SOCIETÀ DI SCOPO O ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (MODELLO “OPERATING”)**

#### **Modello Operating**

Questo modello si caratterizza per la gestione indiretta dell'attività commerciale per il tramite di un altro ente controllato direttamente dalla Fondazione, che è destinataria dei proventi derivanti dall'attività di gestione.

Con delibera 15.04.2010, il Consiglio Generale ha trasformato la “**Immobiliare GIFRA S.r.l.**” in società strumentale per l’esercizio dell’attività istituzionale della Fondazione nei settori rilevanti “*Educazione, istruzione e formazione*” e “*Arte, attività e beni culturali*”.

La società potrà svolgere tutte le attività connesse e funzionali a tali settori, potendo compiere tutti gli atti e operazioni necessarie od opportune per la realizzazione dell’oggetto sociale, con espressa esclusione delle sole attività comunque precluse o riservate ai sensi della legislazione tempo per tempo vigente.

### INTERVENTO TRAMITE ACCORDI CON ALTRI SOGGETTI

La Fondazione svolge da sempre la sua attività istituzionale, e intende proseguire su questa strada, in stretta collaborazione e mediante accordi con le istituzioni del territorio di tradizionale radicamento.

Nel rispetto del principio di sussidiarietà, attraverso l’ascolto delle esigenze e delle proposte delle citate istituzioni, essa concorre a sviluppare una progettualità sul territorio che sintetizza e risponde alle istanze recepite e condivise.



Esposizione dell’opera “*Non ricordo*” nelle sale della Biblioteca comunale



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di IMOLA

## *L'attività istituzionale*

*Aree di intervento*

*Processo deliberativo*

*Processo erogativo*

*Progetti e iniziative finanziate*

*Impatto sociale di alcune iniziative finanziate*

2019



## *Aree di intervento*

---

Anche nell'esercizio 2019, oltre a rivestire il ruolo di "erogatore di risorse finanziarie", la Fondazione ha promosso interventi volti a sostenere e valorizzare il tessuto socio-economico e culturale del territorio di riferimento.

Essa si propone infatti come partner di progetti coerenti con le finalità istituzionali perseguite e come elemento di raccordo fra le diverse realtà culturali, associative e volontaristiche operanti sul territorio, oltre che come un soggetto propositivo e stimolatore per la realizzazione di interventi di ampio respiro.

In quest'ottica, la Fondazione non si limita a garantire un sostegno finanziario ma assicura, quando possibile, anche quello progettuale e organizzativo. A questo fine, anche interpellando direttamente la comunità locale, essa cerca di individuare le tendenze di lungo periodo, in sintonia con l'evolversi dei tempi, e analizza i bisogni della comunità stessa per comprenderli e tradurli in un ordine di priorità al fine di concorrere ad elaborare progetti che offrano risposte di ampio respiro sociale e culturale per la comunità stessa.

## *Processo deliberativo*

---

### **PRASSI E PROCEDURE ADOTTATE**

L'attività istituzionale della Fondazione è volta a valorizzare le risorse del territorio di riferimento e ad ottenere un effetto moltiplicativo sui fondi erogati, incentivando le energie e la progettualità dei soggetti pubblici e privati quivi operanti. In quest'ottica, essa intende anche ricoprire un ruolo di orientamento volto ad evitare possibili sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi con conseguente dispersione di risorse.

Nell'esercizio dell'attività istituzionale, la Fondazione si attiene al metodo della programmazione degli interventi, anche su base pluriennale, e opera per progetti, in coerenza con le disposizioni statutarie.

Il metodo della **programmazione degli interventi** trova compimento nella redazione dell'*Atto di Indirizzo triennale* e del *Documento Programmatico Previsionale* annuale, che ne costituisce l'estrinsecazione operativa per l'anno di riferimento.

L'attività istituzionale è inoltre disciplinata da un regolamento che indica i criteri di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare in modo da assicurare la trasparenza e il rigore delle scelte operate, l'utilizzo efficiente delle risorse e l'efficacia degli interventi promossi e sostenuti. Sul finire del 2013, il *Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale* è stato completamente rivisto e integrato per adeguarlo al



*Attività Istituzionale*

mutare dei tempi e alle linee guida recate dalla *Carta delle Fondazioni* approvata in ambito ACRI ed è stato ritenuto adeguato anche rispetto alle previsioni del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

Quanto alla **destinazione delle risorse disponibili**, nel rispetto del metodo della programmazione degli interventi, il *Documento Programmatico Previsionale annuale* indica le iniziative che, nell'ambito dei settori di intervento prescelti, si ritiene che meglio soddisfino le priorità di azione individuate nell'*Atto di indirizzo triennale*, alle quali viene pertanto destinata la quota maggiore delle risorse economiche disponibili nell'anno considerato, in ottemperanza alla normativa vigente.

Possono beneficiare del sostegno della Fondazione gli enti pubblici e le associazioni private senza fine di lucro operanti nei settori di attività istituzionale. I soggetti promotori devono godere di una buona reputazione e possedere requisiti di esperienza, competenza e professionalità oltre ad una adeguata capacità di realizzare e gestire l'iniziativa per la quale chiedono un contributo alla Fondazione. La propensione a mettersi in rete con altri soggetti e la capacità di mobilitare altre risorse provenienti da terzi e/o da autofinanziamento costituiscono un titolo preferenziale nella valutazione del richiedente.

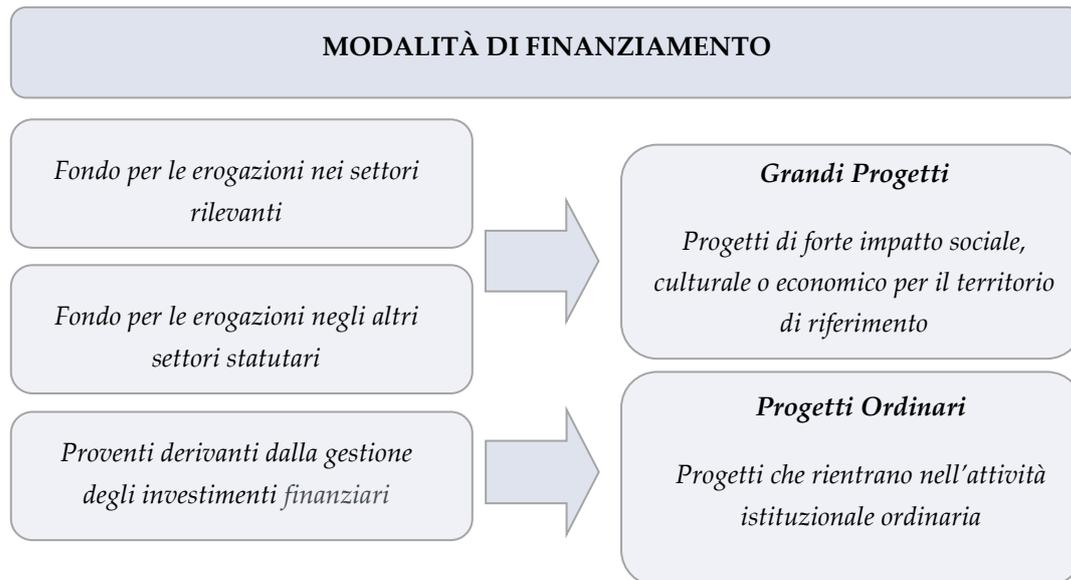
E' invece precluso l'accesso ai contributi:

- alle persone fisiche, fatta eccezione per le erogazioni sotto forma di premi e borse di studio o di ricerca;
- ai partiti e movimenti politici nonché alle organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria;
- alle imprese e società commerciali di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle imprese sociali disciplinate dal D.Lgs. n. 155/2006;
- alle società cooperative, ad eccezione delle cooperative sociali disciplinate dalla legge n. 381/1991 e delle cooperative operanti nel settore della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, del tempo libero e dell'assistenza alle categorie sociali più deboli;
- ai soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle che essa persegue.

Eventuali deroghe a queste esclusioni soggettive possono essere di volta in volta autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, con provvedimento motivato, nel caso in cui sussistano specifiche e rilevanti ragioni di interesse pubblico.

*Attività Istituzionale*

Peraltro, la scelta di **operare per progetti** esclude la possibilità per la Fondazione di sovvenzionare l'attività di gestione corrente degli enti e delle associazioni beneficiari delle erogazioni. Anche in questo caso sono fatti salvi casi eccezionali, laddove sussistano specifiche esigenze di interesse pubblico, che devono tuttavia essere espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento motivato.



Le modalità di finanziamento dei progetti promossi differiscono secondo la tipologia degli stessi.

Il **procedimento per richiedere un finanziamento** si sviluppa in tre fasi:<sup>1</sup>

### 1. **Presentazione delle domande di contributo**

I contributi possono essere richiesti entro il 31 gennaio (I sessione) e il 31 ottobre (II sessione) di ogni anno utilizzando la piattaforma ROL – Richieste e Rendicontazione Online, alla quale si accede dal sito internet [www.fondazionekrimola.it](http://www.fondazionekrimola.it). Attraverso il portale è possibile compilare un modulo online di richiesta di contributo in cui si comunicano informazioni relative alle attività svolte e agli scopi perseguiti dal richiedente nonché al progetto o iniziativa per cui si richiede il sostegno. Il Consiglio di Amministrazione può derogare ai termini indicati nel caso di progetti e di iniziative di particolare rilevanza e/o urgenza.

Le domande di contributo devono essere inviate dal rappresentante legale del soggetto richiedente e corredate di tutti gli elementi necessari per la

<sup>1</sup> Il procedimento al quale attenersi per la richiesta di finanziamento è descritto in dettaglio nel sito Internet della Fondazione <http://www.fondazionekrimola.it/-RICHIESTE-DI-CONTRIBUTO-.html>

*Attività Istituzionale*

valutazione. In particolare, oltre agli elementi identificativi del richiedente e delle persone che si occuperanno dell'iniziativa, devono essere indicati:

- la dettagliata descrizione dell'iniziativa;
- gli obiettivi perseguiti, i tempi di realizzazione e i benefici che possono derivare alla comunità dalla sua realizzazione;
- il preventivo di spesa e l'importo del contributo richiesto;
- la presenza di eventuali co-finanziatori;
- ogni altro elemento ritenuto necessario od opportuno ai fini istruttori

**2. Istruttoria**

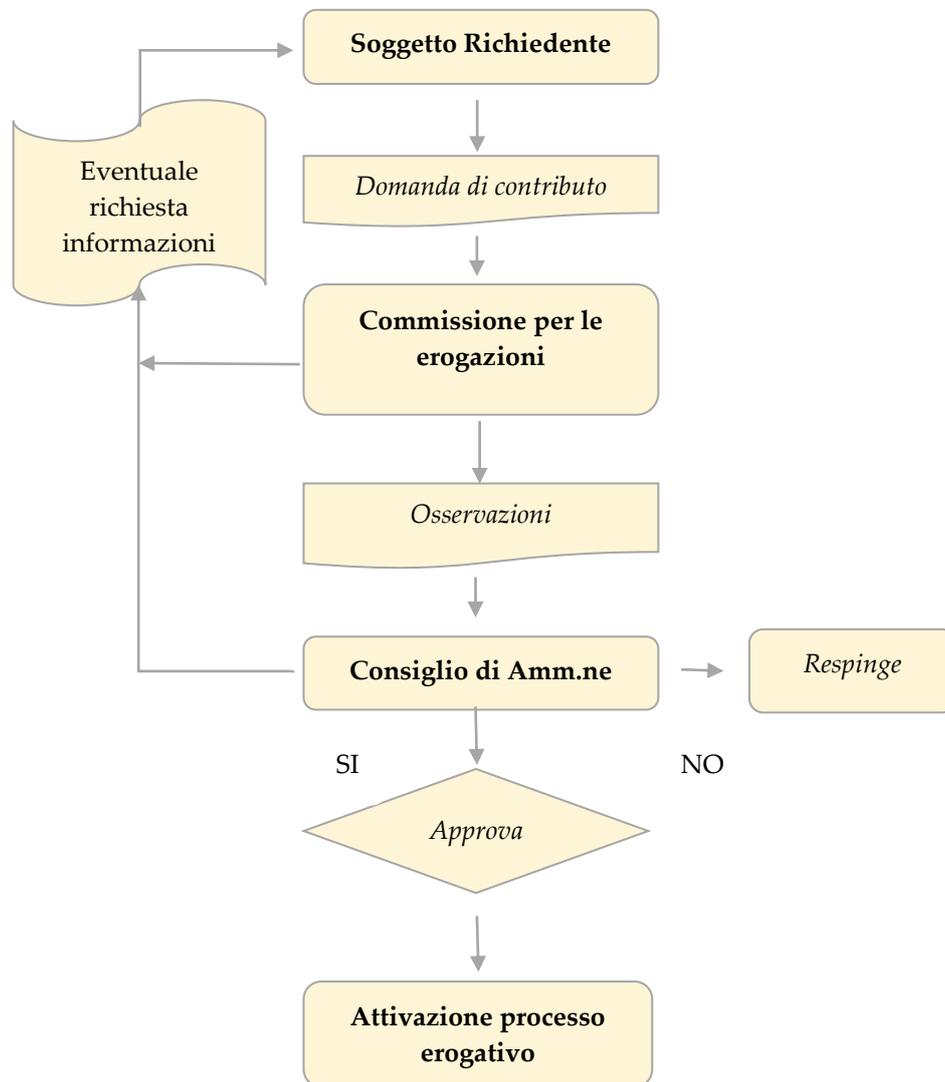
Tutte le richieste di intervento sono sottoposte ad istruttoria da parte della *Commissione per le erogazioni istituzionali* secondo criteri e procedure standardizzate per verificare, in particolare, le caratteristiche dei soggetti proponenti, la coerenza del progetto con i mezzi necessari in rapporto agli obiettivi perseguiti, la presenza di eventuali co-finanziatori, l'efficacia dell'intervento in termini di impatto atteso sul territorio di riferimento nonché la completezza della documentazione fornita. La *Commissione* formula le proprie proposte e osservazioni in merito a ciascuna richiesta al Consiglio di Amministrazione, al quale spetta la decisione ultima.

Qualora sia ritenuto necessario od opportuno, la Commissione e il Consiglio di Amministrazione possono chiedere informazioni e documentazione integrativa. Se il richiedente non ottempera nel termine fissato, la domanda di contributo si intende ritirata.

**3. Delibera**

In considerazione delle linee programmatiche e degli indirizzi gestionali indicati nel *Documento Programmatico Previsionale annuale* nonché dell'esito dell'istruttoria eseguita dalla *Commissione per le Erogazioni istituzionali*, il Consiglio di Amministrazione seleziona i progetti da sovvenzionare.

**PROCEURA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO**



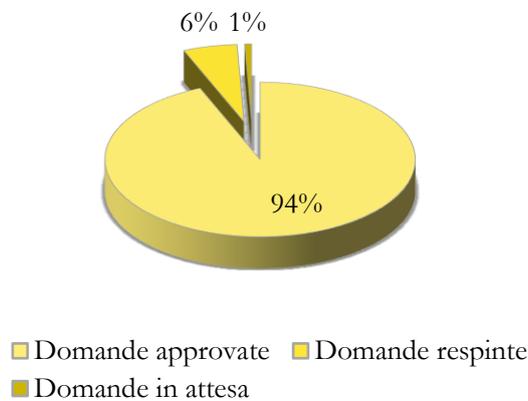
Nell'operare la selezione, il Consiglio di Amministrazione:

- presterà, nei limiti del possibile, una particolare attenzione:
  - alle caratteristiche del richiedente in termini di reputazione, esperienza e capacità di gestire l'attività proposta;
  - alla capacità del progetto di "comprendere" i caratteri dei bisogni che intende affrontare;
  - all'efficacia della soluzione proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità operative e di impiego delle risorse;
  - alla coerenza della soluzione proposta con gli obiettivi e i programmi della Fondazione;
  - alla sostenibilità economica e alla fattibilità anche finanziaria dell'iniziativa;
  - alla capacità di proseguire l'azione anche oltre i termini previsti dal sostegno della Fondazione.

*Attività Istituzionale*

- escluderà i progetti per i quali non sia possibile individuare con precisione i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi perseguiti, le risorse occorrenti e i tempi necessari per la realizzazione;
- escluderà i progetti per i quali non siano quantificabili i risultati attesi, risultando questi - per tale ragione - non confrontabili con progetti analoghi o alternativi;
- tenderà a privilegiare - per progetti analoghi e a parità di condizioni - quelli che meglio esprimono le esigenze del territorio di riferimento, motivandone la scelta, e ad ulteriore parità di condizioni seguirà l'ordine di presentazione delle domande.

*Stato delle domande di contributo - 2019*



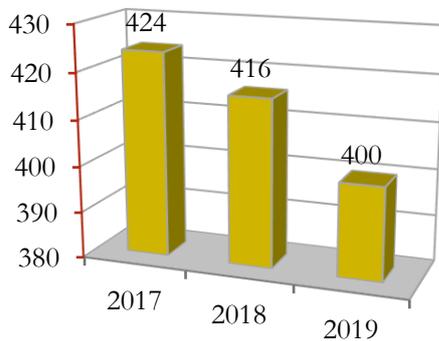
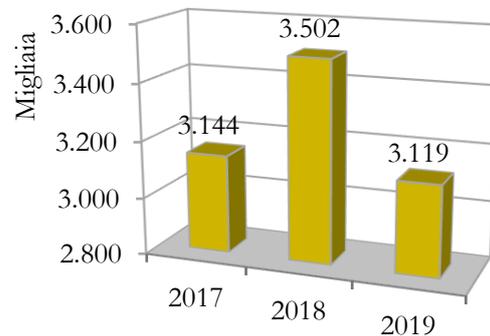
Nell'esercizio 2019, a fronte delle 427 domande di contributo esaminate, i due terzi delle quali relative ai settori rilevanti, sono stati approvati 400 progetti - inclusi anche i 7 progetti direttamente promossi dalla Fondazione - pari al 93,7% circa, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (92%), per l'importo complessivo di 3.118.689 Euro. Il 5,6% delle domande esaminate è stato respinto, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente (6,7%), mentre a fine anno tre domande di contributo rimanevano in attesa di esame (0,70%), rispetto alle cinque domande (1,1%) in attesa di definizione al termine dell'esercizio precedente.

Tipicamente, il **rinvio dell'esame** di una domanda di contributo dipende dalla necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione del progetto in essa indicato, mentre è meno frequente il rinvio derivante dalla presentazione della domanda oltre il limite massimo del 31 ottobre ovvero dall'esaurimento dei fondi disponibili nel settore di attività istituzionale al quale la stessa afferisce.

Il **rigetto di una domanda** di contributo dipende di norma dalla natura del soggetto richiedente e/o dall'attività da questi svolta, non conformi alle prescrizioni della normativa vigente, ovvero dall'incoerenza del progetto proposto rispetto alle finalità statutarie della Fondazione.

**ANALISI DEL DELIBERATO**

Nel 2019 sono state approvate erogazioni per complessivi 3.118.689 Euro, in calo di 383.487 Euro rispetto all'esercizio precedente (3.502.176 Euro), e in esubero di 328.689 Euro rispetto alla previsione del Documento Programmatico Previsionale (2.790.000 Euro) in quanto gli Organi preposti hanno rilevato la necessità di fronteggiare ulteriori richieste provenienti dal territorio.

*Numero progetti deliberati*

*Importi deliberati - Euro*


In particolare, gli importi deliberati a fronte dei **progetti ordinari** sono risultati superiori di 326.689 Euro rispetto ai corrispondenti stanziamenti previsti dal D.P.P., mentre quelli deliberati a favore dei **grandi progetti** hanno mostrato un esubero molto più contenuto (2.000 Euro) rispetto alle previsioni del D.P.P.

Confrontando le erogazioni *ordinarie* approvate nel 2019 nei singoli settori di attività istituzionale rispetto alle previsioni del D.P.P. si rilevano diversi scostamenti dovuti alle mutate esigenze di intervento emerse durante l'anno rispetto alle originarie previsioni del *budget* che, secondo la disciplina vigente, era stato approvato a fine ottobre 2018.

In particolare, le previsioni del budget sono state sostanzialmente rispettate quanto alle erogazioni deliberate nel *settore VII – Assistenza agli anziani*, ove a fronte della previsione di 65.000 Euro sono stati deliberati contributi per 68.500 Euro (+5,4%) e nel *settore II – Educazione, istruzione e formazione*, nel quale sono stati deliberati contributi per 511.593 Euro rispetto alla previsione di 489.182 Euro (+4,6%).

Minori rispetto alle previsioni del D.P.P. per il 2019 sono state invece le erogazioni approvate nel *settore I - Sviluppo locale*, nel quale sono state assunte delibere per 105.000 Euro rispetto alla previsione di 150.000 Euro (-30%); nel *settore III – Ricerca scientifica e tecnologica* ove a fronte di una previsione di 120.000 Euro sono stati approvati contributi per complessivi 84.500 Euro (-29,6%), nel *settore VI – Salute*

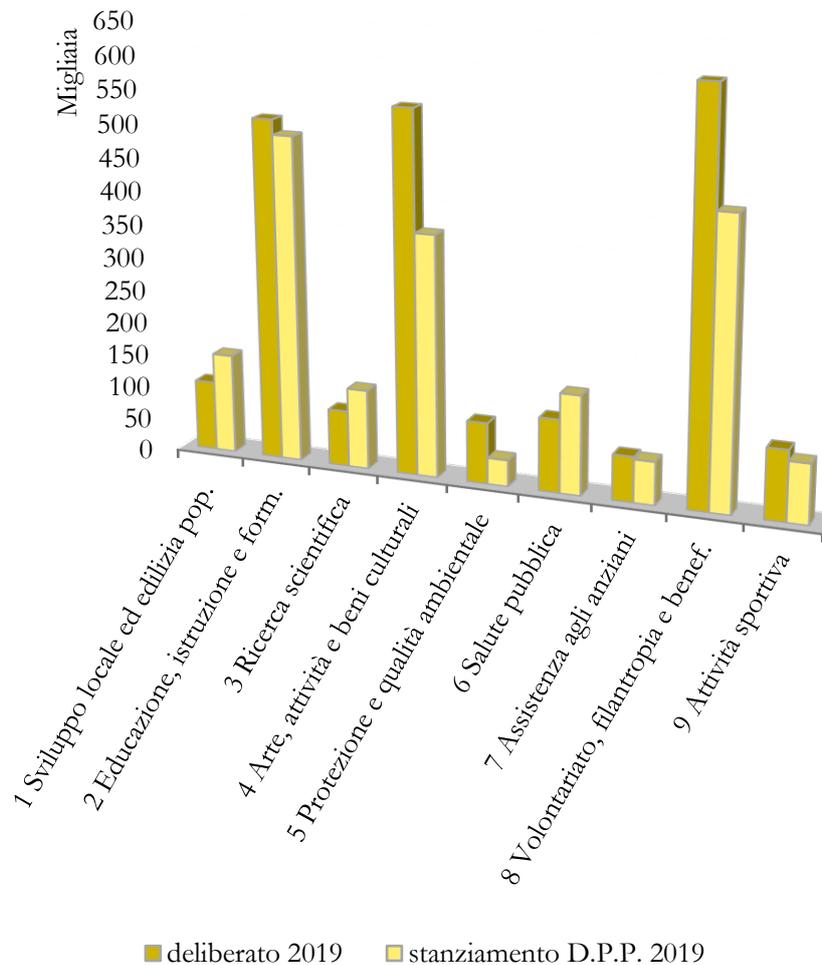
*Attività Istituzionale*

*pubblica*, ove a fronte della previsione di 150.000 Euro sono stati deliberati contributi per 110.500 Euro (-26,3%).

Sensibilmente maggiori rispetto alla previsione del D.P.P. sono stati invece i contributi destinati ai settori V – *Protezione e qualità ambientale*, al quale sono state destinate risorse per 90.200 Euro a fronte dei 40.000 Euro previsti dal D.P.P. (+130,5%), VIII – *Volontariato, filantropia e beneficenza* cui sono state destinate risorse per 603.978 Euro a fronte della previsione di 430.000 Euro (+40,5%) e IV – *Arte, attività e beni culturali*, nel quale sono stati approvati progetti per 541.900 Euro rispetto allo stanziamento di 363.000 Euro del D.P.P. (+49,3%);

Maggiori rispetto alle previsioni, pur se in misura meno eclatante, sono state anche le assegnazioni al settore IX – *Attività sportiva*, che ha assorbito risorse per 105.700 Euro a fronte dei Euro 90.000 previsti (+17,4%);

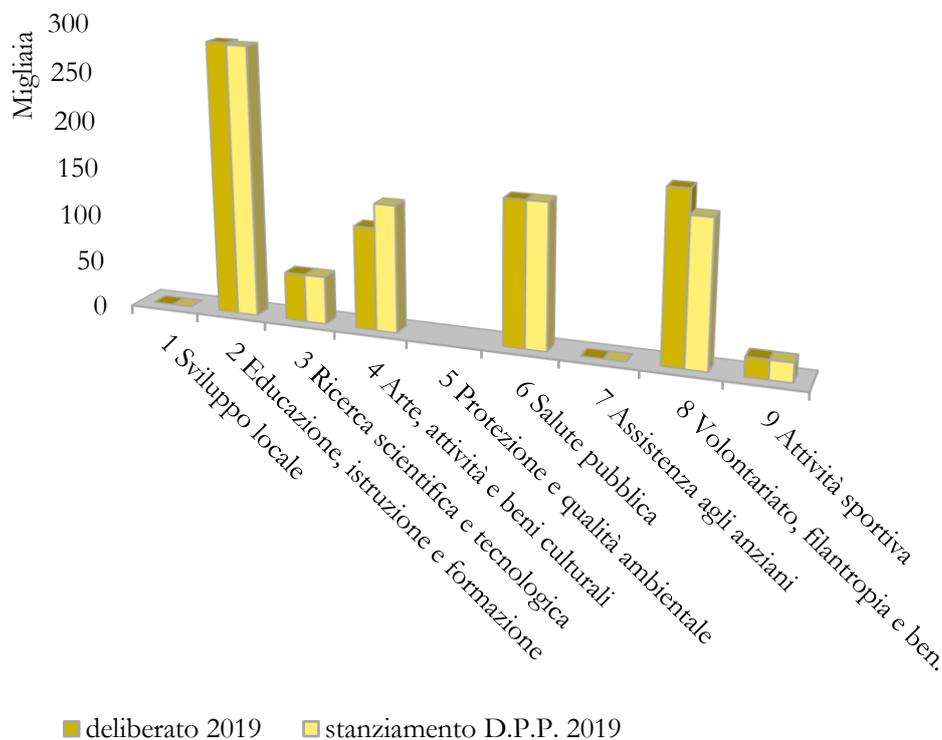
*Confronto deliberato/ stanziato nel D.P.P. 2019 per i "progetti ordinari"*  
(Euro)



*Attività Istituzionale*

Esaminando i settori di intervento per i quali il D.P.P. per il 2019 prevedeva lo sviluppo di **grandi progetti** emerge invece una pressoché totale corrispondenza degli importi deliberati rispetto alle previsioni, con un solo piccolo scostamento nel settore VIII – Volontariato, filantropia e beneficenza ove a fronte di una previsione di 280.818 Euro sono stati deliberati contributi per 282.818 Euro.

*Confronto deliberato/stanziato nel D.P.P. 2019  
per i "grandi progetti"(Euro)*



Anche nel 2019, così come negli scorsi anni di congiuntura non facile, l'intendimento di preservare la "rete" di sostegno al territorio "per non lasciare indietro nessuno" ha indotto gli Organi istituzionali a prestare un'attenzione particolare alle necessità delle categorie sociali più deboli della comunità locale (i giovani, gli anziani, i disabili, le persone che hanno perduto il lavoro...), cercando di mantenere gli interventi loro destinati su livelli quanto meno analoghi a quelli dell'anno precedente.

*Analisi del deliberato per classi d'importo*

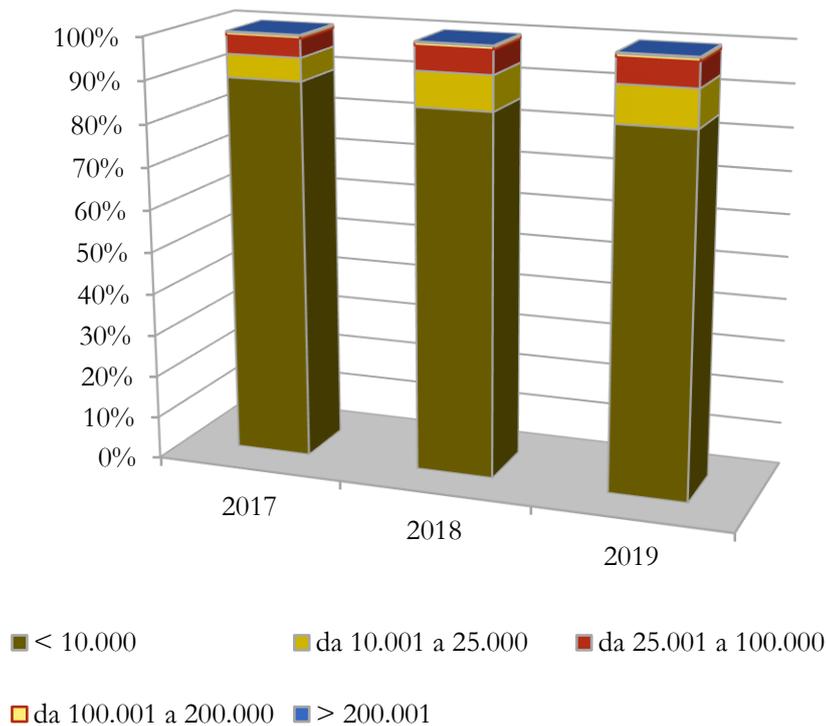
Nel 2019 sono stati complessivamente deliberati 400 interventi per l'importo complessivo di 3.118.689 Euro, rispetto ai 416 progetti approvati nell'esercizio

*Attività Istituzionale*

precedente per complessivi 3.502.176 Euro. Di conseguenza, l'importo medio deliberato si è ridotto da circa 8.419 a 7.797 Euro.

In particolare, lo scorso anno è stato approvato 1 intervento di importo unitario superiore ai 200.000 Euro per un controvalore di 250.000 Euro, pari all'8,0% delle erogazioni complessive, analogamente al 2018 quando ne è stato deliberato 1 per 350.000 Euro, corrispondente al 10% del totale. Nel 2019 sono stati approvati anche 3 interventi di importo unitario compreso fra 100.001 e 200.000 Euro per complessivi 430.000 Euro, corrispondenti al 13,8% delle erogazioni complessive. Anche nell'esercizio precedente sono stati deliberati 3 interventi per questa fascia di importo, per complessivi 490.000 Euro, pari al 14,0% delle erogazioni totali.

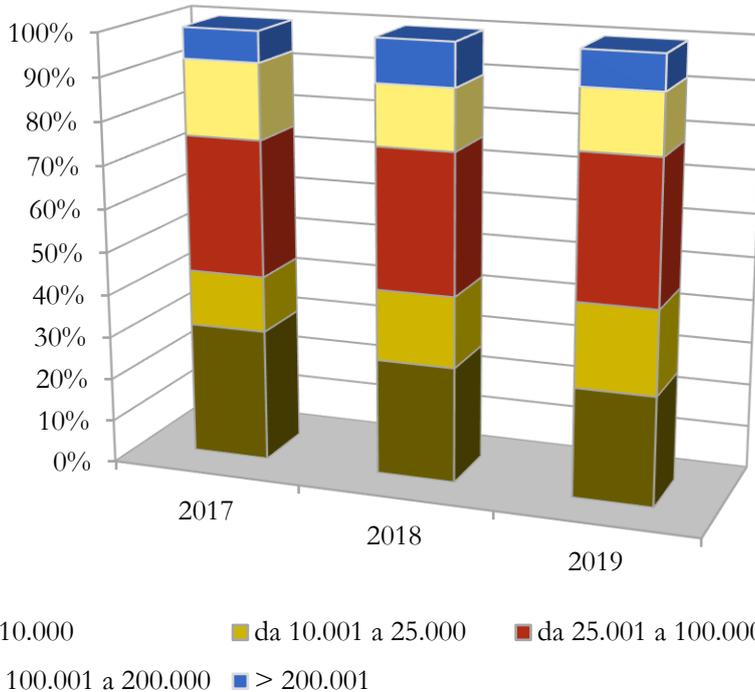
*Distribuzione del n° di progetti per classi d'importo in Euro*



Nel 2019 sono poi stati approvati 23 interventi di importo unitario compreso tra 25.001 e 100.000 Euro per un controvalore di 1.033.909, pari al 33,2% del totale deliberato, analogamente ai 23 interventi approvati nel 2018 per complessivi 1.140.514 Euro, corrispondenti al 32,6% delle erogazioni complessive.

*Attività Istituzionale*

*Distribuzione importi deliberati per classi d'importo in Euro*



Contestualmente, nel 2019 sono stati approvati anche 35 interventi di importo unitario compreso fra 10.001 e 25.000 Euro per un controvalore di 609.509 Euro, corrispondenti al 19,5% del totale deliberato, a fronte di 34 interventi di tale importo unitario deliberati nell'esercizio precedente per il controvalore di 577.298 Euro (16,5% del totale).

Nello scorso esercizio sono stati infine approvati 338 interventi di importo unitario inferiore ai 10.000 Euro per un controvalore di 795.271 Euro, pari al 25,5% del totale deliberato, rispetto ai 355 interventi di tale importo unitario approvati nel 2018 per un controvalore di 944.364 Euro (27% del totale).

*Analisi del deliberato per settore di attività istituzionale*

Nel 2019, ai **settori rilevanti** sono state destinate risorse per 2.222.289 Euro complessivi, pari al 71,3% delle erogazioni deliberate, rispetto all'importo di 2.333.082 Euro, pari al 66,6% del totale, deliberato nell'esercizio precedente. In particolare, le contribuzioni approvate per il settore *Educazione, istruzione e formazione* (€ 794.411) rappresentano il 25,5% del totale deliberato, in calo rispetto al 27,1% del 2018, mentre quelle destinate al settore *Arte, attività e beni culturali* (€ 648.900) aumentano di circa

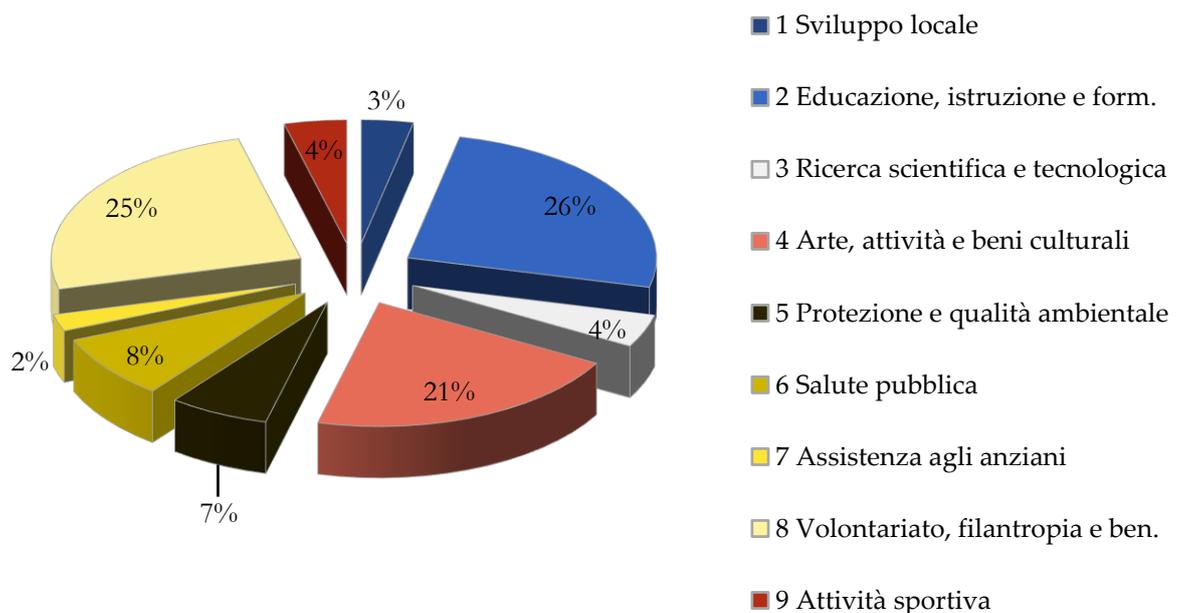
*Attività Istituzionale*

quattro punti percentuali, attestandosi al 20,8% del totale, rispetto al 17,2% dell'esercizio precedente. Infine, le somme destinate al settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* (€ 778.978) corrispondono al 25% del totale, in crescita di circa tre punti percentuale rispetto al 22,3% dell'esercizio precedente.

Guardando agli **altri settori statutari**, che hanno assorbito complessivamente risorse per 896.400 Euro, pari al 28,7% del totale deliberato nel 2019, assumono rilievo particolare i settori:

- *Salute pubblica* (€ 260.500), al quale è stato destinato l'8,4% delle contribuzioni complessivamente approvate rispetto all'11,8% dell'anno precedente;
- *Ricerca scientifica e tecnologica* (€ 134.500), che ha beneficiato del 4,3% delle deliberazioni complessive, in calo rispetto al 7,0% del 2018;
- *Protezione e qualità ambientale* (€ 202.200), settore al quale è stato destinato il 6,5% delle erogazioni approvate, in aumento rispetto al 4,7% dell'esercizio precedente;
- *Attività sportiva* (€ 125.700), che ha assorbito il 4% delle erogazioni complessive, di poco inferiore rispetto al 4,4% dell'anno precedente;
- *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale* (€ 105.500), che ha assorbito il 3,4% del totale deliberato, sostanzialmente in linea rispetto al 3,3% del 2018;
- *Assistenza agli anziani* (€ 68.500), beneficiaria del 2,2% delle contribuzioni complessive, così come nell'esercizio precedente.

*Distribuzione per settore dell'importo deliberato - 2019*



*Attività Istituzionale*

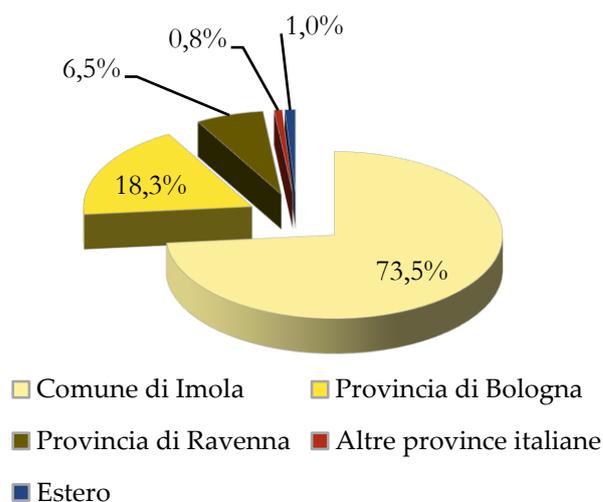
*Analisi del deliberato per destinazione territoriale*

Passando ad esaminare gli importi delle contribuzioni suddivise per destinazione territoriale, si osserva che anche nel 2019 l'attività istituzionale si è incentrata prevalentemente sul territorio del Comune di Imola, che ha assorbito risorse per 2.300.587 Euro, pari al 73,8% del totale approvato, tuttavia in calo di circa due punti percentuali rispetto al 2018 (75,8%). In sensibile crescita al 19%, rispetto al 15,8% dello scorso anno, sono state invece le contribuzioni destinate al territorio della Provincia di Bologna (€ 592.811), mentre sono marginalmente aumentate dal 1,9% al 2,2% quelle destinate al territorio della Provincia di Ravenna, che però in termini assoluti sono leggermente aumentate ad € 69.700 rispetto all'esercizio precedente (€ 67.213).

Sensibilmente ridotte in termini assoluti - da 205.651 a 138.591 Euro - risultano invece i contributi destinati al territorio di altre province italiane, che si sono attestate sul 4,4% del totale deliberato come nel 2019 (5,9% nel 2018), mentre sono rimasti sostanzialmente stabili i contributi - di fatto simbolici - deliberati in favore di Paesi esteri pari a 17.000 Euro, corrispondenti allo 0,6% del totale deliberato nell'anno, così come nel 2018 quando ammontarono a 21.000 Euro.

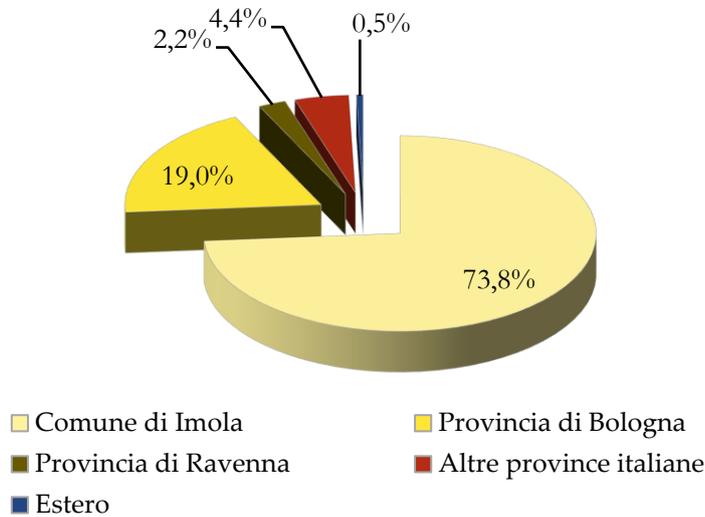
In termini numerici, dei 400 interventi approvati nel 2019, 294 hanno riguardato il Comune di Imola (299 nel 2018), 73 l'Area Metropolitana di Bologna (83 nell'esercizio precedente), 26 la Provincia di Ravenna (27 nel 2018), 3 le altre Province italiane, analogamente al 2018, e 4 i Paesi esteri, come nell'esercizio precedente.

*Distribuzione territoriale del n° di progetti deliberati nel 2019*



*Attività Istituzionale*

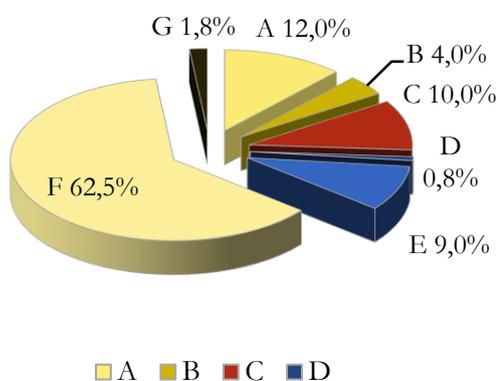
*Distribuzione territoriale degli importi deliberati nel 2019*



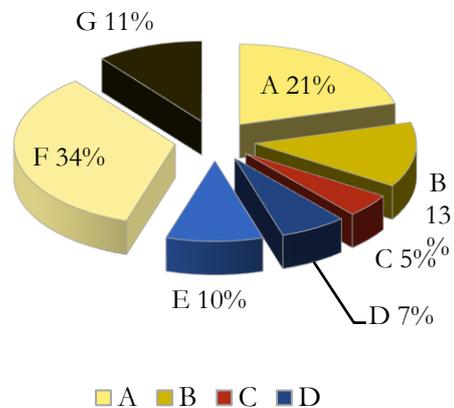
*Analisi del deliberato per categoria di beneficiari*

Passando infine alla distribuzione delle contribuzioni approvate per categoria di beneficiario, anche nel 2019 la categoria destinataria del maggior numero di interventi deliberati è quella degli *Enti e associazioni private*, con 250 interventi (236 nel 2018), pari al 62,5% del totale di 400 interventi approvati, di circa sei punti percentuali superiore rispetto all'esercizio precedente (56,7%). Questa categoria di beneficiari ha ricevuto anche il maggiore importo deliberato, che è tuttavia lievemente calato a 1.075.291 Euro corrispondenti al 34,5% del totale.

*Numero di interventi deliberati per categorie di beneficiari nel 2019*

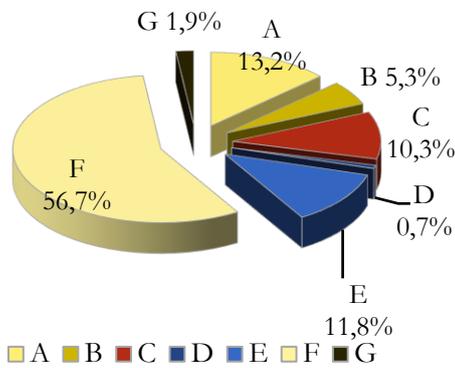


*Importi deliberati per categorie di beneficiari nel 2019*

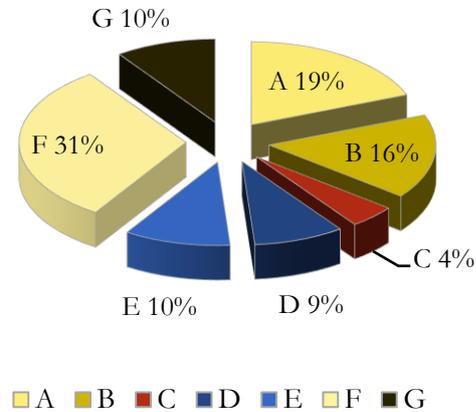


*Attività Istituzionale*

*Numero di interventi deliberati per categorie di beneficiari nel 2018*



*Importi deliberati per categorie di beneficiari nel 2018*



**Legenda:** A: Enti locali territoriali, istituzioni pubbliche – B: Università – C Scuole pubbliche e private – D: Azienda sanitaria locale – E: Diocesi, parrocchie, enti religiosi – F: Enti, associazioni private – G: Interventi diretti

Sotto il profilo delle risorse assorbite, assume evidenza anche il settore degli *Enti locali territoriali e istituzioni pubbliche*, che ha beneficiato di 48 interventi (12% del totale di 400) per complessivi 647.289 Euro, pari al 20,8% del totale deliberato. Di notevole rilievo, sotto lo stesso profilo, si mostra anche il settore *Università* la quale è stata beneficiaria di 16 iniziative (4% del totale di 400) che hanno assorbito risorse per 407.509 Euro, pari al 13,1% delle erogazioni complessive approvate nel 2019.

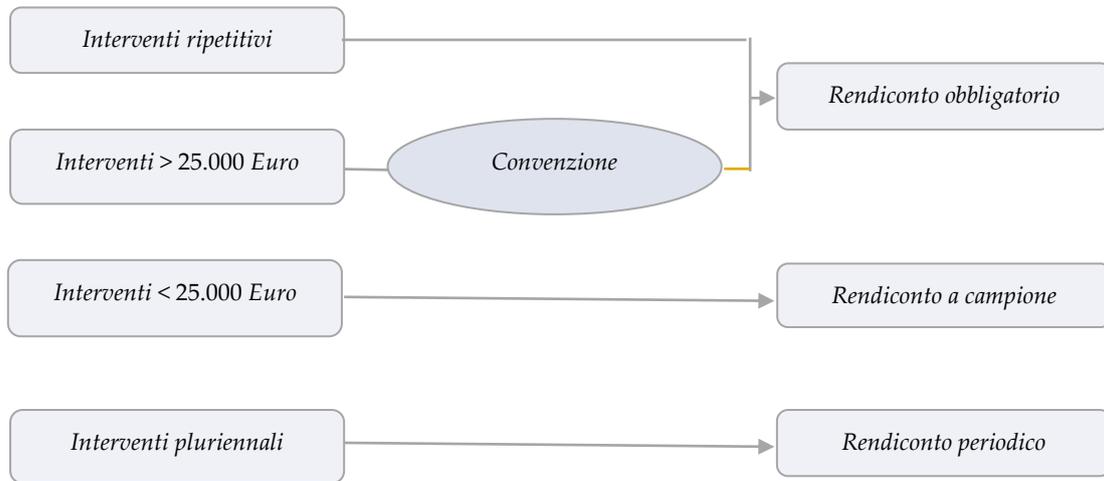
***Processo erogativo***

**PRASSI E PROCEDURE ADOTTATE**

Al pari di quella deliberativa, l'attività erogativa è disciplinata dal *Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale*, che definisce le attività a carico dei beneficiari e della Fondazione stessa affinché il processo si svolga in modo controllato, rendendo possibile monitorare i risultati conseguiti con le sovvenzioni erogate. Il *Regolamento* è stato interamente rivisto sul finire del 2013 per renderlo maggiormente in linea con il mutare dei tempi e per adeguarlo alle linee guida recate dalla *Carta delle Fondazioni* approvata in ambito ACRI, es è stato ritenuto adeguato anche rispetto alle previsioni del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF.

*Attività Istituzionale*

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI FONDI DESTINATI  
ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



In particolare, il *Regolamento* prevede che la liquidazione dei contributi deliberati sia comunque condizionata alla presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione o - quanto meno - l'avvio della realizzazione del progetto in favore del quale il contributo è stato approvato. In caso di interventi di una certa rilevanza, inoltre, la liquidazione avviene normalmente per stati di avanzamento, in proporzione agli importi indicati nel preventivo ovvero alle spese rendicontate e/o al finanziamento deliberato. Infine, ogni iniziativa esterna che comporti una erogazione superiore ai 25.000 Euro oppure un impegno pluriennale della Fondazione deve essere regolata da una apposita convenzione.

Per tutti gli interventi finanziati è inoltre richiesto che il beneficiario dia rilevanza pubblica al contributo ricevuto, utilizzando anche il logo e l'acronimo della Fondazione, secondo le modalità da essa stabilite. In particolare, per gli interventi che hanno per oggetto immobili, restauro di beni artistici, opere tecniche o architettoniche, è richiesta l'apposizione di una targa con il logo e l'acronimo della Fondazione e l'indicazione dell'anno dell'evento.

Il *Regolamento* contiene anche talune disposizioni di "autotutela" della Fondazione, prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa revocare una sovvenzione:

- in presenza di gravi ed oggettive ragioni che inducano a ritenere non più possibile realizzare o continuare l'iniziativa;
- nel caso si accerti che il beneficiario non ha dato corso all'iniziativa stessa ovvero ad eventuali indicazioni della Fondazione per la sua realizzazione;
- nel caso in cui dalla verifica della rendicontazione periodica presentata dal beneficiario sia emerso l'uso scorretto dei fondi erogati.

*Attività Istituzionale*

La revoca del contributo è infine automatica se il beneficiario non richiede la liquidazione del contributo assegnatogli entro i due anni successivi alla comunicazione dell'avvenuta deliberazione.

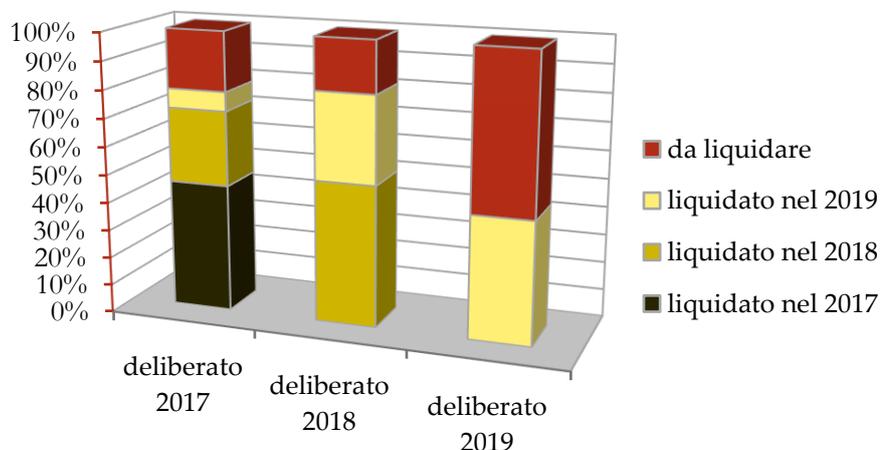
Alla conclusione dell'iniziativa, su richiesta della Fondazione, i beneficiari sono tenuti a fornire un rendiconto dettagliato dell'attività svolta con particolare riguardo al conseguimento degli obiettivi prefissati e all'utilizzo delle risorse impiegate. Se il progetto è pluriennale, la rendicontazione deve essere periodica secondo un programma definito con gli Uffici preposti. La rendicontazione è comunque obbligatoria per gli interventi ripetitivi e per quelli di importo superiore a € 25.000.

Tuttavia, con l'introduzione della nuova modulistica avvenuta negli anni scorsi si è stabilito che con la presentazione della nuova domanda sia d'obbligo fornire informazioni, a titolo di rendiconto, su quanto realizzato con i finanziamenti eventualmente ricevuti in anni precedenti.

*Analisi dell'erogato*

L'analisi della velocità erogativa della Fondazione ne evidenzia la capacità di identificare le iniziative da sostenere e di seguirne tempestivamente la realizzazione. In particolare, al 31 dicembre 2019 risultava liquidata poco meno della metà (43,7%) delle erogazioni deliberate nell'anno stesso. Guardando invece le contribuzioni deliberate negli anni immediatamente precedenti, si osserva che a fine 2019 risultavano liquidati per oltre l'78,9% i contributi deliberati nel 2017 mentre quelli approvati nell'esercizio 2018 risultavano liquidati per circa il 81,6%.

*Analisi della velocità erogativa*



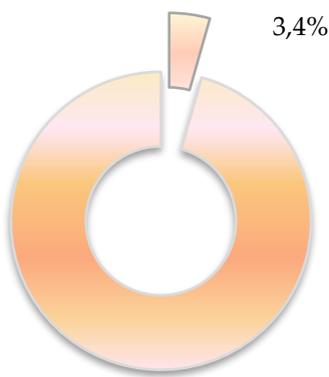
## Progetti e iniziative finanziate

---

Di seguito si espone una breve rassegna delle principali attività svolte nei singoli settori di intervento.

### Primo settore - Sviluppo locale ed edilizia popolare

**Sviluppo locale**  
Risorse deliberate nel 2019



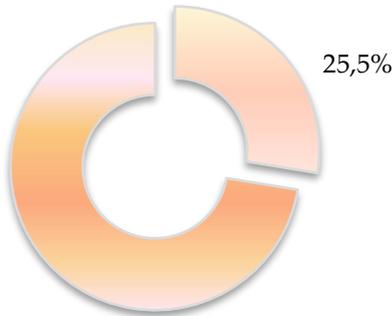
Nel settore **sviluppo locale** sono stati approvati n. 29 progetti per complessivi 105.500 Euro, pari al 3,4% del totale deliberato nel 2019 (rispetto ai 30 progetti deliberati nel 2018 per 116.100 Euro, pari al 3,3% del totale).

In questo settore di intervento, operando anche per il tramite del *Centro per lo sviluppo economico del territorio imolese*, la Fondazione promuove e sostiene iniziative finalizzate a valorizzare il territorio di riferimento sotto i profili sociale ed economico perseguendo, fra l'altro, obiettivi strategici di crescita della

cultura imprenditoriale e manageriale, nonché delle specifiche competenze professionali. Il principale intervento deliberato dal Centro nel 2019 è consistito nell'erogazione di un contributo di 30.000 Euro a favore di *InnovAMI – Centro per l'innovazione e incubatore di impresa*, a sostegno del progetto "Imprenditorialità e innovazione aperta agli studenti - Officina digitale con gli studenti". Meritevole di menzione è anche il contributo di 20.000 Euro al *Comune di Imola* per il progetto di implementazione del "sistema di videosorveglianza del territorio cittadino".

Analogamente agli scorsi anni, anche nel 2019 sono state sostenute alcune importanti iniziative promosse dal *Comune di Imola* quali, in particolare, le manifestazioni *Imola in musica* (18.000 Euro) e il *Baccanale 2019* (12.000 Euro), nonché un contributo di 5.000 Euro per la "Fiera Agricola del Santerno – edizione 2019".

Fra gli altri interventi approvati nel 2019 in questo settore di attività, si segnalano il contributo di 3.500 Euro al *Comitato "Vivi Imola"* per l'organizzazione della manifestazione estiva *Imola di mercoledì*, il contributo di pari importo alla *Associazione Codronchi Argeli* per l'organizzazione di un convegno dal titolo "Centro storico: una rinascita è possibile?", e quello di 4.000 Euro all'*Associazione Turistica Pro Loco di Imola* per l'organizzazione di alcune iniziative di rivitalizzazione del centro storico.

*Attività Istituzionale***Secondo settore - Educazione, istruzione e formazione***Educazione, istruzione e  
formazione**Risorse deliberate nel 2019*

Nel settore **educazione, istruzione e formazione** sono stati approvati n. 110 progetti per complessivi 794.411 Euro, pari al 25,5% del totale deliberato nel 2019, rispetto ai 106 progetti sostenuti nel 2018 per complessivi 949.609 Euro (27,1%).

Così come negli scorsi esercizi, fra le attività più significative sostenute dalla Fondazione nel 2019 in questo ambito, si annovera il progetto *Contro la crisi: un sostegno concreto alle famiglie per il diritto allo studio e altre azioni in*

*campo sociale*, realizzato in collaborazione con il Comune di Imola per affrontare per quanto possibile le principali difficoltà delle famiglie più disagiate. In particolare, lo scorso anno è stato stanziato un contributo di 250.000 Euro - unitamente ad un eguale contributo del Comune di Imola sotto forma di minori entrate tariffarie - per attuare provvedimenti a favore delle famiglie in particolare difficoltà a causa della perdita del lavoro, ovvero dell'inserimento in cassa integrazione o nei percorsi di mobilità di uno o più loro componenti. Secondo le modalità operative concordate, la somma di 100.000 Euro è stata imputata al settore dell'istruzione in quanto destinata a ridurre o annullare le tariffe dei nidi e degli asili comunali, della mensa e del trasporto scolastico, mentre la rimanente somma di 150.000 Euro è stata imputata al settore del *Volontariato, filantropia e beneficenza*.

Di non minore importanza, si segnalano inoltre:

- ✓ il consolidato sostegno all'**istruzione universitaria** in città, con un impegno finanziario complessivo di 219.911 Euro di cui 108.818 Euro a titolo di *grandi progetti*. Tali risorse hanno sostenuto, in particolare:
  - il Corso di laurea triennale in *Verde ornamentale e tutela del paesaggio* del Dipartimento di Scienze Agro Alimentari;
  - il Corso di laurea triennale in *Scienze farmaceutiche applicate* con i curricula di *"Tecniche erboristiche"* e *"Tossicologia ambientale"* del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie;
  - il Corso di laurea professionalizzate triennale in *Ingegneria mecatronica* della Scuola di Ingegneria;
  - i Master di II livello in *Fitoterapia veterinaria* del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DiMeVet), in *Analisi chimiche e chimico-tossicologiche forensi* del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FaBit), in *Rigenerazione sostenibile* del

*Attività Istituzionale*

Dipartimento di architettura e in *Costruzioni in legno* del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM)

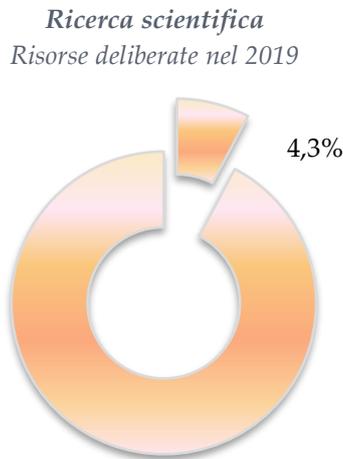
- una borsa di studio nell'ambito del *Corso di Dottorato in Scienze Biotecnologiche, Farmaceutiche e Farmacologiche* (progetto triennale) del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FaBiT)

- due borse di studio nell'ambito del *Corso di Dottorato in Salute, sicurezza e sistemi del verde* del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DiBiNem).

- ✓ il sostegno alle istituzioni scolastiche pubbliche e private di ogni ordine e grado annoverate nell'ambito del *Centro Integrato Servizi Scuola/Territorio* del Circondario imolese, destinatario di un contributo di 20.000 Euro, nonché gli *Istituti di Istruzione Superiore*, gli *Istituti Comprensivi* e le *Scuole Materne* del territorio stesso, destinatarie di cospicue contribuzioni a vario titolo. Il Nuovo Circondario Imolese ha inoltre ricevuto un contributo di 5.000 Euro per il progetto "*Tutor amicale negli Istituti di istruzione superiore del Circondario*" nonché un ulteriore contributo di 5.000 Euro per lo "*Sportello gratuito di consulenza psico-educativa*";
- ✓ l'omaggio agli iscritti alla prima classe delle scuole medie inferiori, circa 1.300 ragazzi, di un volume a scelta fra il vocabolario della lingua italiana, il vocabolario italiano inglese e il dizionario dei sinonimi e dei contrari; un intervento, quest'ultimo, del costo complessivo di 45.000 Euro;
- ✓ un contributo di 35.000 Euro alla *Università aperta Coop. Sociale*, operante nell'ambito della formazione culturale per adulti di ogni estrazione sociale attraverso l'organizzazione di corsi di tipo para-universitario e di altre attività culturali con quote di iscrizione contenute;
- ✓ il tradizionale sostegno (40.000 Euro) all'attività didattica dell'*Accademia Pianistica "Incontri col Maestro"*, una istituzione di alta formazione in campo musicale di rilevanza internazionale;
- ✓ il contributo di 18.000 Euro al Comune di Imola per l'attività didattica della *Scuola musicale Vassura-Baroncini*.

Rientra nel settore considerato, in quanto progetto di edilizia scolastica, la seconda ed ultima rata (35.000 Euro) di un contributo biennale all'*Istituto Piccole Suore di S. Teresa* in Imola per il rifacimento del manto di copertura e delle lattonerie della scuola materna, così come vi rientra il contributo di 15.000 Euro all'*Istituto di Istruzione Superiore "F. Alberghetti"* di Imola per l'installazione di un laboratorio di robotica.

### Terzo settore - Ricerca scientifica e tecnologica



Nel settore **ricerca scientifica e tecnologica** sono stati approvati n. 9 progetti per complessivi 134.500 Euro, pari al 4,3% del totale deliberato nel 2019, rispetto a n. 11 progetti per 245.300 Euro deliberati nello scorso esercizio (7,0% del totale).

In questo settore sono compresi gli stanziamenti per progetti di ricerca con caratteristiche di innovazione e qualità a favore di istituzioni scientifiche, pubbliche e private, operanti prevalentemente nel

territorio di riferimento.

Fra gli interventi approvati nel 2019 nel settore in oggetto si annovera, in particolare, la seconda annualità di 50.000 Euro di un contributo triennale al *Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - DiBiNem* dell'Università di Bologna per il "Progetto Imola in Forma – PIF", un insieme di strategie per promuovere la salute e la sicurezza del contesto urbano relativamente a stili di vita e alimentazione salutare in età pediatrica.

Di rilievo è inoltre il contributo (30.000 Euro) al *Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DiSTAl)* dell'Università medesima per una ricerca sui sistemi di illuminazione a led ad alta efficienza applicati nell'ambiente delle coltivazioni ornamentali per il miglioramento della sostenibilità e della qualità delle produzioni.

Non meno importante è stato inoltre il sostegno di 25.000 Euro, sempre al *Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DiSTAl)* per la conduzione di un altro importante progetto di ricerca, nonché un contributo di 15.000 Euro al *Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FaBiT)* dello stesso Ateneo per lo studio della valorizzazione di matrici vegetali da scarti industriali e piante spontanee dell'Emilia Romagna.

## Quarto settore - Arte, attività e beni culturali

### *Arte, attività e beni culturali* *Risorse deliberate nel 2019*



Nel settore dell'**arte, attività e beni culturali** sono stati approvati n. 84 progetti per complessivi 648.900 Euro, pari al 20,8% del totale deliberato nel 2019, rispetto ai 85 progetti per complessivi 602.226 Euro approvati nell'esercizio precedente (17,2% del totale). In questo ambito, la Fondazione sostiene e promuove in primo luogo la tutela e la valorizzazione dei beni di interesse storico, culturale ed artistico nel territorio di riferimento. In particolare, nell'anno 2019 sono stati approvati:

- la prima annualità di 40.000 Euro di un contributo biennale al *Comune di Mordano* per il restauro di Palazzo Darchini-Penazzi – Opera Anziani;
- la prima annualità di 50.000 di un intervento biennale a favore del *Comune di Imola* per il restauro dei reperti del Nuovo Museo archeologico per Imola;
- la prima annualità di 35.000 Euro al *Santuario della Madonna del Piratello* per il restauro e risanamento conservativo del Santuario e del Convento;
- la seconda annualità (25.000 Euro) di un contributo biennale al Monastero delle Clarisse in Imola per interventi di manutenzione straordinaria della facciata del monastero;

Così come negli anni precedenti, anche nel 2019 la Fondazione ha sostenuto diverse attività promosse in ambito culturale dal Comune di Imola: al riguardo, si ricordano i contributi all'attività del *Teatro comunale* per la stagione di prosa 2019/2020 (20.000 Euro), dei *Musei civici* (10.000 Euro), della *Biblioteca* (3.000 Euro), della Biblioteca per bambini e ragazzi "*Casa Piani*" (4.500 Euro) nonché quello a favore della rassegna *Cross Road Festival* (Euro 9.000) organizzata dall'*Associazione Jazz Network*.

E' inoltre proseguita la collaborazione con la *Fondazione Dozza Città d'Arte*, destinataria di un contributo di 15.000 Euro per il restauro conservativo di alcuni ambienti della Rocca, oltre ad un contributo di 5.500 Euro per la "*XXVII Biennale del Muro Dipinto di Dozza*".

Da segnalare, inoltre, il supporto assicurato anche nell'esercizio 2019 a diverse associazioni private no-profit operanti in ambito culturale nel territorio di riferimento. Fra queste, in particolare, si menzionano:

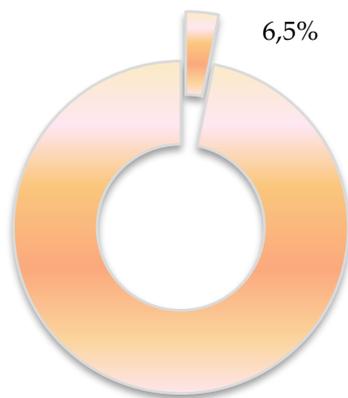
*Attività Istituzionale*

- (i) per le *attività svolte in campo concertistico* le associazioni *Accademia pianistica Incontri col Maestro* (Euro 8.000 per la settima edizione della rassegna “*Imola Summer Piano Academy*”) e *l’Emilia Romagna Festival* (Euro 43.000) per l’edizione 2019 del “*Festival*”, per il progetto “*Stignani Educational*” e per la *Stagione concertistica invernale* presso il Teatro comunale, con registrazione e trasmissione radio degli eventi;
- (ii) per le *attività svolte in campo storico, l’Archivio e il Museo Diocesano*, che ha ricevuto un contributo di 12.500 Euro per un progetto di valorizzazione e restauero del museo oltre ad un contributo di 5.000 Euro per la digitalizzazione dei fondi fotografici e delle mappe dell’archivio, nonché *l’Associazione per Imola Storica e Artistica*, destinataria di un contributo di 15.000 Euro per il progetto “*Da Leonardo a Google Maps*”.

In ambito culturale, infine, non si può sottacere lo *stanziamento interno* di 170.000 Euro destinato alla diretta realizzazione di iniziative culturali da parte della Fondazione, nonché il contributo di 15.000 Euro al *DOC - Centro di documentazione sull’arte moderna e contemporanea in Romagna*.

**Quinto settore - Protezione e qualità ambientale**

*Protezione e qualità ambientale*  
*Erogazioni deliberate nel 2019*



Nel settore **protezione e qualità ambientale** sono stati approvati n. 10 progetti per complessivi 202.200 Euro, pari al 6,5% del totale deliberato nel 2019, rispetto ai 14 progetti per complessivi 163.100 Euro approvati nel 2018 (4,7% del totale). Le iniziative e attività di protezione, tutela e valorizzazione dell’ambiente sono sempre state considerate rilevanti e attuali dalla Fondazione, che valuta a tal fine i progetti e le iniziative proposte in questo ambito dai soggetti pubblici e privati operanti in ambito locale.

In questo ambito, l’intervento principale dell’esercizio 2019 è rappresentato dalla terza annualità (110.000 Euro) di un contributo quadriennale di 400.000 destinato al progetto “*Multicampus sostenibile*” che l’Università di Bologna ha avviato nei suoi plessi accademici per promuovere e realizzare iniziative volte a incentivare forme di mobilità sostenibile sotto il profilo ambientale.

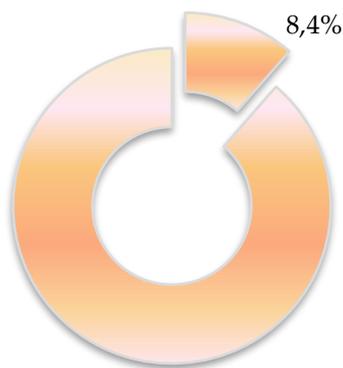
Nel settore considerato sono stati inoltre deliberati:

*Attività Istituzionale*

- la seconda annualità (70.000 Euro) di un contributo triennale di 90.000 Euro all'Associazione Amici dei VV.F. volontari di Fontanelice per l'acquisto di una APS - Autopompa-serbatoio da destinare al Distaccamento Vigili del Fuoco volontari di Fontanelice;
- la seconda annualità (7.500 Euro) di un contributo biennale di 15.000 Euro al Comune di Fontanelice per l'allestimento del punto di partenza del percorso geologico "Parco avventura Conca Verde"
- un contributo di 2.500 Euro all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità per la realizzazione della "Rivista del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola".

**Sesto settore - Salute pubblica**

*Salute pubblica*  
Erogazioni deliberate nel 2019



Nel settore **salute pubblica** sono stati approvati n. 14 progetti per complessivi 260.500 Euro, pari all'8,4% del totale deliberato nel 2019, rispetto ai 18 progetti deliberati nell'anno precedente per totali 412.000 Euro (11,8% del totale).

L'intervento della Fondazione in questo settore è oramai da tempo rivolto in via principale alla dotazione all'A.S.L. di Imola di apparecchiature diagnostiche, medicali e chirurgiche. A questo fine, in particolare, nel 2019 è stato deliberato uno

stanziamento di 150.000 Euro, a valere sul quale sono in corso le trattative di acquisto di alcune strumentazioni chirurgiche indicate dall'Ente, a completamento di interventi dei quali è potenzialmente beneficiaria l'intera popolazione residente nel Circondario imolese. Alla stessa Azienda sanitaria sono stati inoltre destinati il "tradizionale" e sempre apprezzato contributo di 50.000 Euro per il servizio di *spedizione dei referti diagnostici al domicilio dei pazienti*.

Come nello scorso anno, la Fondazione ha inoltre assicurato il sostegno alle attività svolte in ambito sanitario da diverse associazioni private senza fine di lucro. Fra le iniziative destinate a queste associazioni si segnalano, in particolare:

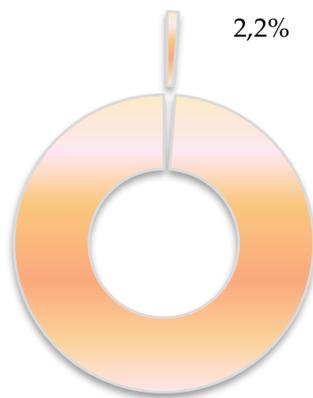
- la seconda annualità (30.000 Euro) di un contributo triennale di 90.000 Euro alla Fondazione Montecatone Onlus per un progetto riabilitativo mediante "esoscheletro robotizzato antropomorfo";
- un contributo di 3.500 Euro all'Associazione Tavolo 81 di Imola per il progetto "Sicurezza 2019" con particolare attenzione ai cantieri edili;

*Attività Istituzionale*

- un contributo di 3.500 Euro all'associazione *Insalute Onlus* per l'organizzazione di corsi e conferenze in tema di prevenzione sanitaria;
- un contributo di 3.000 Euro all'Associazione *Fondazione ANT Italia ONLUS* per il progetto "Vicino al malato per una migliore qualità di vita";
- la seconda annualità (3.000 Euro) di un contributo triennale di 9.000 Euro all'Associazione *Ricerca, Prevenzione ed Ergonomia – A.R.P.E.* di Imola per uno studio su un campione di aziende del territorio imolese "esposizione al sovraccarico biomeccanico lavorativo".

**Settimo settore - Assistenza agli anziani**

*Assistenza agli anziani*  
*Erogazioni deliberate nel 2019*



Nel settore **assistenza agli anziani** sono stati approvati n. 8 progetti per complessivi 68.500 Euro pari al 2,2% del totale deliberato nel 2018, rispetto a n. 9 progetti per 77.000 Euro totali approvati nel 2018 (2,2% del totale).

Sebbene valuti l'accresciuta longevità della popolazione come una conquista sociale fondamentale, la Fondazione è consapevole che l'invecchiamento della popolazione porrà crescenti problemi socio-economici

alla comunità locale dal momento che la presenza sempre più numerosa di persone anziane richiederà sempre più "buoni" servizi sanitari e assistenziali. Questa consapevolezza ha da tempo indotto la Fondazione ad intervenire in questo settore sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo.

Come negli anni precedenti, essa ha sostenuto l'attività svolta a favore degli anziani dalle Istituzioni pubbliche locali e dalle Associazioni private non lucrative operanti sul territorio di riferimento. In particolare, nel 2019 è stato confermato il contributo di 33.000 Euro all'Associazione *Iniziative parkinsoniane imolesi* per un intervento multidisciplinare riabilitativo rivolto agli anziani affetti dalla malattia di Parkinson.

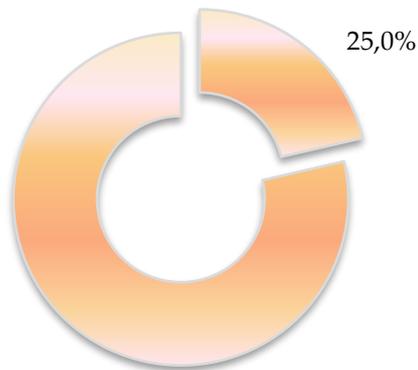
Di rilievo è pure il contributo di 20.000 Euro alla *Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Imola* per l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto di anziani e persone con ridotta capacità motoria. Sono stati inoltre approvati un contributo di 1.500 Euro al *Servizio Promozione sociale e partecipazione del Comune di Imola* per realizzare alcune attività culturali e sociali per gli anziani nonché 5.000 Euro alla *Fondazione di culto Vedove Oblate Trinitarie* di Imola per alcune opere di manutenzione straordinaria nella "Casa alloggio Villa Santa Rita".

## Attività Istituzionale

## Ottavo settore - Volontariato, filantropia e beneficenza

**Volontariato, filantropia e  
beneficenza**

Erogazioni deliberate nel 2019



Nel settore **volontariato** stati approvati n. 73 progetti per complessivi 778.978 Euro, pari al 25% del totale deliberato nel 2019, rispetto ai 83 interventi approvati nell'anno precedente per complessivi 781.247 Euro (22,3% del totale). La Fondazione sostiene attività a favore delle categorie sociali deboli contribuendo in primo luogo alle iniziative programmate in questo ambito dalle Istituzioni locali, e dedicando attenzione alle associazioni

volontaristiche private già operanti in questo settore nel territorio di riferimento.

Dell'attività svolta nel 2019 in questo ambito rileva, in particolare, il progetto *Contro la crisi 2019: un sostegno concreto alle famiglie per il diritto allo studio e altre azioni in campo sociale*, realizzato in collaborazione con il Comune di Imola per affrontare le principali difficoltà delle famiglie in condizione di disagio economico e sociale. A tal fine, nel 2019 è stato stanziato un contributo di 250.000 Euro - unitamente ad un eguale contributo del Comune di Imola sotto forma di minori entrate tariffarie - per attuare provvedimenti a favore delle famiglie in particolare difficoltà a causa della perdita del lavoro, ovvero dell'inserimento in cassa integrazione o nei percorsi di mobilità di uno o più loro componenti. Secondo le modalità operative concordate, dell'importo totale deliberato, la somma di 150.000 Euro è stata imputata al settore del *Volontariato* in quanto destinata ad un insieme di azioni sociali.

Nel più volte ribadito intendimento di salvaguardare la "rete" di supporto al territorio, anche nello scorso esercizio è stato riproposto, con un contributo di 80.000 Euro, il "Fondo emergenza famiglia" gestito dalla *Caritas Diocesana di Imola* in favore delle fasce più disagiate della comunità. Nell'ambito del contrasto alle emergenze sociali, si annoverano anche il contributo di 5.000 Euro all'*Associazione S. Maria della Carità* per il progetto "Asilo notturno" in favore di persone senza fissa dimora, e un contributo di 5.000 Euro all'*Istituto Piccole Suore di S. Teresa* per il sostegno delle famiglie in grave difficoltà economica.

Di rilievo, nello scorso anno, sono stati inoltre il contributo di 30.000 Euro all'*Azienda per i servizi alla Persona del Circondario Imolese* per un insieme di iniziative sociali nell'ambito del progetto "Spazi di Ben.essere" nonché la prima metà di un contributo



*Attività Istituzionale*

biennale di 100.000 Euro alla *Questura di Bologna – Commissariato Polizia di Stato di Imola* per la realizzazione di un nuovo “front-office” di uffici aperti al pubblico.

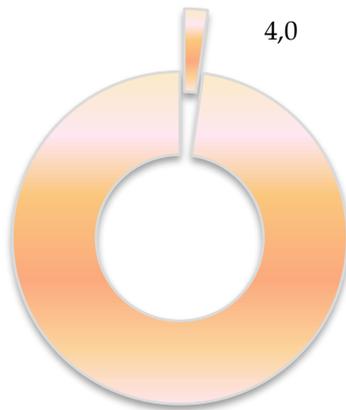
Anche nel 2019 la Fondazione ha sostenuto numerose associazioni private non lucrative operanti in ambito volontaristico. Tra queste, in particolare, si ricordano:

- *l'Associazione No Sprechi Onlus*, con un contributo di 10.000 Euro per le attività svolte dall’“Emporio solidale” e dalla “Bottega del Cotto”;
- la *Fondazione Banco Alimentare*, con un contributo di 12.000 Euro per il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari alle famiglie in situazione disagiata nonché per l’acquisto di attrezzature;
- la *Cooperativa Sociale “Il Sorriso”*, con un contributo di 6.000 Euro per le attività di prevenzione delle tossicodipendenze nelle scuole;
- la *Casa di accoglienza “Anna Guglielmi”*, con un contributo di 10.000 Euro per il sostegno alla gestione;
- *l'Associazione di volontariato “Imola Autismo, anche noi ci siamo”*, con la seconda annualità (20.000 Euro) di un contributo biennale di 30.000 Euro per il progetto “Costruire insieme”, nato dal consorzarsi di sette associazioni locali operanti in questo ambito;
- la *Parrocchia di S. Maria del Carmine di Toscanella*, con la seconda annualità (10.000 Euro) del contributo biennale di 20.000 Euro per il rifacimento dell’impianto di riscaldamento della chiesa parrocchiale;
- il *Distaccamento dei Vigili del Fuoco permanenti di Imola*, al quale sono state donate attrezzature del valore complessivo di 11.000 Euro;
- i *Lavoratori Cristiani Imola S.c.r.l.*, ai quali sono stati destinati due contributo del valore complessivo di 5.0000 Euro per l’attività della Mensa “Prof. Sergio Buscaroli”;
- *l'Associazione Oratorio di S. Giacomo*, con un contributo di 5.000 Euro per svariate iniziative a favore dei giovani”

Rientra infine nel settore del Volontariato anche il contributo di 67.033 Euro deliberato nel 2019 a favore del *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*, organizzato e gestito in ambito ACRI.

**Nono settore - Attività sportiva**

*Attività sportiva giovanile e amatoriale  
Erogazioni deliberate nel 2019*



Nel settore **attività sportiva** sono stati approvati n. 63 progetti per complessivi 125.700, Euro, pari al 4% circa del totale deliberato nel 2019, rispetto ai n. 60 deliberati nell'esercizio precedente per complessivi 155.594 Euro (4,4% del totale).

Come negli scorsi anni, anche nel 2019 la Fondazione ha sostenuto diverse associazioni sportive dilettantistiche ed amatoriali operanti sul territorio di riferimento, favorendo indirettamente l'attività sportiva non professionistica svolta da oltre seimila persone.

Tra i principali interventi deliberati dalla Fondazione nell'anno stesso in questo ambito di attività si ricordano in particolare:

- la seconda annualità (15.000 Euro) di un contributo biennale di 30.000 Euro al *Centro Sociale La Tozzona* di Imola per la copertura della pista polivalente e la realizzazione di un campo di calcio;
- la seconda annualità (20.000 Euro) di un contributo triennale di 60.000 Euro alla *A.S.D. Imola Rugby* per la realizzazione della struttura "Club house";
- la seconda annualità (10.000 Euro) di un contributo biennale di 20.000 Euro al *CISI Centro Ippico Sportivo Imolese* per il progetto di riabilitazione equestre "Andiamo a cavallo...insieme" e l'acquisto di una tensostruttura;
- il contributo di 10.000 Euro alla *A.S.D. Imolanuoto* per il Secondo trofeo Città di Imola – gara internazionale di nuoto;
- il contributo di 4.000 Euro alla *A.S.D. Polisportiva CSI CLAI* di Imola a sostegno dell'attività sportiva rivolta a bambine e ragazze nel territorio del Circondario;
- il contributo di 3.000 al *C.I.S.P.E.D Coordinamento Imolese Sport Paralimpici e Disabilità* di Imola per l'organizzazione di "Sport senza barriere", giornate di sport per diversamente abili.

--- o o O o o --

## *Impatto sociale di alcune iniziative finanziate*

---

Si riportano di seguito alcune tra le più significative iniziative sostenute dalla Fondazione nell'esercizio 2019 con alcune indicazioni sul loro impatto sociale.

### **COMUNE DI IMOLA**

#### *Imola in Musica 2019 – XXIV edizione*

##### **Settore di attività**

1 – *Sviluppo locale*

##### **Contributo deliberato 2019**

Euro 18.000,00

**Beneficiari:** indistintamente l'intera popolazione, locale e regionale

##### **Sostenitori economici**

Regione Emilia Romagna

Hera Spa,

I.M.A. Spa,

Soc. Coop.va Cefla,

C.T.I.,

Confcommercio,

Confesercenti,

E-Mind

Radio Bruno

##### **Descrizione**

*Imola in Musica* è una manifestazione musicale che si svolge nel centro storico di Imola. Si tratta di un evento molto articolato con un itinerario fatto di appuntamenti, spettacoli, animazioni negli spazi più suggestivi, tutti ad ingresso gratuito. Il programma dei concerti abbraccia diversi generi musical e coinvolge sia artisti professionisti che allievi delle scuole di musica locali o appassionati.

##### **Risultati**

Il programma del 2019 comprendeva 110 eventi musicali, 5 mostre, 15 eventi collaterali vari e 58 spazi coinvolti, interni ed esterni al Centro storico. LKa rassegna si proponeva di promuovere la musica in tutti i suoi generi, la valorizzazione delle attività musicali del territorio, l'ampliamento della componente multiculturale ed europea della musica, la valorizzazione del centro storico.

La partecipazione del pubblico è stata stimata in oltre 50.000 presenze nel week end principale (7, 8 e 9 giugno), e la manifestazione è stata inclusa in EFFE (*Europe for Festivals, Festivals for Europe*), un cartellone che comprende circa 800 tra i principali festival culturali europei.



## **INIZIATIVA INTERNA**

### ***Bando di Concorso per premi di studio destinati a studenti meritevoli iscritti ai Corsi di laurea attivati nel Plesso didattico di Imola dell'Università di Bologna***

#### **Settore di attività**

2 – *Educazione, istruzione e formazione*

#### **Contributo deliberato 2019**

Euro 24.000,00

#### **Beneficiari**

Studenti meritevoli iscritti nell'A.A. 2018/2019 ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Università di Bologna attivati nel il plesso di Imola.

#### **Descrizione**

Con il contributo erogato dalla Fondazione, l'Università di Bologna ha istituito un Bando di concorso per premiare gli studenti "in corso" iscritti nell'A.A. 2018/2019 ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale attivati nel plesso didattico di Imola, che hanno conseguito i migliori risultati in termini di profitto. Durante la cerimonia di premiazione, il Magnifico Rettore ha consegnato a ciascun vincitore il "diploma di merito" e il Presidente della Fondazione ha consegnato l'assegno nominativo di € 600. La cerimonia si è svolta il 12 dicembre 2019 nell'Aula Magna di Palazzo Vespignani in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2019/2020 e del 35° ciclo del dottorato di ricerca della sede di Imola alla presenza delle principali Autorità locali e con un'ampia partecipazione di docenti, studenti, loro familiari e amici, in una giornata di vera e propria festa della Università e della città tutta.

#### **Risultati**

Per ogni Corso di Laurea attivato nel Plesso imolese, sono stati premiati due studenti per ogni anno di corso – sei in totale per Corso di laurea – e due studenti per ciascuno dei due anni della Laurea Magistrale, per un totale di 40 studenti premiati. Gli studenti sono stati valutati sulla base del numero di crediti formativi maturati e della media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti.

## UNIVERSITÀ APERTA

### *Attività relative all'Anno Accademico 2018/2019*

#### **Settore di attività**

2 – Educazione, istruzione e formazione

#### **Contributo deliberato 2019**

Euro 35.000,00

#### **Beneficiari**

Cittadini del territorio di riferimento

#### **Sostenitori economici**

Comune di Imola,

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna,

Finanziamenti vari per singole iniziative (una tantum)

#### **Descrizione**

*Università Aperta* è una cooperativa culturale e sociale fondata nel 1987, che opera nel Circondario di Imola per favorire l'educazione e la formazione permanente degli adulti e contrastare il senso di isolamento che può affliggere le persone con l'avanzare dell'età. A tal fine Università Aperta organizza ogni anno corsi di tipo universitario in diversi campi del sapere, organizzati in collaborazione anche con docenti delle Università di Bologna, Chieti e Urbino. Ai corsisti che hanno seguito almeno i 2/3 delle lezioni viene rilasciato l'attestato di frequenza. Università Aperta organizza inoltre varie attività collaterali gratuite, quali le manifestazioni di apertura e chiusura dell'Anno Accademico, la partecipazione ad eventi della città (Baccanale, Imola in musica, 8 marzo) e viaggi di istruzione; pubblica infine una rivista quadrimestrale di carattere culturale con contributi di docenti, studiosi di varie discipline, corsisti.

#### **Risultati**

Nell'Anno Accademico 2018/2019 sono stati attivati 44 corsi, frequentati da 1.374 iscritti, con il coinvolgimento di 75 docenti. Le varie e gratuite iniziative (conferenze, lezioni aperte, spettacoli, concerti, visite guidate e presentazioni di libri) hanno visto la partecipazione di oltre 4.000 persone. Hanno partecipato ai corsi persone di tutte le età, con prevalenza femminile, così distribuite: per fascia di età tra i 60 e i 70 anni (38 %), dai 31 ai 59 anni (33 %), dagli over 70 (24 %) e dagli under 30 (5%). Sono stati inoltre accolti gratuitamente 54 studenti delle scuole superiori e a coloro che hanno ottenuto il diploma di frequenza sono stati riconosciuti i crediti formativi dagli istituti scolastici di appartenenza. Per gli studenti universitari la quota di iscrizione è stata ridotta al 50%.

**FONDAZIONE ACCADEMIA PIANISTICA INTERNAZIONALE “INCONTRI COL MAESTRO”**

**Settori di attività**

2 - Educazione, istruzione e formazione

4 - Arte, attività e beni culturali

**Contributo deliberato 2019**

Attività istituzionale: Euro 40.000,00

Summer Piano Academy & Festival: Euro 8.000

**Beneficiari**

Cittadini del territorio di riferimento

**Sostenitori economici**

Attività istituzionale:

Comune di Imola

MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Fondazione U. Micheli

Intesa San Paolo

Mediaset

Sfera

Imola Summer Piano

Regione Emilia-Romagna

**Descrizione**

La *Fondazione Accademia Internazionale di Imola Incontri con il Maestro Onlus*, con sede nella Rocca Sforzesca di Imola, è una scuola di alta formazione per musicisti. Con un metodo didattico innovativo, che si basa su una selezione rigorosa negli esami di ammissione e sulla pluralità di docenti, prepara concertisti di altissimo livello. Gli allievi, circa 200 provenienti da tutto il mondo, contano su un docente "principale" di riferimento, responsabile delle linee guida del percorso didattico, ma seguono lezioni con più insegnanti, assorbendo così in modo organico e complementare le specificità e le peculiarità di ogni docente e delle varie "scuole", raggiungendo quella maturità tecnica ed artistica che li ha portati a vincere i concorsi mondiali più importanti e ad affrontare carriere concertistiche prestigiose.

L'Accademia ha collezionato un ricco *palmarès* di premi nei maggiori concorsi internazionali e ha formato musicisti oggi celebrati nel mondo, e nel marzo 2019 ha ottenuto il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio rilasciato ai propri allievi equipollente alla Laurea Universitaria. Lo scorso anno, l'Accademia si è inoltre trasformata in Fondazione con una nuova governance atta a garantire la continuità nello sviluppo futuro.

**Risultati**

Scopo dell'Accademia è selezionare e formare professionisti che possano inserirsi con dignità nel mondo del lavoro; promuovere la musica classica quale patrimonio socio-culturale, e sostenere l'indotto economico generato dalla residenza e circolazione in Imola di allievi e docenti.

Nel luglio 2019 è stata realizzata la VIII edizione del Festival estivo con lo sviluppo di una *summer school*, nella manifestazione *Imola Summer Piano Academy and Festival*, durante la quale si sono tenuti 18 concerti oltre ad attività formative dedicate a oltre 200 giovani musicisti provenienti da 18 nazioni.

**ISTITUTO PICCOLE SUORE DI SANTA TERESA DEL BAMBINO GESÙ**

***Messa in sicurezza e riqualificazione del manto di copertura e delle lattonerie della Scuola per l'Infanzia "Oasi di Santa Teresa"***

**Settore di attività**

2 - Educazione, istruzione e formazione

**Contributo deliberato**

Euro 70.000,00 di cui il 50% nel 2018 e il rimanente 50% nel 2019

**Beneficiari**

Bambini frequentanti la scuola (220), Dipendenti della scuola (n. 22), Genitori e Volontari.

**Sostenitori economici**

Fondazione Ca.Ris.Bo.Genitori e bambini  
Contributori vari

**Descrizione**

L'Istituto delle Piccole Suore di Santa Teresa di Gesù Bambino è una congregazione religiosa aggregata all'Ordine dei Carmelitano Scalzi, fondata nel 1923 dal Can. Giuseppe Mazzanti e da Madre Maria Zanelli, riconosciuta di Diritto Pontificio dal 1949. Nel 1955 è stata fondata l'Oasi di Santa Teresa, che ancora oggi accoglie bambini e bambine dal "nido" fino al "pre" e "doposcuola" delle elementari. Il servizio è completato dagli ampi orari di accoglienza e dalle attività estive.

**Risultati**

Con il contributo della Fondazione, è stato ripristinato il manto di copertura (circa 1.000 m<sup>2</sup>) della Scuola tramite l'integrale sostituzione delle tegole e delle lattonerie di corredo, l'eliminazione delle infiltrazioni con apposizione di guaine impermeabili e la messa in sicurezza della struttura.

**INIZIATIVA INTERNA**

***Donazione di vocabolari e/o dizionari italiano inglese agli iscritti alla prima classe delle Scuole Medie inferiori del territorio***

**Settore di attività**

2 – *Educazione, istruzione e formazione*

**Contributo deliberato 2019**

Euro 45.000,00

**Beneficiari**

Studenti della prima classe delle scuole medie inferiori del territorio

**Descrizione**

Agli studenti che si sono iscritti nel 2019 alla prima classe delle scuole medie inferiori statali e paritarie dei comuni del territorio di riferimento, la Fondazione ha regalato - a scelta delle famiglie - un vocabolario della lingua italiana, un dizionario di inglese o di altra lingua straniera.

**Risultati**

Il progetto è costato circa 45.000 Euro per l'acquisto dei volumi e ha consentito a 1.382 ragazzi di usufruire di un omaggio importante, che ha portato alle famiglie un risparmio medio di circa 75 Euro in un periodo nel quale devono affrontare notevoli spese scolastiche.

Sono state interessate all'iniziativa le scuole medie inferiori appartenenti agli Istituti Comprensivi n° 1, 2, 4, 5, 6 e 7 di Imola, quelli di Borgo Tossignano, Dozza-Castel Guelfo, Castel S. Pietro, Terme e di Medicina, nonché la Scuola Paritaria San Giovanni Bosco e la Scuola Paritaria Visitandine Malpighi.

224 ragazzi hanno scelto il vocabolario Zingarelli della lingua italiana, 433 il dizionario Ragazzini di inglese, 237 il dizionario dei di Francese, 372 dizionario di spagnolo e 116 quello di tedesco. E' il primo anno che viene aggiunta anche la scelta di queste ultime tre lingue.



**UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI FARMACIA E BIOTECNOLOGIE (FABIT)**

***Valorizzazione di matrici vegetali da scarti industriali e piante spontanee dell'Emilia Romagna. Studio metabolomico e di bioattività***

**Settore di attività**

3 - Ricerca scientifica

**Contributo deliberato 2019**

Euro 15.000,00

**Beneficiari**

Comunità scientifica, studiosi e cultori della materia

**Sostenitori economici**

Università di Bologna

**Descrizione**

Questo progetto di ricerca è finalizzato allo studio fitochimico e delle attività biologiche di matrici vegetali provenienti da materiali di scarto agricolo e/o industriale. L'obiettivo principale della ricerca è quello di valorizzare gli scarti e/o i sottoprodotti industriali di origine vegetale in diversi ambiti, tra cui quello cosmetico, nutraceutico e agricolo. Il perseguimento di questo obiettivo permetterà di ottenere ingredienti funzionali da materiale facilmente reperibile e a basso costo, e contribuirà ad affrontare il problema economico/ambientale dello smaltimento di tali scarti, promuovendo il riciclo o il riutilizzo, favorendo così lo sviluppo dell'economia circolare.

**Risultati**

I risultati ottenuti hanno riguardato principalmente l'identificazione di metaboliti bioattivi da matrici vegetali di scarto, favorendo così il riciclo e l'economia circolare. Una componente del progetto si è anche focalizzata sulla valorizzazione delle piante spontanee dell'Emilia-Romagna. I dati ottenuti, oltre a portare a pubblicazioni di carattere scientifico, potrebbero avere anche ricadute economiche sul territorio con particolare riferimento alle piccole aziende del settore agricolo, erboristico, cosmetico ecc.

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ALBERGHETTI" IMOLA

### **Progetto LTO – installazione di un laboratorio di robotica (Meccatronica)**

#### Settore di attività

4 - Arte, attività e beni culturali

#### Contributo deliberato nel 2019

Euro 15.000,00

#### Beneficiari

Allievi indirizzo Meccanico ITIS;

Studenti C.d.L. Ingegneria Meccatronica - UNIBO;

#### Sostenitori economici

MIUR - Ministero Università e Ricerca Scientifica

#### Descrizione

L'I.I.S. ITIS Alberghetti, grazie ai fondi del Bando LTO indetto dal M.I.U.R. nel quadro generale del "Piano Nazionale Scuola Digitale" e ai contributi della Fondazione, ha dotato la propria aula di Informatica e Telecomunicazioni con alcune apparecchiature tecnologicamente avanzate, così da trasformare il laboratorio in uno spazio dall'alto profilo innovativo a disposizione di più realtà del territorio.

L'obiettivo del progetto LTO è quello di costruire una scuola capace di dialogare con il mondo dell'impresa, rimanendo aggiornata e al passo con i tempi, una scuola capace di offrire e sviluppare competenze e di avvicinarsi all'innovazione attraverso la pratica, per migliorare l'occupabilità futura degli studenti.

#### Risultati

All'interno del Progetto LTO si è pianificata l'installazione di un Laboratorio di Robotica dotato di 24 postazioni indipendenti, idonee a preparare sia gli studenti del Triennio d'Indirizzo Meccanico dell'ITIS, sia gli studenti del Corso di Ingegneria Meccatronica avviato dall'Università di Bologna nell'autunno 2018. In particolare, le postazioni saranno dotate di software *autocad* di ultima generazione per la progettazione avanzata delle componenti meccaniche collegate con simulatori industriali e con il software necessario a governare il braccio robotico di tipo professionale, simile ai bracci meccanici in uso nelle aziende per la produzione industriale, appena installato. Il braccio robotico è il fulcro del moderno "Laboratorio di robotica industriale", dove gli allievi possono mettere in pratica le diverse esperienze di carattere elettronico, informatico e meccanico acquisite nei diversi ambiti disciplinari dei percorsi di studio offerti dall'Istituto.



## **MONASTERO DELLE CLARISSE - IMOLA**

### ***Manutenzione straordinaria del fronte di Via Cavour del Monastero delle Clarisse di Imola***

<b>Settore di attività</b> <i>4 - Arte, attività e beni culturali</i>	<b>Descrizione</b>  Il monastero delle Clarisse di Imola fu costruito nel 1359, mentre la chiesa dedicata a S. Stefano risale al 1377. Nel 2018 e nel 2019 queste strutture sono state soggette ad una manutenzione straordinaria che si è occupata, in primo luogo, del ripristino e della messa in sicurezza di elementi in pietra arenaria costituenti i balconi al primo piano sul fronte di Via Cavour del Monastero. L'intervento, oltre alla ristrutturazione e salvaguardia di tali elementi, ha riguardato anche la tinteggiatura della facciata.  <b>Risultati</b> Con questo intervento di manutenzione e restauro si è voluto conservare il buono stato del Monastero, edificio di particolare interesse storico-artistico, ma soprattutto metterlo in sicurezza assicurando così l'incolumità delle persone che lo frequentano e dei passanti.
<b>Contributi deliberati</b>  - 2018: Euro 25.000,00 - 2019: Euro 25.000,00	
<b>Beneficiari</b>  Cittadini e ecclesiastici	
<b>Sostenitori economici</b>  Diversi	



**COMUNE DI IMOLA – ASSESSORATO ALLA CULTURA**

***Servizio Attività dello Spettacolo – Stagione teatrale di Prosa 2019/2020 del Teatro comunale e manifestazioni estive 2019***

**Settore di attività**

4 - Arte, attività e beni culturali

**Contributo deliberato 2019**

Euro 20.000,00

**Beneficiari**

Cittadini del territorio

**Sostenitori economici**

Diversi

**Descrizione**

Nel 2019, al Servizio Attività dello Spettacolo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Imola è stato riconosciuto un contributo per realizzare la stagione teatrale di prosa 2019/2020 nel Teatro comunale *Ebe Stignani* e di alcune iniziative per l'estate 2019.

**Risultati**

La stagione teatrale di prosa ha confermato un ampio riscontro di pubblico a livello cittadino e provinciale. Il Teatro comunale di Imola si colloca, per affluenza di pubblico, tra i primi posti a livello regionale e nazionale, ed offre ogni anno alcune tra le migliori produzioni nazionali ospitando compagnie di primo piano, alternando generi e tipologie di spettacoli così da soddisfare le esigenze culturali e ricreative del pubblico imolese.

Tra la stagione teatrale di prosa, i diversi eventi culturali organizzati dall'Ufficio Teatro (visite guidate, laboratori didattici, recite dedicate alle scuole...) e le iniziative della Stagione estiva, sono state realizzate complessivamente 186 produzioni a fronte di 213 rappresentazioni, per 203 giornate di attività e il coinvolgimento di circa 36.000 spettatori.

**EMILIA ROMAGNA FESTIVAL**

**Settore di attività**

4 - Arte, attività e beni culturali

**Contributi deliberati nel 2019**

Euro 43.000,00

**Beneficiari**

Cittadini interessati alle  
manifestazioni musicali

**Sostenitori economici**

Ministero per i beni e le attività  
culturali

Regione Emilia-Romagna

Comune di Imola

Turkish Airlines

**Descrizione**

L'Associazione Emilia Romagna Festival - ERF diffonde musica e spettacolo di alto valore artistico nei grandi e piccoli centri emiliani e romagnoli. Star internazionali, giovani solisti, orchestre e cori portano musica, danza e teatro in diverse province della Regione favorendo la crescita socio/culturale della comunità e promuovendo il turismo colto. L'Associazione ha avuto importanti riconoscimenti dall'UE, dalla quale è stata più volta premiata.

**Risultati**

Nella sua XIX edizione, il **Festival estivo** all'insegna di "*Smash the tube – enjoy the music!*" ha proposto un cartellone speciale costellato di eventi di rilievo, entrando a pieno titolo nella tradizione delle rassegne musicali che costituiscono il patrimonio culturale regionale. Dal 6 luglio al 7 settembre sono stati realizzati 41 appuntamenti in oltre 30 sedi concertistiche tra i luoghi più significativi della tradizione architettonica e paesaggistica dell'Emilia Romagna. Anche per questa edizione, E.R.F. ha confermato la propria vocazione alla versatilità e alla sperimentazione.

Quanto al cartellone invernale, dal 16 ottobre 2018 al 16 aprile 2019 si è tenuta la III edizione di **ERF#Stignani Musica** con 11 concerti di prestigio e grandi nomi italiani e internazionali e un programma che ha spaziato in tutte le regioni della musica classica: dalle efflorescenze più moderne ai concerti vocali, dai grandi solisti alle imponenti formazioni orchestrali.

Con la consueta dedizione alla formazione e allo sviluppo culturale del pubblico giovane, nell'ambito della stagione invernale al Teatro comunale *Ebe Stignani* è stato realizzato con successo anche il progetto "*Musica a 1 Euro*" rivolto a tutte le scuole di Imola, con cinque incontri fra studenti e artisti che hanno dato vita alla stagione concertistica invernale.

## ASSOCIAZIONE AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FONTANELICE

### *Progetto di implementazione dell'attività di soccorso territoriale*

#### **Settore di attività**

5 - Protezione e qualità ambientale

#### **Contributo deliberato**

Euro 90.000,00

(10.000 nel 2018, 70.000 nel 2019 e 10.000 nel 2020)

#### **Beneficiari**

Cittadini e imprese residenti nella Valle del Santerno e territori limitrofi

#### **Co-finanziatori**

Regione Emilia-Romagna

BCC Ravennate e Imolese

Finanza e previdenza

l'Ass. Naz. Vigili del Fuoco - Sezione di Bologna

#### **Descrizione**

L'associazione "Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Fontanelice ONLUS", nasce nell'aprile del 2012 su volontà dei Vigili del Fuoco Volontari impegnati nella realizzazione del Distaccamento "Valle del Santerno". L'associazione ha come primario obiettivo quello di reperire fondi e donazioni a sostegno del Distaccamento stesso, composto e gestito esclusivamente da personale volontario, che dedica il proprio tempo e le proprie risorse alla tutela dei cittadini e del territorio a servizio dello Stato.

Il progetto istituzionale "Implementazione dell'attività di soccorso territoriale" richiede una dotazione specifica di attrezzature idonee all'attività di soccorso su un territorio impervio e montano. A tal proposito è stata acquistata un'autopompa serbatoio adeguata alle caratteristiche del territorio stesso.

#### **Risultati**

L'acquisto di una moderna APS – Autopompa-serbatoio MAN Magirus, un automezzo dotato di attrezzature tecniche specifiche in grado di affrontare la maggior parte degli interventi di soccorso tecnico urgente, permette un rilevante potenziamento del servizio erogato, limitando i tempi di risposta nel soccorso e migliorando l'efficacia delle operazioni.



**AZIENDA SANITARIA DI IMOLA**

***Consegna dei referti al domicilio dei pazienti***

**Settore di attività**

6 - Salute pubblica

**Contributo deliberato**

Euro 50.000,00

**Beneficiari**

Cittadini assistiti dall'ASL di Imola

**Descrizione**

L'Azienda Sanitaria di Imola è destinataria del consolidato sostegno finanziario ad un servizio particolarmente apprezzato dagli utenti, in particolare dagli anziani e dalle persone con problemi di mobilità, consistente nella consegna al domicilio dei cittadini dei referti di laboratorio; un servizio unico in Regione, attivo sul territorio fin dal 1997.

**Risultati**

Nel 2019 sono stati inviati al domicilio dei cittadini del Circondario Imolese un totale di 123.368 referti, di cui 82.487 di Laboratorio Analisi, 36.225 di Anatomia Patologica, 175 di Genetica Medica, 3713 di Centro Trasfusionale/AVIS, 768 di Neurologia per un totale di circa 86mila euro.

Il progressivo calo del numero dei referti inviati è da imputarsi all'attivazione parallela da parte dei cittadini del Circondario imolese del Fascicolo sanitario elettronico. Sono ben 43.448 i cittadini che hanno attivato questo strumento nel territorio di riferimento. Un risultato tra i più alti in Regione ottenuto anche grazie al sostegno della Fondazione alle campagne informative sul territorio.



**FONDAZIONE MONTECATONE ONLUS - IMOLA**

*Trattamento riabilitativo del cammino con Esoscheletro Robotizzato Antropomorfo*

**Settore di attività**

6 - *Salute pubblica*

**Contributo deliberato (2018-2019-2020)**

Euro 90.000,00

**Beneficiari**

166 pazienti mielolesi paraplegici

**Sostenitori economici**

Montecatone Rehabilitation Institute

**Descrizione**

Il progetto verte sull'utilizzo di un esoscheletro robotizzato ESKO-GT come strumento per la riabilitazione intensiva del cammino delle persone con lesione midollare incompleta motoria durante il ricovero presso il *Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.* e rappresenta una logica prosecuzione del progetto propedeutico del 2015 già sostenuto dalla Fondazione. Lo studio di ricerca vede una collaborazione fra l'Istituto di Montecatone, l'I.R.C.C.S. *Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna* e il *Dipartimento di Scienze Biomediche e Neutomotorie (DIBINEM)* dell'Università di Bologna.

**Risultati**

Grazie a questo progetto sono state documentate importanti conoscenze sulle risposte al training riabilitativo con l'esoscheletro in pazienti mielolesi incompleti motori, in un contesto di riabilitazione intensiva ospedaliera.

Sono stati trattati 166 pazienti, per un totale di oltre 1.300 sedute, con una frequenza di due/ tre sedute a settimana, di un'ora cadauna. Ogni paziente ha eseguito cicli completi di trattamento in media di 14 sedute. L'attività svolta si è rivelata di grande importanza ed è propedeutica allo studio multicentrico che prenderà il via nel 2020, promosso e coordinato dall'*Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna* e che avrà nel *Montecatone Rehabilitation Institute* il centro di sperimentazione quantitativa principale.

**ASSOCIAZIONE "INIZIATIVE PARKINSONIANE IMOLESÌ"**

***Intervento multidisciplinare riabilitativo per affetti dalla Malattia di Parkinson***

**Settore di attività**

7 - Assistenza agli anziani

**Contributo deliberato 2019**

Euro 33.000,00

**Beneficiari**

Anziani affetti dalla Malattia di Parkinson residenti nel territorio di riferimento

**Sostenitori economici**

ASL di Imola  
Comune di Imola.  
Bocciofila Imola  
AUSER Imola  
Croce Rossa Imola  
ANTEAS Imola

**Descrizione**

"Iniziativa Parkinsoniane Imolesi" assiste dal 2008 i malati di Parkinson residenti nel Circondario, aiutandoli a sfruttare appieno le proprie capacità motorie, conservare la maggiore autonomia possibile e prevenire i danni indotti dalla riduzione del movimento, impegnandosi anche a migliorare l'informazione sui problemi creati dalla malattia nella vita quotidiana e contrastare il rischio di isolamento e depressione.

L'attività, proposta gratuitamente, si articola in un intervento multidisciplinare (fisioterapia, logopedia e supporto psicologico), individuale e di gruppo, svolto da un team di operatori professionali, e si svolge da settembre a giugno presso il *Palasport* di Imola, mentre nei mesi di luglio e agosto si tengono sessioni di attività motoria di gruppo nel "*Parco delle acque minerali*" di Imola e nel "*Giardino degli angeli*" di Castel S. Pietro. Sono inoltre proposte ai pazienti anche attività riabilitative in acque termali da dicembre a marzo presso le *Terme di Riolo*, nonché corsi di *Nordic walking* in settembre. Anche la *Tango Terapia* si può ormai considerare parte integrante consolidata dell'intervento multidisciplinare. I corsi si svolgono in due periodi distinti: da settembre a novembre e da aprile a giugno. L'Associazione ha inoltre creato un *Centro ricreativo culturale* che propone, a pazienti e *care givers*, momenti di svago ed incontri per fornire informazioni sulla malattia.

**Risultati**

Il progetto riabilitativo ha coinvolto oltre un centinaio di pazienti che hanno svolto in gruppo attività di rieducazione motoria due volte alla settimana, attività di logopedia una volta alla settimana e attività di supporto psicologico in base alle necessità.

Il progetto aiuta i malati a mantenere un buon livello di autonomia e migliora la qualità di vita proprie e dei familiari grazie all'assistenza e alle attività riabilitative fornite in modo continuativo.

**ASP - AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEL CIRCONDARIO IMOLESE**

*Spazi di ben-essere. Interventi di sostegno a tutela dei minori*

**Settore di attività**

8 – *Volontariato, filantropia e beneficenza*

**Contributo deliberato 2019**

Euro 30.000,00

**Beneficiari**

Minori 0-18 anni inseriti a vario titolo in progetti di tutela, per un totale di 100 minori circa.

**Sostenitori economici**

ASP integra il finanziamento ricevuto dalla Fondazione con risorse proprie per remunerare il personale operante nei centri giovanili, per il coordinamento dei gruppi nei diversi contesti territoriali

**Descrizione**

L'ASP del Circondario Imolese, nell'ambito delle attività di tutela dei minori prevede interventi e progetti strutturati che riguardano e coinvolgono famiglie e minori. Tra questi l'affidamento familiare temporaneo di minori che provengono da famiglie in difficoltà, il progetto Neo-mamme rivolto a ragazze in difficoltà prive di reti familiari o sociali e, infine, il programma di intervento P.I.P.P.I. nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti".

Il progetto "Spazi di ben-essere" è volto all'arricchimento e alla valorizzazione dei percorsi di tutela sopra indicati dedicando spazi professionali specifici ai minori coinvolti attraverso:

- gruppi di sostegno per minori in affidamento mediante l'intervento di uno psicologo per i minori di età 6-18 e di uno psicomotricista per la fascia di età 0-6 anni;
- l'organizzazione di opportunità di condivisione e ricreative per i bambini in situazione di svantaggio socio-economico.

**Risultati**

Il progetto si prefigge di conseguire la riduzione della sensazione di solitudine e di "diversità" percepita dai minori rispetto ai coetanei in situazioni di "normalità"; l'aumento dell'autostima e il benessere dei minori in esito all'acquisizione di competenze sociali e relazionali; nel medio termine, infine, il sostegno e l'implementazione di progetti di tutela attivi con conseguente riduzione del rischio di istituzionalizzazione dei minori. A lungo termine ciò inciderebbe sulla riduzione della spesa sociale destinata alle rette delle strutture per minori.

*Attività Istituzionale*

**CARITAS DIOCESANA DI IMOLA**

**Fondo Emergenza Famiglia**

**Settore di attività**

8 - *Volontariato, filantropia e beneficienza*

**Contributo deliberato 2019**

Euro 80.000,00

**Beneficiari**

Famiglie del territorio di riferimento in situazione di grave disagio economico

**Sostenitori economici**

*Diocesi di Imola  
Privati*

**Descrizione**

Il Fondo Emergenza Famiglia è stato istituito nell'aprile 2009 per fornire un sostegno economico mirato a famiglie che risentono pesantemente della difficile congiuntura economica in atto sul nostro territorio. Questo supporto avviene attraverso erogazioni finalizzate e corrisposte non già direttamente al nucleo familiare, bensì ai creditori di quest'ultimo. I contributi vengono infatti destinati in gran parte alla copertura delle seguenti spese: caparre casa, affitti, spese condominiali, traslochi (circa il 35%), utenze (circa il 30%), viveri (circa il 10%), spese per trasferimenti per ragioni di lavoro o rimpatri (circa il 5%), assicurazioni auto e costo patente (circa il 5%), spese mediche (circa il 5%), acquisto o riparazione di mezzi di locomozione (circa il 3%), corsi di formazione (circa il 2%), altre attività (circa il 5%).

Il Centro di Ascolto della Caritas diocesana verifica puntualmente le necessità degli interessati (che vi si rivolgono direttamente o per tramite di ASP, di altre associazioni, parrocchie o privati) e gestisce il fondo attraverso progetti personalizzati e formalizzati.

**Risultati**

Dal luglio 2009, inizio del progetto, al 31.12.2019 sono stati spesi a favore delle famiglie bisognose oltre 964.000 Euro - dei quali 845.000 erogati dalla Fondazione - a beneficio di 1.111 nuclei familiari.

I contributi erogati nell'anno 2019 alle famiglie sono stati 305, rivolti a 217 nuclei, per un ammontare di 84.000 Euro circa.



**COOPERATIVA SOCIALE "IL SORRISO"**

**Progetto "Preventivamente 5"**

**Settore di attività**

8 - Volontariato, filantropia e beneficenza

**Contributo deliberato 2019**

Euro 6.000,00

**Beneficiari**

Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, docenti e genitori

**Descrizione**

Il progetto "PreventivaMente 6" è nato come naturale prosecuzione dei progetti realizzati negli anni precedenti: "PreventivaMente1, 2, 3, 4 e 5" e "Non farti stendere", tutti dedicati al mondo dell'adolescenza, all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado in una logica di prevenzione primaria e secondaria. Il progetto tende ad intersecare i diversi aspetti psicologici e sociali dei consumi di additivi, psicotropi o legati a stili di vita, da parte di giovani e giovanissimi, fornendo all'interno delle istituzioni scolastiche che ne hanno richiesto l'intervento diverse tipologie di supporto attraverso gli sportelli, gli interventi nelle classi, momenti di approfondimento per il personale docente e per i genitori.

**Risultati**

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata ampliata e potenziata l'offerta allargando la funzione degli sportelli scolastici (IC7 e Comprensorio scolastico Valle del Santerno), promuovendo non solo incontri con singoli genitori ma anche con le famiglie e i docenti in difficoltà.

Sono inoltre stati programmati incontri informativi e interventi frontale nelle classi III delle scuole medie e in alcune classi di V elementare della Vallata (15 classi coinvolte). A questi a dicembre 2019 sono stati aggiunti, su richiesta della componente studentesca, incontri di tipo assembleare con gli studenti dell'IS Alberghetti di Imola.



## NO SPRECHI ONLUS – IMOLA

*L'Emporio Solidale e la Bottega del Cotto. Due attività al servizio di un unico obiettivo: contrastare gli effetti della povertà e della precarietà per salvaguardare la dignità della persona*

### Settore di attività

8 - Volontariato, filantropia e beneficenza

### Contributo deliberato 2019

Euro 10.000,00

### Beneficiari

Persone in situazione di grave difficoltà economica

### Sostenitori economici sul territorio

Comune di Imola

### Descrizione

Nel 2013 le Associazioni ANTEAS, AUSER, C.R.I. Comitato di Imola, Società San Vincenzo de' Paoli, Santa Caterina, Caritas Diocesana e Trama di Terre - operanti sul territorio imolese nel campo dell'assistenza a persone disagiate - hanno costituito l'Associazione ONLUS di secondo livello "No Sprechi", per svolgere in modo congiunto e coordinato ciò che prima ognuna faceva in proprio.

L'Associazione, che si prefigge di fornire gratuitamente generi di prima necessità alle famiglie disagiate del Circondario, recupera le eccedenze alimentari donate dalle aziende della grande distribuzione locale, dal mercato ortofrutticolo e da produttori privati. Il tutto per offrire una risposta concreta all'emergenza povertà, sempre più stringente anche in ambito locale, con un aiuto alimentare alle persone e alle famiglie in stato di disagio socio/economico.

Nel 2017, dalla sinergia tra l'associazione *No Sprechi* e le associazioni fondatrici e socie, è nata la *Bottega del cotto*, una seconda sede oltre all'*Emporio solidale* aperto nel 2014, che distribuisce cibo cotto recuperato nelle mense aziendali e garantisce il pasto alle famiglie con un ISEE inferiore a 3.000 Euro segnalate dalle associazioni caritative imolesi e dall'ASP. Il locale è stato messo a disposizione dalla Curia e allestito con le attrezzature necessarie con il contributo della Fondazione.

### Risultati

Il contributo erogato dalla Fondazione nel 2019 ha consentito innanzitutto l'acquisto integrativo di alcuni prodotti alimentari di base che, normalmente, né il Banco alimentare né i supermercati donatori sono in grado di fornire con continuità nella misura adeguata ai bisogni degli utenti. Inoltre, il contributo ha concorso a raggiungere i risultati globali dell'attività di *No Sprechi*: l'assistenza a 406 famiglie (frequentanti sia l'*emporio* che la *bottega*) con oltre 300 figli minori e 57 disabili, e la distribuzione di 103 tonnellate di prodotti alimentari sottratti allo spreco per destinarlo alle tavole dei cittadini indigenti.

**FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS**

*Recupero eccedenze alimentari e 23<sup>a</sup> Giornata Nazionale della Colletta Alimentar*

**Settore di attività**

8 - *Volontariato, filantropia e beneficenza*

**Contributo deliberato 2019**

Euro 12.000,00

**Beneficiari**

Famiglie del territorio di riferimento in situazione di grave disagio sociale ed economico

**Sostenitori economici**

*Arcidiocesi di Bologna*

*Diocesi di Imola*

*Regione Emilia Romagna*

*Comune di Imola*

*BCC Ravennate e Imolese*

*BCC Romagna Occidentale*

*Federazione BCC Emilia-Rom.*

*Fondazione Ca.Ris.Bo.*

*Fondazione C.R. Mirandola*

*Fondazione C.R. Parma*

*Fondazione di Piacenza e Vigevano*

*Fondazione C.R. Ravenna*

**Descrizione**

La "Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus" svolge un'attività di sostegno alle fasce più deboli della popolazione attraverso la raccolta e la distribuzione di derrate alimentari. In particolare l'opera della *Fondazione Banco Alimentare ER* si sviluppa attraverso il recupero delle eccedenze alimentari, evitandone lo spreco, e la successiva redistribuzione a strutture caritative accreditate, che si occupano di assistenza alle persone bisognose del territorio.

**Risultati**

Nel 2019, la *Fondazione Banco Alimentare ER* ha distribuito prodotti alimentari a 770 strutture caritative, raggiungendo indirettamente circa 128.000 persone bisognose sul territorio regionale. Sul territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola sono state servite 56 strutture convenzionate e sono state raggiunte 6.570 persone.

Per quanto riguarda il recupero delle eccedenze alimentari, nel 2019 la *Fondazione Banco Alimentare ER* ha ritirato alimenti da 18 nuove aziende alimentari, 34 nuovi punti vendita e due nuove mense. Il totale dei prodotti sottratti allo spreco nel 2019 si è attestato sulle 3.780 tonnellate.

Il contributo della Fondazione è stato utilizzato a sostegno dell'attività ordinaria sul territorio di riferimento e della XXIII Giornata Nazionale della Colletta Alimentare nella zona di Imola.

**IMOLA RUGBY A.S.D. - La "Club House"**

**Settore di attività**

9 - *Attività sportiva*

**Contributo deliberato**

Euro 60.000 in tre rate uguali dal 2018 al 2020

**Beneficiari**

Bambini e ragazzi che avranno un nuovo luogo di aggregazione

Potenzialmente l'intera comunità in caso di eventi catastrofici

**Sostenitori economici**

Leafin S.r.l.

Imola Legno S.p.a.

Cera Autotrasporti

Ventura Air Trucking

**Descrizione**

Il progetto "La Club House" consiste nell'edificazione di una struttura con ampio locale polivalente, dotazione di servizi igienici, cucina, ripostiglio e ufficio, realizzata nel rispetto delle più moderne soluzioni strutturali e impiantistiche volte al massimo risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente.

Il progetto prevede innanzitutto la realizzazione di un luogo in cui – oltre alla pratica sportiva – giovani di diverse culture ed etnie possano incontrarsi, creando un valido servizio extra-scolastico per bambini, ragazzi e famiglie anche in situazione di difficoltà e disagio sociale.

Un secondo risultato perseguito consiste nel creare nuova occupazione attraverso l'assunzione di lavoratrici e lavoratori da impiegare nelle molteplici attività previste.

Infine, il terzo risultato atteso dalla realizzazione della struttura è quello di predisporre e mettere a disposizione del Comune di Imola un'intera area lontana da fabbricati, all'aria aperta e con strutture edilizie costruire secondo i migliori criteri antisismici, che possano rappresentare un sicuro punto di rifugio per la popolazione in caso di eventi catastrofici.

**CENTRO SOCIALE “LA TOZZONA”**

**Settore di attività**

9 - Attività sportiva

**Contributo deliberato**

2018: Euro 15.000,00

2019: Euro 15.000,00

**Beneficiari**

Soci del Centro sociale, alunni dell'I.C. n. 7 e cittadini imolesi

**Sostenitori economici**

Diversi

**Descrizione**

Il *Centro Sociale La Tozzona* è stato inaugurato nel 1980 e da allora ospita attività ricreative, sportive e culturali. L'impianto comprende tre campi da tennis "in sintetico" illuminati (in inverno coperti); tre campi da calcio, di cui uno "in sintetico", illuminati; un campo da baseball; una pista pavimentata coperta, riscaldata e dotata di servizi e un campo da beach tennis/volley.

**Risultati**

Il sostegno della Fondazione ha permesso la realizzazione di un campo da calcio in erba sintetica presso il *Centro Sportivo "Calipari"*, sempre facente parte dell'area del *Centro Sociale La Tozzona*. Il campo attualmente è utilizzato a tempo pieno dall'A.C. *Tozzona-Pedagna Calcio* di Imola per l'allenamento dei 250-300 giovani allievi della Società e per incontri e tornei giovanili di calcio.

Sempre con il contributo della Fondazione è stata realizzata anche una tensostruttura a copertura della pista polivalente già esistente negli spazi del *Centro La Tozzona*, che viene messa a disposizione anche delle Scuole limitrofe per essere usata come palestra. Tale tensostruttura è stata inserita dall'Amministrazione Comunale di Imola nel livello A1 degli impianti sportivi comunali, cioè in quelli più grandi e prestigiosi.

La tensostruttura, dal momento in cui è terminata la costruzione della copertura della pista, ha ospitato continuamente e giornalmente gli atleti di *Imola Roller*, *Tozzona Baseball* e *Redsinks Baseball*, *I Difensori della Rocca*, *ASD Iceinline*, oltre ad attività ricreative e culturali che hanno visto il coinvolgimento dell'intera cittadinanza.



*Attività Istituzionale*



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

## *Appendice*

*Il quadro normativo*

*Regolamento gestione patrimonio mobiliare*

*Tabelle*

**2019**

## *Il quadro normativo*

---

Le fondazioni di origine bancaria (F.O.B.), apparse nel panorama istituzionale italiano nei primi anni '90, traggono origine dalla legge 30.07.1990 n. 218 (c.d. *legge Amato-Carli*) di riforma delle Casse di Risparmio (enti pubblici economici) e degli Enti Creditizi pubblici gestori di imprese bancarie

Le Casse di Risparmio furono istituite nell'Italia preunitaria per iniziativa di enti e istituzioni pubbliche locali (*casse di origine istituzionale*) ovvero per iniziativa di associazioni di privati cittadini (*casse di origine associativa*) che investirono propri capitali - senza pretendere né i frutti né la restituzione – allo scopo di favorire la formazione e la tutela del piccolo risparmio dei ceti popolari, promuovere lo sviluppo economico locale e destinare i proventi della propria attività economica al perseguimento di finalità filantropiche.

A prescindere dalla diversa origine, istituzionale o associativa, le successive vicende legislative che riguardarono le Casse di Risparmio qualificarono queste istituzioni come enti pubblici creditizi.

Esigenze di modernizzazione e rafforzamento del sistema creditizio nazionale emerse nel corso degli anni '70 e '80 dello scorso secolo condussero all'approvazione della legge Amato-Carli di riforma degli enti creditizi pubblici.

Questa disciplina prevedeva, inizialmente in via facoltativa, che gli enti creditizi pubblici scorporassero l'attività bancaria per conferirla ad una società per azioni di nuova costituzione (la c.d. banca conferitaria), trasformandosi in enti conferenti (o fondazioni bancarie). Le Fondazioni conservavano le finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento proprie degli originari enti creditizi pubblici e dovevano inizialmente conservare la titolarità della maggioranza del capitale sociale delle nuove società bancarie conferitarie.

La scissione fra l'impresa bancaria (costituita in società per azioni) e l'ente conferente (o fondazione) fece dunque sorgere nel panorama istituzionale italiano come figure distinte le fondazioni (di origine bancaria) le quali, sebbene espressamente caratterizzate dal perseguimento di fini di utilità sociale e di sviluppo economico del territorio di riferimento, erano ancora sostanzialmente definite come enti pubblici ed altresì come enti creditizi.

La figura giuridica di questi enti apparve quindi fin dall'origine di controversa connotazione, in modo particolare con riguardo alle fondazioni di origine associativa le quali, non essendo state costituite né finanziate da pubblici poteri, ma essendo eredi di iniziative e capitali privati, erano assai difficilmente qualificabili come enti

*Appendice*

pubblici, nonostante la previsione legislativa. Inoltre, le fondazioni non potevano essere incluse nel novero degli enti creditizi, sia in virtù delle finalità sociali ad esse attribuite dalla legge sia, soprattutto, per il previsto scorporo dalle fondazioni stesse della partecipazione di controllo nell'impresa bancaria.

Questa ambivalenza di identità fu sciolta dopo alcuni anni dalla legge delega 23.12.1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17.05.1999 n. 153 (c.d.  *riforma Ciampi-Pinza*), che hanno stabilito una disciplina tipica delle fondazioni di origine bancaria, sancendone la natura di enti privati senza scopo di lucro, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, con compiti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e imponendo la dismissione della partecipazione di controllo nella società bancaria conferitaria entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della riforma medesima, (termine poi prorogato al 31 dicembre 2005). Ad esse, inoltre, la nuova disciplina riconosceva lo status di ente non commerciale ai fini fiscali, una volta adeguato il proprio statuto alle prescrizioni di legge.

Successivamente, l'art. 11 della legge n. 448/2001 (c.d.  *riforma Tremonti*), pur confermando formalmente la natura giuridica privata delle fondazioni, tentò di modificare pesantemente alcuni tratti caratterizzanti della disciplina giuridica di tali enti in materia di settori di intervento e di governance, dilatando altresì i poteri di vigilanza attribuiti al Ministero del Tesoro fino a trasformarli in un vero e proprio potere di indirizzo. La natura di queste modificazioni normative era così incisiva da trasformare sostanzialmente le F.O.B. in enti strumentali o ausiliari dei poteri pubblici regionali e locali, nonché dell'amministrazione centrale.

Al termine di un lungo contenzioso giurisdizionale, la Corte Costituzionale (sentenze nn. 300 e 301 del 29.09.2003) ha smentito le scelte recate dalla "legge Tremonti", modifiche che per l'appunto parevano favorire un ritorno ad una pubblicità strumentale del ruolo, se non addirittura della natura, delle F.O.B.

In particolare, la Consulta ha riconosciuto il venir meno dell'antico "*vincolo genetico e funzionale*" fra le F.O.B. e le banche conferitarie, con la conseguenza che le fondazioni non appartengono più all'ordinamento del credito e del risparmio, ma sono compiutamente annoverabili fra gli enti privati disciplinati dall'ordinamento civile, non rientrando nell'ambito oggettivo né in quello soggettivo delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, la Corte ha sottolineato che le F.O.B. rientrano pienamente fra i "*soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali*" anche in considerazione di quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 118 della Costituzione in tema di sussidiarietà orizzontale.

*Appendice*

Con queste argomentazioni la Consulta ha ancorato la natura privatistica delle F.O.B. ad un fondamento costituzionale, identificandole come un'espressione organizzata dell'iniziativa autonoma delle formazioni sociali già riconosciute e tutelate dall'art. 2 della Costituzione ed oggi ulteriormente rafforzate dalla previsione dell'art. 118, quarto comma, a mente del quale le istituzioni della Repubblica *"favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*.

Infine, la Corte si è espressa sulle singole previsioni dell'art. 11 della legge n. 408/2001, in particolare:

- a) restituendo alle fondazioni una maggiore autonomia nella scelta dei settori di intervento;
- b) stabilendo che negli organi di governo non debba esservi in prevalenza la rappresentanza degli enti locali territoriali, non essendo le fondazioni collaterali o strumentali a tali enti, dovendosi invece assicurare la rappresentanza di tutte le diverse realtà locali, pubbliche e private, radicate nel territorio ed espressione per tradizione storica dell'origine delle singole fondazioni;
- c) rimuovendo i poteri discrezionali di indirizzo dall'autorità di vigilanza.

Nel giugno 2003 un nuovo intervento legislativo ha stabilito che le F.O.B. con patrimonio netto inferiore ai 200 milioni di Euro ovvero con sedi operative prevalentemente in regioni a Statuto Speciale non sono tenute a dismettere la partecipazione di controllo detenuta nelle rispettive banche conferitarie.

Nel 2004 è stata soppressa l'agevolazione fiscale che riduceva alla metà l'aliquota IRES applicabile al reddito imponibile delle fondazioni.

Nel 2005 le F.O.B. con patrimonio netto superiore ai 200 milioni di Euro ancora in possesso di oltre il 50% del capitale sociale della banca conferitaria, hanno visto limitare al 30% del capitale sociale stesso il proprio diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie. Tale limitazione è stata peraltro abrogata sul finire del 2006.

L'art. 52 del D.L. 31.05.2010 n. 78 ha precisato, in via interpretativa, che la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando non sarà istituita una nuova autorità di controllo sulle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, ed anche successivamente per le fondazioni che detengano il controllo diretto o indiretto nelle banche.



*Appendice*

Lo stesso articolo ha poi previsto l'innalzamento, dal 10% al 15%, della quota percentuale di patrimonio netto che può essere investita in immobili non strumentali per l'esercizio della loro attività, in modo che le fondazioni dispongano di margini più adeguati alle loro esigenze di investimento in un comparto rilevante per la stabilizzazione dei redditi e del valore patrimoniale.

Va ricordata l'approvazione, in seno al c.d. "Decreto liberalizzazioni" (D.L. n. 1/2012), della norma che introduce una nuova ipotesi di incompatibilità fra le cariche negli organi delle Fondazioni e quelle "negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo".

In ultimo il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, coordinato con la legge di conversione 213/2012 ha previsto l'abrogazione per le Fondazioni di origine bancaria dell'esenzione IMU ex art. 7, comma 1, lett. i), del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto un *Protocollo di intesa* tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'intento di completare l'attuazione dei principi della *legge Ciampi-Pinza* e di attualizzarne lo "spirito" in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario rispetto all'epoca della sua approvazione, così da specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni, affinché possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore. I contenuti del Protocollo assumono rilevanza sia in relazione alle norme statutarie sia a quelle regolamentari interne.

In attuazione di quanto prescritto nel Protocollo d'intesa, il 02.03.2017 il Consiglio Generale ha licenziato il testo del *nuovo Statuto* della Fondazione, che è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza con Nota del 10.03.2017. Successivamente, il 27.07.2017, il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il nuovo *Regolamento per la gestione del patrimonio*.

## ***Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare***

---

L'adesione al Protocollo ACRI-MEF del 22.04.2015 ha imposto agli Organi istituzionali la revisione dello Statuto – approvato dall'Autorità di Vigilanza il 10.03.2017 – con particolare riguardo alla “governance” e alle attività di investimento e di erogazione.

La rivisitazione della disciplina statutaria della gestione degli investimenti ha imposto a sua volta di rivedere e adeguare la disciplina operativa di settore, per conformarla a criteri di trasparenza e riduzione dei rischi ancor più stringenti di quelli previgenti. Peraltro, la rivisitazione della normativa interna è stata resa ancor più urgente dal fatto che, in questi anni recenti, è di fatto scomparsa l'asset class c.d. *risk free* e il comparto dei titoli a reddito fisso – storica fonte di redditività per le fondazioni di origine bancaria – è entrato in una profonda crisi. Queste evidenze hanno reso inevitabile l'assunzione di decisioni di investimento un po' più rischiose rispetto al passato per poter conseguire la redditività necessaria per sostenere la gestione e l'attività istituzionale nonché per salvaguardare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

La necessità di assumere una “certa quantità” di rischio nell'attività di investimento e l'intendimento di declinare in termini operativi lo stile di governo della Fondazione – improntato alla responsabilità, alla prudenza, alla trasparenza e alla condivisione delle decisioni – ha quindi reso ancora più opportuno e urgente rivedere e implementare i criteri di gestione del patrimonio, così da permettere agli Organi competenti (i) di prefissare consapevolmente il livello massimo di rischio che la Fondazione ritiene di poter tollerare nell'esercizio della sua attività, tenuto conto della sua natura di ente morale che agisce senza finalità di lucro, e (ii) di evitare di svolgere l'attività istituzionale a discapito del patrimonio.

Il 27.09.2017, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo *Regolamento per la gestione del patrimonio* che, insieme ad alcune sue declinazioni operative, fissa alcune regole prudenziali che guideranno e vincoleranno la gestione del patrimonio in modo chiaro e trasparente. In applicazione del Regolamento, sono stati approvati ulteriori documenti in base ai quali gli Organi statuari definiscono:

1. il *livello di rischio ritenuto accettabile* applicando buone pratiche di individuazione, gestione e controllo dei rischi, esplicitate nel c.d. “*RAF - Risk Appetite Framework*” e nelle sue declinazioni operative (il c.d. *Manuale dei controlli*, in corso di redazione);
2. il *rapporto rischio/rendimento* ritenuto accettabile nonché la sua declinazione in vincoli e pratiche operative coerenti;
3. i *poteri e i limiti di responsabilità* di ogni Organo nella gestione del patrimonio;

*Appendice*

4. un *sistema di controlli* efficace ed efficiente;

5. criteri di *semplificazione del portafoglio*, che risulta suddiviso in tre settori:

- il **comparto partecipativo**, contenente le partecipazioni aventi valenza istituzionale per la Fondazione (al momento: HERA S.p.a., CDP S.p.a. e CDP Reti S.p.a.);

- il **comparto in osservazione**, ove sono confluite le partite non azionarie illiquide ovvero di valutazione complessa (in particolare, i bond Banca di Imola e Mediobanca a lungo termine derivanti dalla ristrutturazione delle obbligazioni Lehman);

- il **comparto strategico**, dal quale dovrà pervenire la maggior parte della redditività di esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente approvato il citato *RAF – Risk Appetite Framework*, che definisce la propensione al rischio della Fondazione, quantificandone le tipologie, i limiti e le soglie di tolleranza, ed indica le politiche di governo e di controllo dei rischi. Le **principali categorie di rischio** cui soggiace la Fondazione riguardano:

- la *sostenibilità dell'attività istituzionale*, che impone la coerenza tra gli obiettivi di bilancio, il valore corrente del patrimonio e i rendimenti medi di mercato, onde evitare che il sostegno all'attività istituzionale avvenga a discapito del patrimonio;

- i *rischi patrimoniali*, cioè i *rischi di mercato* (prezzo, cambio, tasso) e i *rischi di credito* (emittente, paese, controparte) che possono intaccarlo;

- il *rischio di liquidità*

- i *rischi operativi*, connessi essenzialmente all'efficacia delle procedure e dei controlli interni

Il **sistema dei limiti di rischio** regolamentato dal RAF individua:

\* il livello di rischio che la Fondazione intende assumere nel perseguire i suoi obiettivi strategici (*risk appetite*);

\* il livello massimo di rischio che la Fondazione è tecnicamente o per norma in grado di assumere (*risk capacity*);

\* il massimo scostamento consentito dal "risk appetite" (*risk tolerance*);

\* la soglia prescelta al superamento della quale debbono essere attuate le prime misure correttive (*risk trigger*).

*Appendice*

Su queste basi, è stata costruita una tabella che espone i limiti quali/quantitativi per le categorie di rischio sopra individuate.

Il RAF definisce infine un **sistema di controlli** articolato su tre livelli, come nella miglior pratica:

- i controlli di linea (1° livello), che debbono assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono svolti dalla stessa struttura che dispone gli investimenti;
- i controlli sui rischi (2° livello), che debbono assicurare il rispetto dei limiti operativi e sono svolti dal Segretario Generale coadiuvato nel compito da una società esterna specializzata;
- la revisione interna (3° livello), volta ad individuare violazioni di procedure e regolamentazioni, nonché a verificare periodicamente l'adeguatezza della normativa interna, affidata al Collegio dei Revisori.

Al fine di realizzare un rigoroso **sistema di controllo dei rischi**, nel gennaio 2018 è stata avviata la collaborazione con la società *Nummus.info S.p.a.* che procederà ad aggregare, tramite procedure informatiche, i dati relativi agli investimenti finanziari della Fondazione in modo da ottenere una dettagliata "fotografia" periodica del patrimonio investito che permetta di eseguire in modo preciso e puntuale il controllo dei rischi sulla base delle indicazioni fornite dal "RAF".

Nei primi mesi del 2018 è inoltre proseguita l'implementazione della nuova disciplina di gestione con l'approvazione, da parte del Consiglio generale, di due *policies* in materia di *conflitti di interesse* nonché di *scelta ed autorizzazione degli intermediari finanziari*, mentre il Consiglio di Amministrazione ha licenziato i "*Principi di gestione della liquidità*", completando il sistema dei limiti di rischio e dei controlli delineato dal RAF.

Partendo dalla constatazione dell'inevitabilità dei conflitti di interesse, il primo documento definisce una prassi regolata attraverso che, oltre a permettere di definire e identificare in modo preciso tali conflitti e i soggetti che vi possono incorrere, ne stabilisce una gestione rigorosa, tale da permettere agli Organi istituzionali di assumere le decisioni di rispettiva competenza senza rischiare di ledere gli interessi della Fondazione stessa.

La *Policy per la scelta e l'autorizzazione degli intermediari* delinea invece le prassi definite e controllate che occorre adottare nella scelta delle controparti fornitrici dei servizi di investimento sia individuali (esecuzione di ordini e gestione individuale del risparmio e/o gestioni patrimoniali mobiliari individuali) che collettivi (gestione

*Appendice*

collettiva del risparmio da parte di OICR) nonché i criteri di verifica e valutazione periodica del loro operato.

Infine, con i *Principi di gestione della liquidità*, la Fondazione si è dotata di una disciplina che permette di (i) identificare il *rischio di liquidità* a breve (squilibri temporanei tra entrate e uscite finanziarie) e a medio-lungo termine (squilibri strutturali tra entrate e uscite finanziarie) e (ii) di *misurarli in un'ottica attuale e prospettica*, con sottoposizione anche a situazione di stress. Per attenuare il rischio di liquidità, sia a breve termine che strutturale, il documento definisce un *limite operativo relativo ai rischi di credito e di controparte*, che viene a completare la “griglia” dei limiti di rischio prevista dal RAF; prevede inoltre un intervallo di valori entro cui deve attestarsi *la liquidità media detenuta in depositi a vista* per singola controparte. Il documento prevede infine l'*effettuazione periodica di stress-test* per valutare l'impatto di eventi negativi sulla esposizione al rischio e sull'adeguatezza delle riserve di liquidità, applicando il *Liquidity Coverage Ratio (LCR)*, un indicatore sintetico della adeguatezza della liquidità a breve termine, volto ad assicurare alla Fondazione un livello appropriato di attività liquide di elevata qualità, non vincolate, per soddisfare il fabbisogno di liquidità nell'arco di tre mesi.

Al fine di ridurre e diversificare quanto più possibile il rischio e di un suo più *puntuale controllo*, nel 2018 sono stati assegnati quattro mandati di *gestione total return in fondi* alle società *Anthilia SGR, Azimut SGR, Banor SIM e Credit Suisse SGR*, che sono state scelte sulla base di una selezione attuata nel rispetto dei criteri e delle procedure definite dalle *policies* sui conflitti di interesse e sulla scelta ed autorizzazione degli intermediari finanziari. I mandati sono stati configurati in modo tale da ottenere la massima diversificazione possibile, attraverso l'indicazione di rigorosi limiti di concentrazione e di rischio dei quali si indicano quelli principali:

(i) quanto ai *limiti di concentrazione*

- i *fondi* debbono essere di *classe istituzionale, di diritto europeo e ad accumulazione*, senza commissioni di ingresso/uscita, classificati da Mornigstar o da MSCI con un *track record* minimo di tre anni, con NAV giornaliero, debbono avere una “taglia” minima di €/MLN 100,0 e consentire il c.d. “*look through*” almeno settimanalmente;
- *esposizione valutaria* massima limitata al 5% del valore complessivo della gestione;
- *esposizione ai mercati italiani*, compreso il “rischio sovrano”, limitata al 10% del valore complessivo della gestione;
- presenza dei fondi per ogni Casa, inclusa quella del Gestore, limitata al 10% del valore complessivo della gestione;

*Appendice*

- ogni fondo in portafoglio non può eccedere il 5% dei propri “*asset under management*”;

(ii) quanto ai *limiti di rischio*

- il CVaR del portafoglio è limitato all’1%;

- la “*performance contribution*” di ogni fondo limitata al 4% della redditività del portafoglio;

- la “*risk contribution*” di ogni fondo limitata al 4% del rischio complessivo (CVaR) del portafoglio;

La Fondazione ha sottoscritto, con ordine di sottoscrizione trasmesso il 28.11.2019 e con data di regolamento 03.12.2019, un comparto del c.d. “*Umbrella Fund*” FCP-SIF *Diversified Allocation Fund 2* costituito da Eurizon Capital SGR (gruppo Intesa San Paolo), costituito da n. 93.991,200 quote del valore nominale di Euro 1.000,00, per un corrispettivo di Euro 93.991.200,00. La sottoscrizione è stata effettuata mediante:

- ✓ il conferimento di liquidità per Euro 66,9 milioni;
- ✓ il conferimento di n. 6,8 milioni di azioni ordinarie Hera per un corrispettivo di Euro 27,1 milioni

Il Gestore amministrativo del Fondo ha l’obbligo contrattuale di comunicare settimanalmente all’investitore il NAV certificato alla data di riferimento.

La sottoscrizione del suddetto fondo risponde ad una serie di esigenze che gli amministratori della Fondazione hanno inteso indirizzare:

- l’intendimento di ridurre e diversificare al massimo i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio a un investitore istituzionale di comprovata esperienza e professionalità, e favorirne il monitoraggio da parte degli Organi della Fondazione attraverso una comunicazione periodica molto frequente;
- l’esigenza di rendere l’attivo di bilancio più trasparente, attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario diversificato, in grado di fornire un valore di mercato verificabile dagli *stakeholders* della Fondazione, i quali possono monitorare più agevolmente l’andamento degli investimenti dell’Ente;
- sotto il profilo contabile e fiscale, inoltre, tutte le variazioni di valore, le cedole e i dividendi si compenseranno all’interno del fondo – come in una GPM ordinaria - favorendo una maggiore efficienza gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di iscrivere l’investimento in “*Umbrella Fund*” nel portafoglio circolante (*Strumenti finanziari non immobilizzati*) in linea con l’orientamento di mostrare un valore dell’attivo quanto più



*Appendice*

possibile allineato ai prezzi di mercato. Lo strumento viene valutato, in linea con i principi contabili nazionali (OIC n. 21, par. 44), al minore tra il costo di sottoscrizione e il valore di mercato, per cui l'effetto contabile a lungo termine dell'operazione, in linea con il principio di prudenza, è quello di non rilevare mai plusvalenze sul valore di bilancio dell'"*Umbrella Fund*", ma di rilevare eventuali minusvalenze.

**Schemi di Bilancio**
**STATO PATRIMONIALE**

	<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>16.234.995,00</b>	<b>16.212.135,00</b>
	<i>a) - beni immobili</i>	13.678.193,00	13.711.787,00
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	13.030.792,00	8.519.916,00
	<i>b) - beni mobili d'arte</i>	2.472.575,00	2.454.575,00
	<i>c) - beni mobili strumentali</i>	84.227,00	45.773,00
	<i>d) - altri beni</i>	0,00	0,00
	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>8.475.356,00</b>	<b>20.321.736,00</b>
	<i>a) - partecipazioni in società strumentali</i>	2.477.596,00	2.463.805,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	2.000.000,00	2.000.000,00
	<i>b) - altre partecipazioni</i>	0,00	0,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	<i>c) - titoli di debito</i>	938.144,00	1.331.286,00
	<i>d) - altri titoli</i>	5.059.616,00	6.526.645,00
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>188.919.335,00</b>	<b>175.462.626,00</b>
	<i>a) - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.le</i>	21.356.899,00	138.644.000,00
	<i>b) - strumenti finanziari quotati</i>	141.336.511,00	32.851.052,00
	di cui:		
	- titoli di debito	7.579.281,00	7.694.186,00
	- titoli di capitale	28.475.681,00	14.300.631,00
	- parti di O.I.C.R.	105.281.549,00	10.856.235,00
	- fondi immobiliari	0,00	0,00
	<i>c) - strumenti finanziari non quotati</i>	26.225.925,00	3.967.574,00
	di cui:		
	- titoli di debito	10.727.332,00	3.334.231,00
	- titoli di capitale	15.145.838,00	423.471,00
	- parti di O.I.C.R.	352.755,00	209.872,00
	- fondi immobiliari	0,00	0,00
	<i>d) - strumenti finanziari derivati attivi</i>	0,00	0,00
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>149.256,00</b>	<b>1.083.670,00</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	74.331,00	1.051.185,00
	- operazioni di pronti contro termine		
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>4.527.131,00</b>	<b>4.469.144,00</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>250.383,00</b>	<b>206.858,00</b>
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>156.575,00</b>	<b>178.825,00</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>218.713.031,00</b>	<b>207.934.994,00</b>

*Appendice*

	<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>150.734.735,00</b>	<b>146.025.227,00</b>
	<i>a) - fondo di dotazione</i>	45.677.676,00	45.677.076,00
	<i>b) - riserva da donazioni</i>	1.735.138,00	1.735.138,00
	<i>c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	57.563.582,00	57.563.582,00
	<i>d) - riserva obbligatoria</i>	38.051.082,00	34.847.070,00
	<i>e) - riserva per l'integrità del patrimonio</i>	7.525.467,00	6.025.467,00
	<i>f) - avanzi (disavanzi) di esercizi precedenti a nuovo</i>	176.893,00	162.610,00
	<i>g) - avanzo (disavanzo) residuo</i>	4.897,00	14.284,00
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività di istituto</b>	<b>50.194.345,00</b>	<b>41.734.984,00</b>
	<i>a) - fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	5.000.000,00	4.000.000,00
	di cui: - saldo iniziale	4.000.000,00	4.000.000,00
	- accantonamento	1.000.000,00	0,00
	<i>b) - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	32.351.858,00	27.235.380,00
	di cui: - saldo iniziale	27.235.380,00	29.200.010,00
	- revoche	283.004,00	0,00
	- utilizzo per erogazioni "ordinarie"	(1.657.470,00)	(1.695.082,00)
	- utilizzo per "grandi progetti"	(564.818,00)	(638.000,00)
	- credito di imposta "povertà minorile"	305.762,00	93.462,00
	- accantonamento dell'esercizio	6.750.000,00	275.000,00
	<i>c) - fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	5.284.370,00	3.030.906,00
	di cui: - saldo iniziale	3.030.906,00	4.200.000,00
	- revoche	49.864,00	0,00
	- utilizzo per erogazioni "ordinarie"	(566.400,00)	(869.094,00)
	- utilizzo per "grandi progetti"	(330.000,00)	(300.000,00)
	- accantonamento dell'esercizio	3.100.000,00	0,00
	<i>d) - altri fondi</i>	7.430.543,00	7.430.543,00
	di cui: - saldo iniziale	7.495.789,00	7.430.543,00
	- incremento dell'esercizio	65.246,00	0,00
	<i>e) - fondo nazionale iniziative comuni</i>	62.328,00	38.155,00
	di cui: - saldo iniziale	38.155,00	37.254,00
	- utilizzo dell'esercizio	(9.775,00)	(0,00)
	- accantonamento dell'esercizio	33.497,00	901,00
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>522.435,00</b>	<b>3.600.726,00</b>
	di cui: - strumenti finanziari derivati passivi	0,00	0,00
<b>4</b>	<b>Trattam. di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>251.842,00</b>	<b>227.142,00</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>	<b>3.506.060,00</b>	<b>3.577.647,00</b>
	<i>a) - nei settori rilevanti</i>	1.858.185,00	1.786.067,00
	di cui: - Fondazione per il Sud	68.058,00	72.189,00
	<i>b) - negli altri settori statutari</i>	1.647.875,00	1.791.580,00
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>440.596,00</b>	<b>88.646,00</b>
	<i>a) - al fondo per il volontariato art. 15 L. n. 266/1991</i>	440.596,00	88.646,00
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>12.002.344,00</b>	<b>12.218.350,00</b>
	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	11.991.000,00	12.207.613,00
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.060.674,00</b>	<b>462.272,00</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>218.713.031,00</b>	<b>207.934.994,00</b>

**CONTI D'ORDINE**
**IMPEGNI DI EROGAZIONE Euro 952.906,00**
**TITOLI IN PEGNO A TERZI Euro 23.246.765,00**

**CONTO ECONOMICO**

	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>16.011.541,00</b>	<b>12.192.860,00</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>3.168.681,00</b>	<b>3.450.131,00</b>
<i>a) - da società strumentali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>b) - da altre immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>2.372.107,00</i>
<i>c) - da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	<i>3.168.681,00</i>	<i>1.078.024,00</i>
<b>3 Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>345.183,00</b>	<b>1.115.420,00</b>
<i>a) - da immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>84.462,00</i>	<i>682.725,00</i>
<i>b) - da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	<i>258.205,00</i>	<i>424.466,00</i>
<i>c) - da crediti e disponibilità liquide</i>	<i>2.516,00</i>	<i>8.229,00</i>
<b>4 Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.004.869,00</b>	<b>(6.027.123,00)</b>
di cui: - da strumenti finanziari derivati	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>
<b>5 Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>(194.783,00)</b>	<b>1.140.849,00</b>
<b>6 Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>(745.145,00)</b>	<b>(8.411.431,00)</b>
<b>8 Risultato di es. imprese strumentali direttamente esercitate</b>	<b>43.525,00</b>	<b>26.220,00</b>
<b>9 Altri proventi</b>	<b>207.599,00</b>	<b>242.867,00</b>
<b>TOTALE RICAVI ORDINARI (VOCI DA 1 A 9)</b>	<b>19.841.470,00</b>	<b>3.729.793,00</b>
<b>10 Oneri</b>	<b>(2.766.719,00)</b>	<b>(2.589.583,00)</b>
<i>a) - compensi e rimborsi spese agli organi statutari</i>	<i>(495.364,00)</i>	<i>(506.367,00)</i>
<i>b) - per il personale</i>	<i>(490.266,00)</i>	<i>(425.924,00)</i>
di cui: - per la gestione del patrimonio	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>c) - per consulenti e collaboratori esterni</i>	<i>(258.314,00)</i>	<i>(266.383,00)</i>
<i>d) - per servizi di gestione del patrimonio</i>	<i>(359.770,00)</i>	<i>(203.372,00)</i>
<i>e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	<i>(96.544,00)</i>	<i>(105.973,00)</i>
di cui: - interessi passivi	<i>(86.716,00)</i>	<i>(101.828,00)</i>
<i>f) - commissioni di negoziazione</i>	<i>(19.630,00)</i>	<i>(28.567,00)</i>
<i>g) - ammortamenti</i>	<i>(477.069,00)</i>	<i>(464.778,00)</i>
<i>h) - accantonamenti</i>	<i>(43.525,00)</i>	<i>(71.220,00)</i>
<i>i) - altri oneri</i>	<i>(526.237,00)</i>	<i>(516.999,00)</i>
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>99.996,00</b>	<b>55.604,00</b>
di cui: - plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanz.	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>12 Oneri straordinari</b>	<b>(52.445,00)</b>	<b>(83.744,00)</b>
di cui: - minusvalenze da alienazione immobilizzazioni fin.	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
<b>13 Imposte</b>	<b>(1.102.244,00)</b>	<b>(736.831,00)</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.020.058,00</b>	<b>375.239,00</b>



*Appendice*

	<i>segue: Conto economico</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>(3.204.012,00)</b>	<b>(75.048,00)</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>12.816.046,00</b>	<b>300.181,00</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>(427.202,00)</b>	<b>(10.006,00)</b>
	<i>a) - al fondo per il volontariato ex Legge n. 216/91</i>	<i>(427.202,00)</i>	<i>(10.006,00)</i>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto</b>	<b>(10.883.947,00)</b>	<b>(5.678.575,00)</b>
	<i>a) - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>(1.000.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>
	<i>b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>(6.750.000,00)</i>	<i>(275.000,00)</i>
	<i>c) - al fondo per le erogazioni negli altri settori</i>	<i>(3.100.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>
	<i>d) - agli altri fondi</i>	<i>(33.947,00)</i>	<i>(0,00)</i>
	<i>e) - al fondo nazionale per iniziative comuni</i>	<i>(901,00)</i>	<i>(901,00)</i>
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale</b>	<b>(1.500.000,00)</b>	<b>(0,00)</b>
	<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>	<b>4.897,00</b>	<b>14.284,00</b>



Appendice

**Rendiconto finanziario**

	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>Avanzo/(Disavanzo dell'es.) al lordo degli accantonamenti</b>	<b>16.020.058</b>	<b>375.239</b>
Rivalutazione (svalut.) strumenti finanziari non immobilizzati	1.004.869	(6.027.123)
Rivalutazione (svalut.) strumenti finanziari immobilizzati	(745.145)	(8.411.431)
Rivalutazione (svalut) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	477.069	464.778
<b>Avanzo/(Disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>16.237.403</b>	<b>15.278.571</b>
Variazione crediti	(934.414)	90.639
Variazione ratei e risconti attivi	(22.250)	(256.130)
Variazione fondo rischi e oneri	(3.078.291)	(771.598)
Variazione fondo TFR	24.700	22.701
Variazione debiti	(216.006)	(934.885)
Variazione ratei e risconti passivi	598.402	(630.738)
<b>A) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>14.522.872</b>	<b>13.129.542</b>
Fondi erogativi	54.141.001	45.401.277
Fondi erogativi anno precedente	45.401.277	48.526.788
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al Fondo per il volontariato (L. 266/91)	427.202	10.006
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	10.883.947	275.901
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>2.571.425</b>	<b>3.411.418</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	16.234.995	16.212.135
Ammortamenti	477.069	464.778
Rivalutazione / svalutazione attività non finanziarie	0	0
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	16.712.064	16.676.913
Immobilizzazioni materiali e imm.li dell'anno precedente	16.212.135	15.289.109
Variazione immobilizzazioni materiali e imm.li	<b>499.929</b>	<b>1.387.804</b>



*Appendice*

	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Immobilizzazioni finanziarie	8.475.356	10.321.736
Rivalutazione (svalut.) immobilizzazioni finanziarie	(745.145)	(8.411.431)
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	9.220.501	18.733.167
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	10.321.736	97.292.602
<b>Variazione immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>(1.101.235)</b>	<b>(78.559.435)</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	188.919.335	175.462.626
Rivalutazione (svalut.) strumenti finanziari non immobilizzati	1.004.869	(6.027.123)
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	187.914.466	181.489.749
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	175.462.626	83.473.629
<b>Variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>12.451.840</b>	<b>98.016.120</b>
<b>Variazione netta investimenti</b>	<b>11.894.059</b>	<b>20.870.709</b>
Patrimonio netto	150.734.735	146.025.227
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	3.204.012	75.048
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	1.500.000	
Avanzo/disavanzo residuo	4.897	14.284
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	146.025.826	145.935.895
Patrimonio netto dell'anno precedente	146.025.227	145.935.896
<b>Variazione del patrimonio</b>	<b>599</b>	<b>(1)</b>
<b>C) Liquidità assorbita/(generata) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>11.893.460</b>	<b>20.870.710</b>
<b>D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	57.987	(11.152.586)
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	4.469.144	15.621.730
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	4.527.131	4.469.144



*Appendice*

**Riepilogo sintetico:**

<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	14.522.872	13.129.542
<b>B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni</b>	(2.571.425)	(3.411.418)
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	(11.893.460)	(20.870.710)
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	57.987	(11.152.586)
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	4.469.144	15.621.730
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	4.527.131	4.469.144